



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 19 settembre 2024**



Prime Pagine

19/09/2024	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 19/09/2024		
19/09/2024	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 19/09/2024		
19/09/2024	Il Foglio	9
Prima pagina del 19/09/2024		
19/09/2024	Il Giornale	10
Prima pagina del 19/09/2024		
19/09/2024	Il Giorno	11
Prima pagina del 19/09/2024		
19/09/2024	Il Manifesto	12
Prima pagina del 19/09/2024		
19/09/2024	Il Mattino	13
Prima pagina del 19/09/2024		
19/09/2024	Il Messaggero	14
Prima pagina del 19/09/2024		
19/09/2024	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 19/09/2024		
19/09/2024	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 19/09/2024		
19/09/2024	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 19/09/2024		
19/09/2024	Il Tempo	18
Prima pagina del 19/09/2024		
19/09/2024	Italia Oggi	19
Prima pagina del 19/09/2024		
19/09/2024	La Nazione	20
Prima pagina del 19/09/2024		
19/09/2024	La Repubblica	21
Prima pagina del 19/09/2024		
19/09/2024	La Stampa	22
Prima pagina del 19/09/2024		
19/09/2024	MF	23
Prima pagina del 19/09/2024		

Primo Piano

18/09/2024	Green Report	24
Livorno celebra gli Italian Port Days		

18/09/2024	Il Nautilus	26
<hr/>		
18/09/2024	Messaggero Marittimo	28
<hr/>		
A Livorno gli Italian Port Days: Un mese di eventi per celebrare i porti		

Venezia

18/09/2024	Informatore Navale	30
<hr/>		
ADSPMAS - Il Presidente Di Blasio in audizione presso la Commissione Consiliare di Venezia sul tema "WATERFRONT"		
18/09/2024	Shipping Italy	33
<hr/>		
BREAK BULK ITALY il 18 ottobre a Marghera: ecco i nomi dei relatori		
18/09/2024	Venezia Today	34
<hr/>		
Inaugura la mostra "Venice / Bauhaus of the Seas Sails"		

Genova, Voltri

18/09/2024	Il Nautilus	35
<hr/>		
Lega Navale Italiana, la campagna Mare di Legalità approda a Genova in occasione del 64° Salone Nautico		
18/09/2024	Informare	36
<hr/>		
Nel porto di Genova sarà istituito un ufficio unico dell'Agenzia delle Dogane che sarà il più grande d'Italia		
18/09/2024	MenteLocale	37
<hr/>		
I bacini di carenaggio a Genova, apertura al pubblico per le Giornate del Patrimonio 2024		
18/09/2024	PrimoCanale.it	38
<hr/>		
Genova, il commissario Seno mette uno stop ai depositi chimici		
18/09/2024	Shipping Italy	39
<hr/>		
Il traghetto Moby Corse (46 anni) è stato venduto		
18/09/2024	Shipping Italy	40
<hr/>		
Le Dogane annunciano un nuovo ufficio unico (il più grande d'Italia) nel porto di Genova		
18/09/2024	The Medi Telegraph	41
<hr/>		
La Liguria avrà un Ufficio delle Dogane e dei Monopoli indipendente		

La Spezia

18/09/2024	Citta della Spezia	42
<hr/>		
Agostinelli: "Con Sommariva perdiamo professionista di grande valore. Nostra comunità abituata a standard elevati"		

Ravenna

18/09/2024	Il Nautilus	43
<hr/>		
Sport In Darsena: Navigare Per Ravenna		

18/09/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	45
<hr/>			
18/09/2024	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	47
<hr/>			
18/09/2024	Ravenna Today		48
<hr/>			
18/09/2024	RavennaNotizie.it		50
<hr/>			
18/09/2024	ravennawebtv.it		51
<hr/>			
18/09/2024	ravennawebtv.it		52
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

18/09/2024	vivereancona.it		53
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/09/2024	Agenparl		55
<hr/>			
18/09/2024	CivOnline		56
<hr/>			
18/09/2024	Il Nautilus		57
<hr/>			
18/09/2024	La Provincia di Civitavecchia		58
<hr/>			
18/09/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	59
<hr/>			
18/09/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	60
<hr/>			

Napoli

18/09/2024	(Sito) Ansa		61
<hr/>			
18/09/2024	Napoli Village		62
<hr/>			
18/09/2024	Shipping Italy		64
<hr/>			

18/09/2024	Shipping Italy	65
La napoletana Marinter Shipping Agency in un arbitrato da 1,65 Mln con Clipper Bulker		

Bari

18/09/2024	Bari Today	66
Un libro e un'installazione sui muri adriatici "Adriatico. Mare d'inverno"		
18/09/2024	Puglia Live	67
Barletta - PUMS, al via il processo partecipativo		

Taranto

18/09/2024	Shipping Italy	69
Rimorchio portuale a Taranto in agitazione per la riduzione di personale		
18/09/2024	Shipping Italy	71
Le strade di Alessandro Becce e di Yilport a Taranto si sono già separate		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

18/09/2024	(Sito) Ansa	72
Porti, accordo tra Autorità Sistema Gioia Tauro, Corap e Mct		
18/09/2024	Il Nautilus	73
FIRMATO UN ACCORDO TRA AdSP MTMI, CORAP E MCT		
18/09/2024	Informare	74
Accordo per consentire l'espansione della concessione di MCT nel porto di Gioia Tauro		
18/09/2024	Messaggero Marittimo	75
Accordo per lo sviluppo del porto di Gioia Tauro		

Olbia Golfo Aranci

18/09/2024	Olbia Notizie	76
Smeralda Holding e Langosteria annunciano la partnership esclusiva per Porto Cervo		
18/09/2024	Rai News	77
Verso il distretto della cantieristica da diporto		
18/09/2024	Rai News	78
Il boom delle crociere, oggi tre le navi in porto		

Cagliari

18/09/2024	Messaggero Marittimo	79
Polo della cantieristica della nautica di Cagliari		

Catania

18/09/2024	Agenparl	81
<hr/>		
18/09/2024	IL Sicilia	83
<hr/>		
18/09/2024	La Sicilia Web	84
<hr/>		
18/09/2024	LiveSicilia	85
<hr/>		
18/09/2024	New Sicilia	86
<hr/>		

Trapani

18/09/2024	(Sito) Ansa	88
<hr/>		
18/09/2024	Trapani Oggi	89
<hr/>		

Focus

18/09/2024	Affari Italiani	90
<hr/>		
18/09/2024	Informare	91
<hr/>		
18/09/2024	Informare	93
<hr/>		
18/09/2024	Informatore Navale	95
<hr/>		
18/09/2024	Informazioni Marittime	97
<hr/>		
18/09/2024	Messaggero Marittimo	100
<hr/>		
18/09/2024	The Medi Telegraph	101
<hr/>		
18/09/2024	The Medi Telegraph	102
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 6885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SEVENTY
VENEZIA



Champions, ottimo esordio
Inter, pari a Manchester
con qualche rimpianto

di **Bocci, G. De Carolis e Tomaselli**
alle pagine 50 e 51



Domani su 7
Usa, i repubblicani
ci credono ancora

di **Viviana Mazza**
nel magazine del Corriere

SEVENTY
VENEZIA

L'Iran: «Israele pagherà». L'Idf sposta le truppe da Sud. Blinken: «Usa non coinvolti». Condanna di Mosca e Ankara

Altri scoppi, polveriera Libano

Dopo i cercapersone esplodono i walkie-talkie: almeno 20 morti. Hezbollah: vendetta

IL NUOVO FRONTE

di **Paolo Mieli**

L'esplosione in contemporanea di migliaia di cercapersone in mano (o in tasca) a esponenti Hezbollah in Libano e in Siria, e ieri quella dei walkie-talkie, per un attimo hanno restituito la fama sempiterna all'intelligence israeliana. *Faida*, la serie tv che ha reso celebri quei servizi segreti, è di nuovo tra noi. Giusto alla vigilia del primo anniversario del 7 ottobre che invece quella fama l'aveva incrinata in un modo forse definitivo. Nel senso che da quel momento in poi nessun cittadino israeliano potrà più fidarsi ciecamente della nomea del Mossad. Anche per quel che è seguito al 7 ottobre di un anno fa. Nel corso di dodici mesi Gaza è stata pressoché distrutta, Israele è stata sconvolta da possenti manifestazioni antigovernative al ritmo di una alla settimana (talvolta due o tre), il governo d'unità nazionale formatosi per affrontare la crisi a giugno è andato in frantumi. In più si è scoperto che i servizi segreti di Tel Aviv e Gerusalemme avevano un'idea piuttosto approssimativa del reticolo militare sottostante a Gaza. E che per anni aveva funzionato un flusso di armi in direzione di quella struttura sotterranea di cui nessuno aveva precisa contezza. E si è scoperto altresì che Israele aveva il peggior apparato del mondo intero per illustrare le condizioni in cui si è venuta a trovare e le scelte che stava compiendo.

continua a pagina 34

di **Guido Olimpio e Marta Serafini**

Dopo quelle dei cercapersone, ieri nuove esplosioni in tutto il Libano. Questa volta a scoppiare sono stati i walkie-talkie usati da Hezbollah. Il bilancio parla di 14 morti e circa 500 feriti. Dietro l'azione c'è sempre l'ombra dei servizi segreti israeliani capaci di sorprendere ancora Hezbollah. Che giura vendetta: «Sarà sanguinosa». Mentre Gallant parla di «nuova fase del conflitto», l'Idf sposta le truppe verso Nord. Gli Usa: «Noi non coinvolti». La condanna di Mosca e Ankara.

alle pagine 23 e 5
Conti, Frattini

NEL MIRINO UN DEPOSITO DI MISSILI

Kiev attacca in Russia «Raid con 100 droni»

di **Andrea Nicaastro**



Non potendo usare i missili occidentali, l'Ucraina ha colpito la Russia in profondità con i droni. Distrutto un arsenale.

a pagina 16

IL NEO COMMISSARIO VEDE GENTILONI

Ue, il metodo Ursula I primi passi di Fitto

di **Francesca Basso e Maria Teresa Meli**

Ursula von der Leyen non ha perso tempo. E dopo l'annuncio a Strasburgo della sua nuova squadra, la presidente della Commissione Ue ha convocato ieri a Bruxelles tutti i commissari designati. Il Parlamento attende l'organigramma preciso per stabilire poi chi assegnare alle diverse commissioni. Von der Leyen ha parlato di «strutture più snelle, più interattive e interconnesse». I primi passi di Fitto, che ha visto Gentiloni.

alle pagine 10 e 11

GIANNELLI



Assemblea Draghi a Palazzo Chigi Ambiente e Pil Meloni, l'asse con gli industriali

di **Monica Guerzoni e Rita Quersè**

L'intervento all'Assemblea degli industriali, con la promessa di correggere il Green Deal (magari con il rinvio dello stop ai motori diesel e benzina), e poi Meloni ha incontrato Mario Draghi a Palazzo Chigi.

alle pagine 8 e 9

Stati Uniti Primo taglio dal 2020 Fed, mossa a sorpresa I tassi giù dello 0,50%

di **Giuliana Ferraino**

La Fed taglia i tassi di interesse di mezzo punto. Per la Banca centrale americana è la prima riduzione del costo del denaro dal 2020. Previsto un calo di un altro mezzo punto entro la fine dell'anno.

a pagina 37

Il caso La moglie e l'ombra del delitto Giallo di Maticena, sparito il patrimonio

di **Carlo Macri**

Al giallo della morte di Maticena e della madre, si aggiunge quello del patrimonio di famiglia svanito, come i due milioni incassati in banca a Monte Carlo.

a pagina 22

1964-2024 Era malato da tempo. Baggio: «Io e te fratelli per sempre»



Addio a Schillaci, bomber azzurro delle notti magiche

di **Felice Cavaliaro**

Salvatore Schillaci, Totò, l'eroe in maglia azzurra nelle notti magiche di Italia '90, se ne è andato. A lui bastò solo una, di quelle notti, per diventare campione. Aveva 59 anni, era ammalato da tempo. All'inizio di settembre il ricovero a Palermo. Due interventi, l'addio.

a pagina 20

GLI ANNI ALLA JUVENTUS, POI IL GIAPPONE

L'eroe venuto dai campetti

di **Walter Veltroni**

a pagina 21

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

La voglia di Totò

Quando penso a lui, lo rivedo negli spogliatoi dell'Olimpico di Roma dopo la vittoria agli ottavi contro l'Uruguay, a piedi nudi e con le scarpe in mano, gli occhi sempre in procinto di uscire dalle orbite («sembra Brad Davis in *Fuga di mezzanotte*», diceva Baggio, suo grande amico e persecutore: a tavola gli versava l'aceto nel vino con l'imbutto). Appena domandammo a Totò Schillaci da dove gli fosse uscito quell'incredibile gol di sinistro con cui aveva sbloccato la partita, si guardò gli alluci e rispose: «Non ve lo so spiegare: è che ho visto la palla arrivarvi addosso e all'improvviso mi è venuta voglia di tirare...».

Parole semplici e potenti, da predestinato. Se l'estate del Novanta fu piena di notti magiche è perché noi avevamo un

mago e quel mago era lui, che si sentiva un intruso e firmava gli autografi scrivendo «grazie». Per ragioni insondabili, il dio del calcio lo aveva scelto come suo araldo, infondendogli una grazia che per motivi altrettanto misteriosi gli tolse sui più bello: a Totò si infiammò l'inguine un attimo prima dei rigori decisivi e maledetti della semifinale contro l'Argentina, che purtroppo non tirò. Trascorse la notte da solo, ai bordi della piscina dell'albergo in cui i suoi compagni facevano finta di dormire. Quando gli chiesi se avesse pianto, rispose: «Tanto, ma dentro». La prossima volta che capiterà anche a voi di sentirvi piangere dentro, ricordatevi di quel piccolo mago di una lontana, dolcissima e amara estate italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEVENTYVENEZIA.COM

SEVENTY
VENEZIA



40319
9 771120 498108
Pubblicazione Sped. in A.P. - DL 351/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 100 Milano





Destre, Iv e Pd celebrano alla Camera il pregiudicato Del Turco (3 anni e 11 mesi per 850 mila euro di mazzette). Fassino: "Era un galantuomo". E se lo dice lui...



Giovedì 19 settembre 2024 - Anno 16 - n° 259
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PARLA IGNAZIO MARINO
"Fitto è inadatto: il Pd lo copre, noi diamo battaglia"

MASSARI A PAG. 6

DALLA DIFESA AL FISCO
Ursula e i conflitti d'interessi di due nuovi commissari
FOGGIA E PALOMBI A PAG. 2 E 6

DA MILANO A GENOVA
La legge Nordio salva i "baroni" di Concorsopoli
BISBIGLIA, FROSINA E GRASSO A PAG. 8 - 9

LA NOTA A CANTONE
Melillo: "Striano era sponsorizzato da big della Gdf"
LILLO E PACELLI A PAG. 11

IL CASO BARONE
Giorgia è tornata, la guerra con l'Asl è appena iniziata

Selvaggia Lucarelli
120 agosto, con un volo di Stato, Elisa Barone e sua figlia Giorgia sono rientrate in Italia dopo 9 anni di cure a Pittsburgh. La ragazzina oggi 16enne è affetta da una malattia rara e in America ha subito il trapianto di intestino. La madre dal 2009 al 2023 ha ininterrottamente pubblicato una sua raccolta fondi (in varie forme) coinvolgendo politici, cantanti, calciatori e migliaia di donatori anonimi.

A PAG. 16

NO QUINDI SÌ SI DICONO CONTRO, MA APPROVERANNO LA RISOLUZIONE

Missili anti-Russia: voto col trucco di FdI, FI e Pd

BELLICISTI TRAVESTITI
OGGI L'UE VARA UN'ALTRA ESCALATION: SOLO M5S E SI DIRANNO NO. KIEV FA ESPLODERE UN DEPOSITO DI ARMI IN RUSSIA, PERÒ KHARKIV TREMA ANCORA

MARRA E PARENTE A PAG. 2 - 3



GUERRA INFINITA Stavolta esplodono i walkie-talkie Israele, altra tecno-strage e minaccia finale su Gaza

In Libano esplosioni ai funerali dei miliziani uccisi martedì e in tutto il Paese. Cnn: "Usa avvisati dell'attacco". Beirut: "Pronti allo scontro". La parte Nord della Striscia verrebbe ridotta a un deserto

ANTONNUCCI, GROSSI E SCUTO A PAG. 4 - 5



La catteriveria
Tony Effie attacca Fedez: "La tua bevanda sa di piscio". E aspetta di assaggiare la sua Nutella!
LA PALESTRA/ANTONIO CARANO

CINQUANT'ANNI DI "ANIMA"
Riccardo Cocciantè: "Io, la censura in Rai, De Gregori, Venditti"
MANNUCCI A PAG. 19

SCHILLACI AVEVA 59 ANNI
Addio magico Totò, un garibaldino naif del calcio da strada

BECCANTINI E BOLDIRI A PAG. 18 - 19

Il Conte del Grillo

Marco Travaglio

In guerra dei due Giuseppe, oltretutto dannosa per i 5Stelle e noiosa per gli altri, è anche inutile. Sarebbe interessante se leader e garante avessero due progetti politici diversi. Ma qui si vede solo quello di Conte: rifondare il M5S dal basso con un'assemblea costituente dopo l'eurobotosta seguita a due buone esperienze di governo (Conte-1 e Conte-2) e a una pessima (Draghi). E rimettere tutto in discussione, dando l'ultima parola a iscritti e non, anche minorenni, anziché ai soliti camineti. Quello di Grillo qual è? Tra un post e una Pec, nessuno l'ha capito. Citare principi irrinunciabili e immutabili - nome, simbolo e due mandati - che però sono già stati più volte modificati da lui o con lui, quindi sono rinunciabili. Pare (ma questo lo dice la fida Raggi, al terzo mandato ma disponibile al quarto) che non voglia l'alleanza, ma nella scorsa legislatura avallò quelle con la Lega e col Pd. E meno male, se non avrebbe buttato nel cesso il 33%. E, nelle elezioni anticipate dopo lo stallone del 2018 o la crisi del Papete 2019, Salvini avrebbe avuto i pieni poteri. Niente Reddito, di Dignità, Spazzacorrotti, voto di scambio, taglio di vitalizi e parlamentari, Bonus 110, manette agli evasori e le altre riforme che costituiscono la vera identità dei 5Stelle (non i loghi e le regolette interne). Grillo impose pure l'alleanza con FI, Lega, Iv, Azione e Pd nel governo Draghi e condannò a morte i 5S, anche se poi Conte - chiamato da lui - li resuscitò nel 2022.

Ora non c'è un solo punto di programma che lo divida da Conte. Quindi nessuno capisce cosa voglia, salvo dimostrare che comanda ancora lui: il che, oltre a contraddire l'uno vale uno, avviene a colpi di Pec, diffide legali, avvocati e carte bollate da azzeccargabugli. Una spettacolare inversione di ruoli che trasforma Grillo in un leguleio alla Conte e Conte in un attivista della democrazia partecipata alla Grillo. Eppoi non comandava neppure quando poteva: i 5S li affidò prima a Casaleggio, poi al direttorio a cinque, infine a un leader unico (Di Maio e Conte), perché l'ha sempre predetto di non esser fatto per la routine politica. Prende 300 mila euro l'anno per comunicare e non comunica nulla, se non qualche gomma di veleno ogni tanto contro chi lo stipendia. In campagna elettorale non si fa vedere, anzi non va proprio a votare. I parlamentari, se non vanno ai suoi spettacoli, non lo conoscono e lui non conosce loro. Quando condusse la sciagurata trattativa con Draghi, accanto al reggente Crimi e ai capigrupo Crippa e Licheri, presentò quest'ultimo come il generale Costa. E il malcapitato non spiccicò parola per evitargli un'epica figuraccia con il Migliore. A proposito: ma non è che ultimamente Grillo ha risentito Draghi? Così almeno tutto ciò che è insensato acquisterebbe un senso.

LE NOSTRE FIRME

- Sylos Labini Draghi, niente ricerca a pag. 13
- Cannavò La sinistra che va a destra a pag. 17
- Esposito Salvini, governo fuorilegge a pag. 13
- Barbacetto S. Siro, partita infinita a pag. 13
- Palombi A Parigi sbarca pure Monti a pag. 15
- Luttazzi L'arma biologica dell'Italia a pag. 12



CAMBIANO LE ABITUDINI A TAVOLA: TUPPERWARE COSTRETTA A CHIUDERE

Braghieri a pagina 20

«NIENTE TELEFONO» LA RICETTA DI DJOKOVIC PER EDUCARE I FIGLI



Parente a pagina 12

INTERVISTA AL «PULITZER» FORD: «CHE SUCCESSO ESSERE NORMALI»

Barbieri a pagina 32



ROMA, VIA DE ROSSI ARRIVA JURIC E ANCHE FONSECA RISCHIA GROSSO

Di Dio e Ordine alle pagine 38-39



il Giornale



9 771124 883008

GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 223 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

LE BASI SOLIDE DEL BUON GOVERNO

di Osvaldo De Paolini

Se la nomina di Raffaele Fitto ai vertici del nuovo governo europeo è la prima pietra del nuovo modello di una destra di governo, affidabile e autorevole, capace di sedere con successo nel salotto buono dell'Unione, come ha scritto Alessandro Sallusti su queste colonne, non v'è dubbio che l'evento cui abbiamo assistito ieri in Confindustria rappresenta la seconda pietra di una costruzione che promette fondamenta robuste. La grande sintonia sulle cose da fare emersa dalle relazioni di Emanuele Orsini, nuovo presidente degli industriali italiani, e di Giorgia Meloni, portatrice a sua volta di un progetto di cambiamento in senso conservatore che ogni giorno di più rivela la sua solidità, al di là dei pur deprecabili «incidenti di percorso» che però non offuscano la sostanza dei risultati, è la conferma che il vento è davvero cambiato. Ciascuno nel rispetto del proprio ruolo, Meloni e Orsini hanno offerto netta la sensazione di avere le idee chiare su ciò che l'uno può chiedere all'altra e viceversa, consapevoli che le risorse disponibili sono limitate e quindi non è aria di pretese sognanti, ma entrambi pronti a muovere per correggere rapidamente le balorde normative, specie per quanto riguarda la famigerata transizione green. Insomma, una perfetta saldatura tra potere esecutivo e potere produttivo che non si vedeva da molto tempo e che promette di sanare, per quanto possibile, anche le non poche storture che in questi anni hanno inquinato le relazioni industriali a causa di un sindacato sempre più arroccato su posizioni polverose, di imprenditori concentrati soprattutto su se stessi e di governi partigiani o troppo distratti. Mai si era sentito un presidente della Confindustria esaltare la responsabilità sociale di impresa, elevandola oltre il valore dei risultati economici. E mai si era visto un premier che sulla pubblica piazza invita esplicitamente il leader degli industriali per valutare (...)

segue a pagina 3

DOPO QUATTRO ANNI

Cade la scure Fed: tassi giù dello 0,50%

Rodolfo Parietti a pagina 24

Schillaci morto a 59 anni

Addio Totò, il calcio piange la stella delle Notti magiche

di Tony Damascelli con Materi e Sorbi alle pagine 22-23



MONDIALI Totò Schillaci in una foto di Italia '90

OGGI IL GIUDIZIO DEL VATICANO

Medjugorje, ok con prudenza

Fabio Marchese Ragona

«Oggi saranno rese note le indicazioni del Dicastero per la dottrina della fede su Medjugorje. Il giudizio sarà prudente: non «apparizioni» ma «esperienze spirituali».

a pagina 19

la stanza di

Vittorio Feltri

alle pagine 30-31

La Salis sogna di abolire i reati

con Fiamma Nirenstein alle pagine 14-15

TRA CONFINDUSTRIA E PALAZZO CHIGI

Asse Meloni-Draghi E la premier convince le imprese

Ieri l'incontro con il suo predecessore Orsini: «Dal governo scelte coraggiose»

Giorgia Meloni vede nel pomeriggio l'ex presidente della Bce Mario Draghi. Un incontro definito «cordiale e proficuo». I temi sul tappeto sono tanti: primo il recentissimo rapporto sulla competitività presentato da Draghi a Bruxelles. E in mattinata la premier aveva partecipato all'Assemblea generale di Confindustria.

De Francesco e Scafi alle pagine 2-3

LETTERA A «REPUBBLICA»

La verità di Marina: «Su Giorgia e Tajani retroscena infondati»

Fabrizio de Feo a pagina 6

SCOPPIANO WALKIE-TALKIE E PANNELLI SOLARI

Le radioline dopo i cercapersone Altri morti e feriti tra Hezbollah

Fausto Biloslavo e Gian Micalessin

Quattordici persone sono morte ed oltre 300 sono rimaste ferite a causa delle esplosioni di walkie-talkie presumibilmente in dotazione ai membri di Hezbollah, avvenuta in Libano all'indomani delle esplosioni di massa di cercapersone. «Ci sarà una vendetta sanguinosa», è la minaccia a Israele dei miliziani.

ARCHIVIAZIONE PER LA RUGGERI

«Non ci fu alcun depistaggio» Assolta la pm del caso Yara

Luca Fazzo a pagina 18

MARA CARFAGNA

«La strada di Calenda non fa per me»

Intervista alla deputata Mara Carfagna, dopo il suo addio ad Azione, il partito di Carlo Calenda: «Rotta l'equidistanza tra i poli; la scelta della sinistra non fa per me».

Hoara Borselli a pagina 6

GIÙ LA MASCHERA

C'È FAMIGLIA E FAMIGLIA

di Luigi Mascheroni

Scusatemi ma a noi questa cosa del Dio, Patria e famiglia, compagni, sorelle e fratelli d'Italia... Ma che roba è? No, davvero. Noi - almeno fino a quando non dovremo sistemare da qualche parte i nostri figli - ci dissociamo.

Ma poi proprio la destra lo deve fare? Ma che lo lasci fare alla sinistra dei De Luca (un clan), o dei Franceschini (moglie e marito). La sinistra si che può. Con la tradizione che ha alle spalle! Ma vi ricordate la dinastia dei Berlinguer? Peraltro imparentati sia con Francesco Cossiga sia con Antonio e Mario



Segni; due Presidenti della Repubblica, così, d'emblée... Comunque. Mario Berlinguer fu senatore dal 1948 al '53, e poi deputato per tre legislature dal '53 al '68. I suoi due figli furono: Enrico, incarnazione della Prima Repubblica, deputato dal '68 all'84, oltre che europarlamentare dal '79 all'92; e Giovanni, deputato per tre legislature dal '72 all'83, senatore per due dall'83 all'92, e pure europarlamentare dal 2004 al 2009. Ma poi ci fu il nipote Luigi, deputato, europarlamentare e pluri-ministro dell'Università e della Pubblica Istruzione; e Bianca, figlia di Enrico, giornalista politica dal 1991 a oggi, dalla Prima alla Seconda Repubblica, dalla Rai a Mediaset, compagna di Luigi Manconi, già senatore e sottosegretario alla Giustizia, e cognata di Luca Telese, che tra l'altro - dal 1 ottobre - sarà il direttore del quotidiano *Il Centro*: continuando, si presume, a condurre su La7. Perché è vero che i parenti non si scelgono; ma le cariche si accumulano.



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SINDACATI), NON È CONSENTITO IL TRATTAMENTO DI FAVORITO IN NESSUN CASO.



IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

GIOVEDÌ 19 settembre 2024*
1,60 Euro

Milano Metropoli+

Giovani
QN Nuove Generazioni

Speciale
Salone Nautico

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Da Pavia a Lecco, emergenza aggressioni

**Ospedali, turni da paura
Parte la fuga dei medici
«Patto sociale saltato»**

De Salvo e Marziani a pagina 16



Bergamo, «nessun depistaggio»

**Duello sul Dna
del caso Yara:
pm archiviata**

Donadoni a pagina 19

ristora
INSTANT DRINKS

Governo-industriali, l'asse della crescita

La prima volta di Orsini: «Servono scelte coraggiose. Produttività, sicurezza sul lavoro e lotta alla burocrazia, le nostre priorità»
Meloni accoglie gli appelli e rilancia: «Cambieremo il green deal». Summit della premier con Draghi: spunti importanti nei suoi report

Servizi
e Castellani
da p. 4 a p. 7

MEDIO ORIENTE

La spirale Israele-Hezbollah

**Ora esplodono
walkie-talkie
Beirut a Tel Aviv
«Sarà vendetta»**



Nuovi attacchi a Hezbollah: esplodono walkie-talkie, almeno 20 morti, feriti a centinaia. Hamas accusa Israele, Beirut promette «vendetta sanguinosa» a Tel Aviv.
Baquis a pagina 2

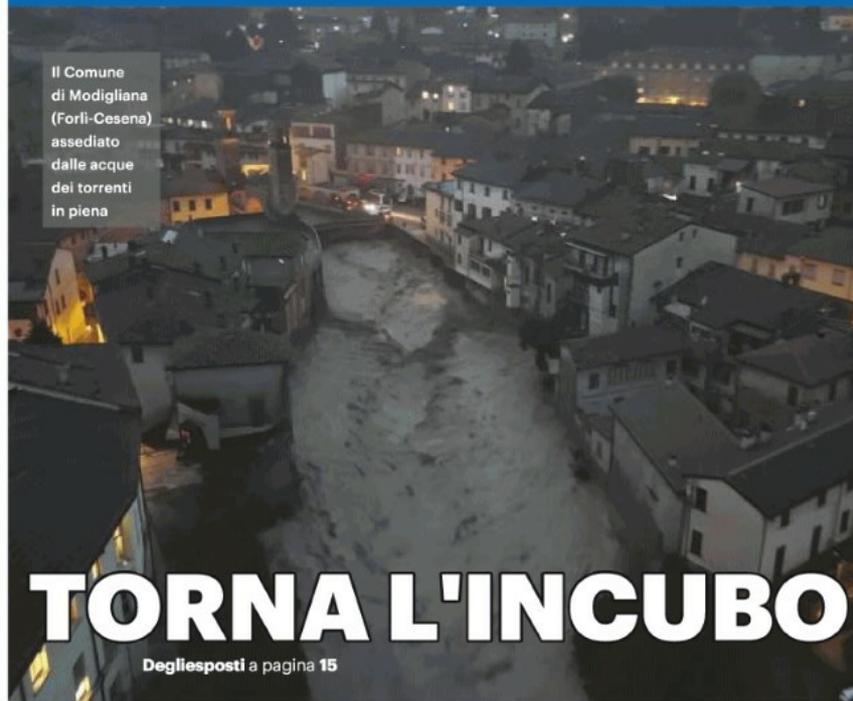
Intervista all'ex O07 Mancini

**«Il Mossad cyber
e gli infiltrati:
piano invincibile»**

Boni a pagina 3

ALLUVIONE, ESONDANO I FIUMI E FAMIGLIE EVACUATE IN EMILIA-ROMAGNA SOTT'ACQUA DIVERSI COMUNI, SCUOLE CHIUSE ANCHE NELLE MARCHE

Il Comune di Modigliana (Forlì-Cesena) assediato dalle acque dei torrenti in piena



TORNA L'INCUBO

Degliesposti a pagina 15

DALLE CITTÀ

Olimpiadi Milano-Cortina 2026



**Sinner lo sciatore
prima del tennis:
capo-volontario
ai Giochi invernali**

Anastasio nel QS

Champions league

**Buona Inter
primo punto
in casa City**

Todisco nel QS

Una vita per il calcio da Palermo a Italia '90

**Addio
a Schillaci
il bomber
delle notti
magiche
Zoff: «Un puro»**

Tassi, Turrini e commento di Matteo Massi alle p. 10 e 11



I neonati sepolti, le indagini

**Il giallo di Parma
«Un bimbo era vivo?»**

G. Moroni a pagina 13

SPADA
spadaroma.com
NEW COLLECTION
FW 24-25





Oggi l'ExtraTerrestre

CIBO Lo spreco alimentare nei paesi del G7, l'Italia butta nella spazzatura la dieta Mediterranea. Slow Food apre Terra Madre e scrive ai Grandi



Culture

ARCHEOLOGIA La rischiosa trasferta di uno dei «giganti» di Mont'e Prama esposto al Museo Man di Madrid
Valentina Porcheddu pagina 12



Visioni

MEDIA Il «Guardian» cede l'«Observer» alla start-up Tortoise, la crisi liberal della carta stampata
Leonardo Clausi pagina 19

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MENDE DIPLOMATICHE
EURO 2,00

GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 224

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Benjamin Netanyahu foto di Jack Guez/Gettyimages

Dottrina Dahiye

La guerra è contro i civili, tutti

MARINA CALCULI

Negli ultimi due giorni Israele ha condotto contro il Libano uno degli attacchi terroristici indiscriminati più insidiosi della storia delle guerre non convenzionali, facendo esplodere simultaneamente migliaia di cercapersone.

— segue a pagina 3 —

Si chiama terrorismo

La danza macabra di Netanyahu

ALBERTO NEGRI

Questa è una danza macabra. Per Netanyahu è tutto chiaro, tutto «meno forse» per i suoi alleati e i suoi nemici: finché c'è guerra e scorre il sangue lui resta al potere, anche con il sostegno americano e occidentale.

— segue a pagina 4 —

L'ammazzapersona



Secondo attacco terroristico di Israele in Libano. Dopo i cercapersone ora sono gli walkie-talkie di Hezbollah a esplodere: 14 uccisi e 450 feriti si aggiungono alle tremila vittime di martedì. A Gaza colpita un'altra scuola. Sorpresa in Germania: stop alle armi a Tel Aviv pagine 2,3,4

UDIENZA A CROTONE, L'ATTIVISTA CURDA PROVATA DALLO SCIOPERO DELLA FAME RESTA IN CARCERE

Folla in aula per sostenere Maysoon



Posti in piedi per Maysoon Majidi. L'aula del Tribunale di Crotone, dove ieri si è tenuta la terza udienza del processo a carico dell'attivista curdo iraniana, era strapiena. La mobilitazione in corso da settimane sui media e attraverso le reti antirazziste ha prodotto effetto. Il piazzale antistante gli uffici giudiziari era pieno già al mattino, presen-

te l'eurodeputato Mimmo Lucano secondo il quale d'Italia tiene in carcere una ragazza che ha aiutato gli altri durante il viaggio. Maysoon è detenuta a Reggio Calabria, lo è da nove mesi e da qualche giorno ha ripreso lo sciopero della fame. In aula ieri è apparsa provata, ulteriormente dimagrita. Ha letto un lungo memoriale nel quale ha smentito

l'assurda accusa di essere una «scafista». Ha letto anche i messaggi whatsapp che durante il viaggio si è scambiata con i suoi familiari, prova della sua innocenza. Ma è rimasta in carcere. La difesa ha incalzato i poliziotti che l'hanno arrestata. Il 17 ottobre a Catanzaro udienza per la scarcerazione.

SILVIO MESSINETTA PAGINA 5

Rifugiati

I curdi e l'Occidente indifferente

FRANCESCO STRAZZARI

Quando i capi di stato stringono mani i curdi soffrono. Ed è all'ombra di minacce e uccisioni che prendono corpo le storie delle persone che arrivano

alle nostre coste, come quella di Maysoon Majidi. Ma anche delle vite interrotte a Cutro, nel buio calato sul naufragio fantasma.

— segue a pagina 5 —

FANNO PENA
Nuovi reati e carcere
Ok al DdI sicurezza



La camera ha dato il via libera al pacchetto di norme che istituisce nuovi reati e inasprisce pene: contiene tutto il campionario delle questioni sociali trasformate in emergenze da reprimere. Salvini minaccia: «Al senato avrà la priorità». SANTORO A PAGINA 10

Attacco ai diritti
Il contagio
della svolta
autoritaria

MARIO RICCIARDI

Le immagini dell'incontro di Starmer e Meloni a Roma hanno provocato reazioni vivaci nel Regno Unito. Le associazioni che si battono per la tutela dei diritti umani, diversi esponenti della sinistra e anche alcuni parlamentari laburisti hanno manifestato il proprio dissenso.

— segue a pagina 11 —

IL LIMITE IGNOTO
100 droni sui missili
russi, l'Ucraina esulta



Attacco senza precedenti su un deposito di armamenti utilizzati da Mosca nella guerra in Ucraina. È forse il maggior successo militare di Kiev dall'inizio del conflitto. «Guarda», le immagini dell'incendio viste con i soldati di stanza nel Donbass. ANGIERIA A PAGINA 5

FORTEZZA EUROPA
In Olanda linea dura
contro i migranti



Il governo olandese di estrema destra vuole sbarrare la strada ai richiedenti asilo e chiede formalmente alla Commissione Ue l'opt-out sulle politiche migratorie. Ma è solo propaganda a uso interno. Bruxelles frena: «Serve la modifica dei Trattati Ue». SFREGOLA A PAGINA 9



Posti italiani Sped. in a.p. - DL 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Sped. in a.p. - DL 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Sped. in a.p. - DL 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Sped. in a.p. - DL 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1.





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOMI - N° 258 ITALIA

Fondato nel 1892



Giovedì 19 Settembre 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A REGIA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELIUD LEO

L'intervista
Sacchi esalta
Conte: anche
a Napoli può
scrivere la storia
Pino Taormina a pag. 15



1964-2024
Addio a Totò Schillaci
l'eroe a sorpresa
delle "notte magiche"
Marco Ciriello e Eugenio Marotta a pag. 17



Domani l'inserito
Novant'anni
e non sentirli: film
e volti della Loren
rivisti dal Mattino
Diego Del Pozzo a pag. 34



La premier all'assemblea di Confindustria: nel 2023 non più fanalino di coda ma traino del Paese

«SUD LOCOMOTIVA D'ITALIA»

► PATTO MELONI-ORSINI PER CAMBIARE IL GREEN DEAL: TROPPI ERRORI, INDUSTRIA A RISCHIO

Mario Ajello, Roberta Amoroso e Andrea Bassi alle pagg. 2 e 3

L'editoriale
QUEI FATTI
CHE NON TUTTI
VOGLIONO VEDERE

di Roberto Napolitano

Punto uno. È la prima volta per il Presidente, Emanuele Orsini, all'assemblea generale di Confindustria. È la prima volta della Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. È la premier a scardinarlo nelle parole iniziali del suo intervento: come tutte le prime volte è un giorno che ricorderemo. In questa doppia prima presenza e nelle dichiarazioni che le hanno accompagnate si colgono il segnale di una "infrastruttura" istituzionale, qual è Confindustria, e di una leadership di governo che vogliono collaborare lealmente con un'apertura a tutti i soggetti sociali per fare insieme le cose. Emerge consapevolezza dell'importanza di agire secondo logiche da sistema Italia che appartengono alle democrazie mature.

Punto due. Il Presidente Orsini parla di competitività, produttività, comunità. La Presidente del Consiglio va oltre. Cita Adriano Olivetti, e, in particolare, questa sua frase: «Io penso la fabbrica per l'uomo, non l'uomo per la fabbrica». Come con il Piano Mattei, nel richiamo insistito a una collaborazione non predatoria con l'Africa emergeva lo spirito del La Pira e dei Dossetti, anche il richiamo di ieri Olivetti segnala complessivamente un pensiero sociale forte della nuova Destra di governo affatto scontato.

Punto tre. Il Presidente Orsini parla di ideologizzazione del Green Deal e dice che la decarbonizzazione inseguita anche al prezzo della deindustrializzazione è una debacle. Giorgia Meloni, ancora una volta, appare in sintonia con queste parole: «Perché, banalmente, in un deserto non c'è niente di verde e quindi noi non possiamo, rincorrendo il verde, rischiare di lasciare un deserto». Se devi fare una camera di casa, rifai la camera non distruggi la casa. Nel nostro caso, non mandi gambe all'aria l'industria italiana. Perché di questo si tratta.

C'è, infine, un quarto punto che per noi è decisamente più importante di tutti e abbiamo lasciato apposta per ultimo. Ha la forza politica della coerenza meridionalista degasperiana negli anni del Dopoguerra e riguarda la premier con un punto di contatto con Orsini sull'importanza strategica della zona economica speciale unica (Zes). Sentire, a un'assemblea generale degli industriali, dalla viva voce della Presidente del Consiglio che nel 2023 il Sud è stato la locomotiva economica d'Italia, invece di fare come spesso è accaduto il fanalino di coda, colpisce per la forza del messaggio lanciato a tutto il Paese e alle imprese direttamente. Perché questo risultato è il frutto di una scelta, non è stato un caso.

Continua a pag. 35

L'intervista Il presidente della Regione
De Luca: «Con il governo buoni rapporti
orgogliosi dello sviluppo della Campania»

Adolfo Pappalardo

«**C**on il governo Meloni ci sono buoni rapporti e rispetto». Parola di Vincenzo De Luca, governatore della Campania, in una intervista a *Il Mattino*. «Siamo orgogliosi - osserva - dello sviluppo della Campania».

A pag. 9



Cambio di paradigma
Istituti tecnici
la carica degli iscritti
nel Mezzogiorno

Nando Santonastaso a pag. 5

Turista morta, la statuetta lasciata cadere da un bimbo



Chiara, l'abbraccio di Napoli

di Antonio Menna

Grande è stata la partecipazione emotiva e collettiva dei Quartieri Spagnoli alla tragica morte di Chiara, colpita alla testa, in strada, da una statuetta caduta da un balcone, sorprende solo chi non conosce questi luoghi.

Continua a pag. 34
Leandro Del Gaudio e Melina Chiapparino in Cronaca

Botte e insulti, nuovo episodio
Melito, aggrediti
due medici
«Inaccettabile»

Il presidente dell'Ordine, Anelli: subito un decreto e l'arresto differito



Maria Rosaria Ferrara e Ettore Mautone a pag. 12

Scoppiano anche i walkie-talkie: 14 morti
Nuove esplosioni in Libano
l'ira di Hezbollah su Israele



Genah, Vita e Miglionico alle pagg. 10 e 11

La banca centrale Usa
Fed, il taglio di mezzo punto
di buon auspicio per sostenere
la ripresa

di Fabrizio Galimberti

«**V**iaggiare con la speranza è meglio che arrivare», recita il vecchio detto. Continua a pag. 35

SPADA
spadaroma.com

NEW COLLECTION
FW 24-25

ALLART
CONCEPTE
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

Il Messaggero

ALLART
CONCEPTE
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06 491404

€ 1,40* ANNO 140 - N° 258
ITALIA
Sped. in A.P. 01/2013/0001 con L.48/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE

Giovedì 19 Settembre 2024 • S. Gennaro

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

Oggi MoltoFuturo
La app che ascolta (a nostra insaputa) Privacy a rischio
Un inserto di 24 pagine



1964-2024
Addio a Schillaci il bomber gentile delle Notti Magiche
Dalla Palma nello Sport
E un commento di Piero Mei



Ritorno in tv su Prime
Lillo: «Io eterno immaturo, sono come i bambini»
Ravarino a pag.24



Green deal, asse Meloni-imprese

► Assemblée di Confindustria, Orsini: «Transizione verde autolesionistica». La premier: va cambiata
► Draghi a Palazzo Chigi. E Giorgia: su natalità e debito Ue priorità condivise, presto nuovi contatti

ROMA C'è intesa tra Meloni e gli imprenditori sul Green deal da cambiare. E con Draghi: asse su natalità e debito Ue, no allo stop all'unanimità. Amoruso e Bechis alle pag. 2, 3 e 4

L'analisi
IL PAESE RESILIENTE E IL BOOM DELL'EXPORT

Andrea Bassi
C'è forse un punto che più di tutti accomuna il discorso del presidente della Confindustria Emanuele Orsini a quello di Giorgia Meloni. Un'orgogliosa rivendicazione della forza del Paese. E soprattutto delle sue imprese. Una forza che può risultare sorprendente solo a chi per anni ha praticato (...)
Continua a pag. 2

Le idee
MA IL CENTRO NON SIA LASCIATO INDIETRO

Luca Bianchi
In una fase della congiuntura nazionale che restituisce segnali di rallentamento dei tassi di crescita dopo la robusta ripartenza post-Covid, nella sua relazione all'Assemblea nazionale di Confindustria, il Presidente Orsini ha richiamato l'attenzione del governo su due priorità per irrobustire la ripresa produttiva e occupazionale.
Continua a pag. 18

Esonero senza alcun preavviso, arriva Juric. Tifosi in rivolta



Daniele De Rossi (foto Getty) e, sotto, Ivan Juric Servizi nello Sport

LA PROFEZIA DI TOTTI
Andrea Sorrentino
Tra i suoi molteplici talenti Francesco Totti ha anche quello del novello Nostradamus: solo che le sue profezie si avverano subito, non dopo secoli.
Continua a pag. 18

G7 di Napoli al via

Mario Ajello
Cultura italiana una lezione per il mondo
Comincia domani il G7 della Cultura a Napoli, con appendice a Pompei, e comincia sulla scorta (...)
Continua a pag. 19

L'intervista
Orcel: «Unicredit per Berlino è un partner adeguato»

Rosario Dimito
Il governo tedesco ha venduto ad Unicredit la quota del 4,5% di Commerzbank ritenendoci un investitore affidabile ed adeguato». A dirlo è Andrea Orcel, ad di Unicredit, in un'intervista esclusiva a Il Messaggero.
«Per noi era importante misurare un certo livello di consenso».
A pag. 15

Libano, esplodono walkie-talkie e radio Hezbollah: vendetta

► Non si ferma l'operazione hacker: altri 14 morti
I miliziani in rotta, 500 accetti: «Israele pagherà»

ROMA Dopo i cercapersone, un secondo sanguinoso round della guerra hacker: a esplodere questa volta sono i walkie-talkie e le radio usati da Hezbollah. Ancora morti e numerosi feriti in Libano. Esplosioni e terrore anche in Siria e Iraq. Dura la reazione di Hezbollah: «La nostra vendetta sarà sanguinosa». Ma l'esercito dei miliziani ora è decimato: 500 accetti, molti non possono sparare. E Israele sposta le truppe da Gaza verso il Nord.
Genah e Vita alle pag. 8 e 9

Il retroscena
Fabbriche fantasma e finti intermediari la trappola degli 007

ROMA Un'operazione da manuale dello spionaggio internazionale, con esplosivo installato accanto alla batteria in Siria, cercapersone e in migliaia di walkie-talkie. Ma andava a ricercare le società di produzione attraverso i loghi sui dispositivi è inutile.
Miglioni a pag. 9

Allerta alluvione



Emilia Romagna, paesi sott'acqua Chiuse le scuole

dal nostro inviato
Mauro Evangelisti
PARMA
Romagna, di nuovo incubo maltempo. La tempesta Boris causa allagamenti, centinaia gli sfollati.
A pag. 11

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
80mg capsule molli olio essenziale di lavanda
14 CAPSULE MOLLI

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

Il Segno di LUCA

ARIETE, GIOCHI DELIZIOSI

La Luna è nel tuo segno, da dove firta con Venere, che è in Bilancia, suo domicilio e tuo segno complementare. L'amore diventa qualcosa di inevitabile, un gioco delizioso al quale non puoi sottrarti. Concedi di quella dose di svagatezza che ti trasmette la presenza della Luna e accetta di buon grado i sogni ad occhi aperti che si presentano nel corso della giornata. La chiave migliore sarà provare a ridiventare bambino a modo tuo.

MANTRA DEL GIORNO
Il gioco è una cosa molto seria.
L'oroscopo a pag. 18

*Tuttamercato con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 19 settembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

Giovani
QN Nuove Generazioni

Speciale
Salone Nautico

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

I rossoblù non sfondano: 0-0 con lo Shakhtar. E Skorupski para un rigore

Bologna in Champions Un punto di orgoglio

Giordano, Marchini, Poggi, Sepe e Vitali nel QS



ristora
INSTANT DRINKS

Governo-industriali, l'asse della crescita

La prima volta di Orsini: «Servono scelte coraggiose. Produttività, sicurezza sul lavoro e lotta alla burocrazia, le nostre priorità»
Meloni accoglie gli appelli e rilancia: «Cambieremo il green deal». Summit della premier con Draghi: spunti importanti nei suoi report

Servizi e Castellani da p. 4 a p. 7

MEDIO ORIENTE

La spirale Israele-Hezbollah

Ora esplodono walkie-talkie Beirut a Tel Aviv «Sarà vendetta»



Nuovi attacchi a Hezbollah: esplodono walkie-talkie, almeno 20 morti, feriti a centinaia. Hamas accusa Israele, Beirut promette «vendetta sanguinosa» a Tel Aviv.
Baquis a pagina 2

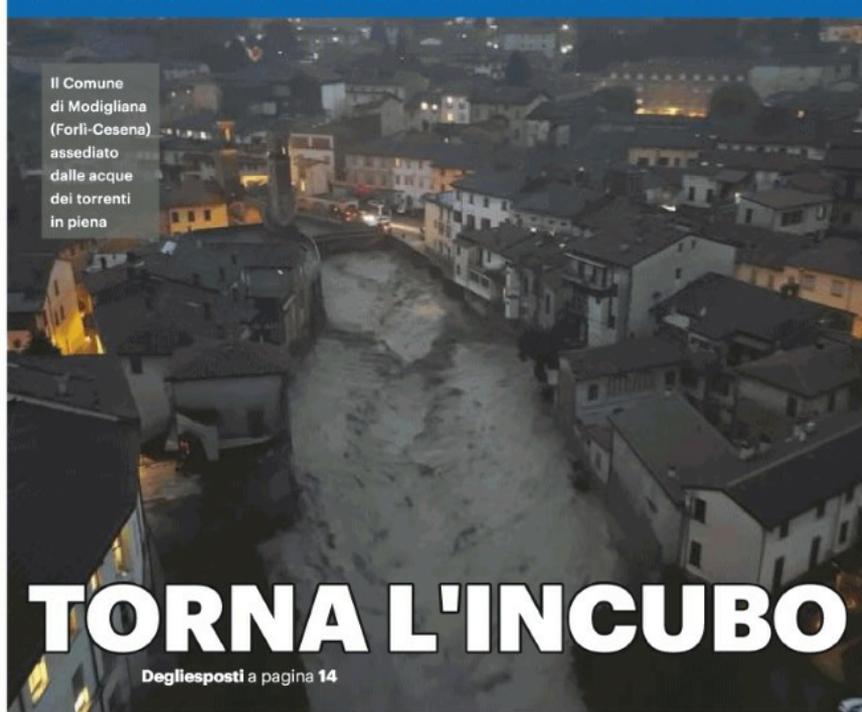
Intervista all'ex 007 Mancini

«Il Mossad cyber e gli infiltrati: piano invincibile»

Boni a pagina 3

ALLUVIONE, ESONDANO I FIUMI E FAMIGLIE EVACUATE IN EMILIA-ROMAGNA SOTT'ACQUA PAESE DEL FORLIVESE, SCUOLE CHIUSE ANCHE NELLE MARCHE

Il Comune di Modigliana (Forlì-Cesena) assediato dalle acque dei torrenti in piena



TORNA L'INCUBO

Degliesposti a pagina 14

DALLE CITTÀ

Bologna, sabato pomeriggio

Anarchici e associazioni, in arrivo corteo illegale in città

Principini in Cronaca

Bologna, il braccio di ferro

Balli in piazza, il Comune contro le Belle Arti

Rosato a pagina 20

Imola, la denuncia del sindacato

«Turni asfissianti e troppe carenze in ospedale»

Servizio in Cronaca

Una vita per il calcio da Palermo a Italia '90

Addio a Schillaci il bomber delle notti magiche Zoff: «Un puro»

Tassi, Turrini e commento di Matteo Massi alle p. 10 e 11



I neonati sepolti, le indagini

Il giallo di Parma «Un bimbo era vivo?»

G. Moroni a pagina 13

SPADA
spadaroma.com
NEW COLLECTION
FW 24-25





IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 222, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

I DATI DELLO STUDIO DELOITTE NEL GIORNO DELL'INAUGURAZIONE DEL SALONE DI GENOVA

Nautica, dipendenti raddoppiati in cinque anni di crescita a due cifre

Livelli di fatturato record, posti di lavoro più che raddoppiati, una redditività a doppia cifra capace di spingersi a ridosso del 25%. Alla vigilia della 64esima edizione del Salone internazionale di Genova, i dati della nautica italiana elaborati da Confindustria Nautica e Deloitte confermano la vitalità del settore.

GILDA FERRARI / PAGINA 17



A Genova comincia il Salone Nautico

ISERVIZI IN CITTÀ

Licia Casali

Bus e nuovi posteggi sotto il Palasport per il via all'evento

L'ARTICOLO / PAGINA 22

SPECIALE DI 16 PAGINE

Oggi gratis l'inserto

IL SECOLO XIX

PER IL CENTRO DEL GIORNALE



L'inserto / AL CENTRO DEL GIORNALE

IL CLIMA

Orsini e Meloni nasce il patto anti-green deal

Luca Monticelli / PAGINA 8

Il presidente di Confindustria Orsini, alla sua prima assemblea annuale, dice che i tempi stretti della transizione verde mettono a rischio l'industria. «Stiamo regalando alla Cina il mercato delle auto». Da parte di Meloni è arrivato un pieno sostegno sul green deal: «Le norme europee sono da cambiare».

L'ASSESSORE REGIONALE MARCO SCAJOLA E 32 AMMINISTRATORI PASSANO CON GLI AZZURRI. IL CANDIDATO PRESIDENTE: «IN GIUNTA CI SARÀ POSTO PER TUTTI»

Tajani: chiusa l'era Toti

Intervista con il leader Fi, a Genova per sostenere Bucci. Orlando: noi nelle piazze, non negli hotel

Il vicepremier e leader di Forza Italia Antonio Tajani è sbarcato a Genova per sostenere la candidatura di Bucci. «Toti? Una stagione chiusa». E poi preconizza un risultato a due cifre per gli azzurri che da ieri annoverano anche l'assessore regionale toiano Marco Scajola e altri 32 amministratori locali. Il candidato del centrodestra accoglie l'onda azzurra al Bristol. E l'avversario Orlando lancia una manifestazione per sabato: «Noi saremo in piazza, non in un hotel».

MARIO DE FAZIO / PAGINE 2-6

L'EUROPARLAMENTARE PD

Emanuele Rossi / PAGINA 5

Benifei: «C'è continuità tra governatore e sindaco»

IL COMPONENTE DEL CSM

Matteo Indice / PAGINA 7

Basilico: «Non esiste più la corruzione impropria»

LA MORTE DI SCHILLACI, CAPOCANNONIERE DI ITALIA '90. TACCONI: «UN FRATELLO»



Addio Totò, re delle notti magiche

Salvatore Schillaci ai Mondiali del 1990. Aveva 59 anni. BALUCCE E BIANCO / PAGINA 45



Emilia-Romagna incubo alluvione centinaia di sfollati

Domenico Palesse / PAGINA 14

Famiglie salvate con il gommone nella zona di Forlì, decine di evacuati a Faenza allagamenti a Bologna. In Emilia-Romagna come un anno fa torna l'incubo dell'alluvione per il ciclone Boris.

IL TERRORE CONTINUA, 20 VITTIME. L'IRAN: ISRAELE RESPONSABILE, PAGHERÀ CARO

Libano, attacchi esplosivi con walkie-talkie e radio

ROLLI



SENTA, HA MICA UN GETTONE TELEFONICO?

La seconda ondata di attacchi in Libano è iniziata durante i funerali dei membri di Hezbollah uccisi martedì nell'operazione cercapersone. Questa volta ad esplodere sono stati altri strumenti elettronici: walkie talkie, auroradio, pannelli solari. Il bilancio è di 20 morti e 450 feriti. L'Iran attacca Israele, accusata di avere provocato le esplosioni a distanza, e minaccia conseguenze. Nella comunità internazionale crescono i timori di una escalation. Questa sera vertice dei governi occidentali a Parigi.

DEL GATTO, LOMBARDO E MAGRI / PAGINE 12 E 13

IL PERSONAGGIO

Sophia Loren novant'anni vissuti da diva

Andrea Bosco / PAGINA 59

«Io non sono italiana, sono napoletana! È un'altra cosa!», puntualizzò scherzosamente una volta, intervistata da Barbara Walters: eppure Sophia Loren, 90 anni domani, è stata per tutta la seconda metà del Novecento la più celebrata ambasciatrice cinematografica dell'italianità in toto.



BUONGIORNO

Mi sono rivisto un vecchio talk show nel quale Matteo Salvini, al tempo in cui era ministro dell'Interno, dichiarava irrimediabile, se non con l'intervento catarattico delle ruspe, il problema di ventimila rom indisposti a lasciare i campi, dove prosperano alle spalle della società, dediti al furto e all'avviamento dei figli alla medesima carriera, e dove custodiscono oro, argento e gioielli a chili. Ci dividemmo in due fazioni, gli indignati (mi indignai) e gli esultanti. E si proseguì per settimane, sui giornali e in tv e sui social e a cena e al bar. Un paio di giorni fa, il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha chiuso il campo rom di via Lombroso. Il a impreziosire la città da 37 anni, senza ruspe né polizia né bicipiti cartabollati. Tutte le famiglie (tranne due, che hanno rifiutato e preso altra strada), per un totale di 145 persone, sono state trasferite col loro assenso in case comunali, per chi aveva fatto richiesta, e in case delle cooperative, per chi no. I bambini sono stati iscritti a scuola. Gli adulti saranno aiutati a trovare un lavoro. Curioso: gli indisposti di Salvini sono diventati i disposti di Gualtieri. E gli indisposti di Salvini sono proprio quelle madri rom che borseggiano in metropolitana coi figli piccoli, e per le quali il governo non trova altra soluzione che la galera. I disposti di Gualtieri, offerta un'altra soluzione, la prendono. Viviamo immersi nel pregiudizio, si sa, ma il problema, se il pregiudizio portato avanti con le ruspe infiamma il dibattito e anima giornali e tv, mentre la soluzione della buona politica giace nel silenzio, è che nel pregiudizio ci piace sguazzare.

Gli indisposti | MATTIA FELTRI

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 414634
www.comprorogenova.it

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 414634
www.comprorogenova.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Il convegno del Sole
Speciale Telefisco
in diretta dalle ore 9
Cartelle, il percorso
per le 120 rate



Ambrosi, Iorio
e Lovecchio
— a pag. 41-43

Le relazioni
Il concordato apre
i lavori: controlli
super ridotti
per chi aderisce

Deotto e Lovecchio
— a pag. 44



FTSE MIB 33655,49 -0,37% | SPREAD BUND 10Y 138,10 +2,90 | SOLE24ESG MORN. 1283,13 -0,13% | SOLE40 MORN. 1254,49 -0,40% | Indici & Numeri → p. 47 a 51

LA GERMANIA SOSPENDE LA VENDITA DI ARMI A ISRAELE

Libano: nuove esplosioni di walkie talkie, a un passo da un'altra guerra

—Servizi a pag. 14



In Libano. Nuove esplosioni, tornano le ambulanze nella zona sud di Beirut

ARABIA SAUDITA

Bin Salman: «Nessun accordo con Israele senza la creazione di uno Stato palestinese»

—Servizio a pag. 14

PANORAMA

IN AULA ALLA CAMERA

Si al DdI sicurezza: dalla cannabis light alle armi libere per gli agenti

Via libera ieri sera della Camera al DdI Sicurezza, il provvedimento-bandiera della destra al Governo. Interviene su quattro fronti: nuovi reati e aumenti delle pene; più garanzie per forze dell'ordine e intelligence; stretta sulle droghe a cominciare dalla cannabis light e soprattutto stretta su blocchi stradali e proteste nelle carceri e nei centri per migranti. — a pagina 13

Orsini: «Servono scelte coraggiose» Meloni: «Noi ci siamo, lavoriamo insieme»

Confindustria

La relazione all'assemblea: «Competitività, produttività e comunità le tre direttrici»

«Troppi errori nel Green deal europeo, va cambiato: mette a rischio l'industria»

«No allo stop dei motori endotermici al 2035, stiamo regalando l'elettrico alla Cina»

Un'Europa che deve «cambiare marcia» e l'Italia che deve realizzare «nuove scelte coraggiose». Emanuele Orsini ha tracciato ieri, nella sua prima assemblea pubblica da presidente di Confindustria, difficoltà e prospettive dell'industria e del Paese, indicando tre direttrici: «Competitività, produttività e comunità». La manovra di bilancio è alle porte, tra le priorità un taglio al cuneo fiscale permanente. Troppi errori nel Green deal Ue che va cambiato, e no allo stop dei motori endotermici al 2035. Nel suo intervento, la premier Giorgia Meloni ha sottolineato la sintonia e la disponibilità al confronto con le imprese, a partire dalla legge di bilancio.

—Servizi a pagina 2, 3 e 5



In dialogo. La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, ieri all'assemblea di Confindustria

L'IMPEGNO DEL GOVERNO

La premier: «Cambieremo il Green deal Ue, va evitata la deindustrializzazione»

Il governo è impegnato per «correggere» le scelte europee sul Green deal. «La sfida della transizione ecologica non può voler dire smantellare interi segmenti industriali». Lo ha detto la premier Meloni all'assemblea di Confindustria.

Fiammeri — a pag. 5

L'ANALISI
SVOLTA SULLA
RESPONSABILITÀ
COLLETTIVA

di Renato Brunetta
Michele Tiraboschi — a pag. 2

La Fed taglia i tassi di 50 punti base Powell: «L'economia è solida»

Politica monetaria

La Federal reserve ha scelto l'opzione più alta e ha tagliato i tassi d'interesse Usa di 50 punti base. È la prima volta dal 2020. «L'economia americana è solida» ha rassicurato il presidente Jerome Powell, scacciando i timori di recessione.

Cellino — a pag. 7

FALCHI & COLOMBE

LA FEDERAL RESERVE RESTA IMPRUDENTE E ARROGANTE

di Donato Masclandaro — a pag. 7

PECHINO IN FRENATA

LA NUOVA SFIDA PER L'ECONOMIA CINESE SI CHIAMA DEFLAZIONE

di Giuliano Noci — a pag. 6



RAPPORTO DRAGHI/2 DIGITALE, COME L'UE PUÒ COLMARE IL RITARDO

—Servizi alle pagine 10-11

UCRAINA

Base strategica russa colpita da 100 droni

Mercoledì notte la base russa di Toropets, a 500 km dal confine ucraino, è stata colpita da più di cento droni di fabbricazione ucraina. Le potenti esplosioni sono state registrate anche dai sismografi.

— a pagina 16

LA SENTENZA

Corte Ue annulla la multa da 1,5 miliardi per Google

La Corte di Giustizia Ue ha confermato la maggior parte delle valutazioni della Commissione ma ha annullato l'ammenda da quasi 1,5 miliardi inflitta da Bruxelles al gigante tech Google.

— a pagina 37

RAPPORTO CAMERA-CRESME

Pnrr, avviato l'81% delle opere prioritarie

Avviato l'81% delle opere prioritarie legate al Pnrr. L'indicazione arriva dal rapporto Camera-Cresme-Anac che sottolinea, però, come i bandi siano in frenata da sei mesi nei primi sei mesi 2024.

— a pagina 8

Nova 24

Intelligenza artificiale Con l'ia la scuola valorizza l'umano

Soldavini — a pag. 26

Per l'ex Iiva 13 proposte Solo tre per tutta l'azienda

Siderurgia

In lizza l'ucraina Metinvest, l'Indiana Vulcan Green Steel e la canadese Stelco

Domani a mezzanotte si chiudono i termini del primo step della procedura di gara lanciata a fine luglio per rilevare l'ex Iiva. Ai nastri di partenza, tra le 13 proposte, ci sono gli ucraini di Metinvest dell'oligarca Rinat Akhmetov, gli indiani di Vulcan Green Steel insieme ai loro connazionali di Steel Mont e i canadesi di Stelco. Questi tre gruppi sarebbero interessati a tutta l'ex Iiva.

Bricco, Palmiotti, Fotina — a pag. 21

BEVERAGE

Campari, terremoto al vertice. Il Ceo Fantacchiotti lascia dopo cinque mesi

Matteo Meneghelo — a pag. 35

MECALUX | SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

02 98836601 | mecalux.it

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL CASO DEL LICEO PIRELLI
La bufala del prof fascio
«Niente razzismo e omofobia»
Buzzelli a pagina 9



LA GUERRA IBRIDA DI ISRAELE
Libano, dopo i cercapersone
esplodono i walkie talkie
Riccardi a pagina 10



EVENTO RINVIATO A OGGI
Il Vannacci day non decolla
Il generale: ma non è un loff
Frasca a pagina 8

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
Siamo come
ci curiamo!
ESAMI CLINICI
IN GIORNATA
DIAGNOSTICA
IMMEDIATA
PREVENIRE
è meglio
che curare
APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO
SCEGLI LA SEDE
PIÙ VICINA A TE
www.artemisialab.it
02 99 99 99

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
Siamo come
ci curiamo!
ESAMI CLINICI
IN GIORNATA
DIAGNOSTICA
IMMEDIATA
PREVENIRE
è meglio
che curare
APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO
SCEGLI LA SEDE
PIÙ VICINA A TE
www.artemisialab.it
02 99 99 99

San Gennaro, vescovo

Giovedì 19 settembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 259 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

ESONERATO L'ALLENATORE GIALLOROSSO
Giù le mani
da Daniele
DI TIZIANO CARMELINI
Vietato sparare sul pianista! Soprattutto se l'uomo al piano era stato il passepartout per bypassare l'ira dei tifosi dopo la «cacciata» di Mourinho. A Roma, tra i romanisti, chi avrebbe (...)
Segue
a pagina 24
ROMA TRADITA

Il Tempo di Osho
Juric al posto di De Rossi
Tifosi furiosi con Friedkin
"A me sto Juric già m'ha rotto er cazzo"
DI FILIPPO BIAFORA
Brusca fine di un progetto mai iniziato
allo pagine 24 e 25
DI LORENZO PES
Come cambierà la squadra col nuovo tecnico
a pagina 26

LA STRANA COPPIA
Dopo la vicepresidenza vertice fra Meloni e Draghi Nasce il patto per l'Italia dal debito comune alla riforma dell'Unione A Confindustria promette «Cambieremo il Green Deal» E Marina chiude il caso «Ho stima per Giorgia»
DI CAPUA a pagina 2
IL SOTTOSGREGARIO ALBANO
«Basta con le bugie i Cds ci mostrano un'Italia credibile»
Caleri a pagina 3

GROSSO GUAIO AL CAMPO LARGO
Così Calenda ha perso Azione Ora l'ultima chance tornare nel Pd
DI MIRA BRUNELLO
Quanta amarezza ora a sfogliare l'album dei ricordi. Come quelle (...)
a pagina 4
Il piano «Salvate il soldato Speranza» Pd e M5S boicottano la Commissione Covid
DI ANTONIO ADELA
Alla fine la commissione parlamentare d'inchiesta sulla gestione (...)
a pagina 7

CERNOBYL
Piccoli Salis crescono a spese nostre
DI TOMMASO CERNO
Piccole Salis crescono. Scuole occupate, assessori pagati 3500 euro netti al mese che si prendono abusivamente casa per protestare non si sa bene contro chi, progetti del Pnrr bloccati da altri abusivi che si infilano nei palazzi pubblici. Ogni giorno una storia diversa nella forma, ma uguale nella sostanza. Dobbiamo dire grazie al duo Bonelli-Fratoianni che ha sdoganato il reato di occupazione abusiva trasformandolo nel modello Salis: se entri in una casa e rubi un soprammobile sei un ladro, ma se entri in una casa e rubi tutta la casa al suo legittimo proprietario sei un Salis boy che denuncia un'ingiustizia. Lo dicono loro che ci fanno il pistolotto ogni santo giorno sulla legalità, loro che chiedono le dimissioni di un indagato prima del processo, loro che tirano monetine sulla Regione Liguria per racimolare voti. Perché ci sono due tipi di reati secondo il duo delle occupazioni: quelli che fanno loro, che sono giusti. E quelli che fanno gli altri, che sono crimini. Tanto loro hanno poltrona e immunità. E per il resto pagano gli italiani.

LA CITTÀ DEL FUTURO
Piazzale Clodio, c'è il parking sotterraneo
Gualtieri: «Sarà un polmone verde»
Zanchi a pagina 16

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
SERVIZIO GLOBALE
DI SENOLOGIA
www.artemisialab.it
www.artemisialabyoung.it

L'EDICOLA DEGLI ARTISTI
IL TEMPO
Lillo in visita al Tempo
«Posaman è il mio fanciullo»
Bianconi a pagina 22

CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.
LAILA
00 mg capsule molli
alla mentolo di lavanda
LAILA è un medicinale di origine vegetale, a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®).
Liggettto farmaceutico. Pagine illustrative. Autorizzazione del 18/05/2023.

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 12

LA MORTE DI SCHILLACI
Addio a Totò l'eroe delle Notti Magiche
Pieretti a pagina 21





Se ora Hezbollah rispondesse alle esplosioni dei cercapersone, sarebbe distrutto da Israele
Tommaso De Filippo a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



GIUSTIZIA
Giro di vite su occupazioni abusive di immobili, danneggiamenti nelle manifestazioni e borseggiatrici
Ceriato a pag. 34

PNRR Istruzioni per l'uso
a pag. 34

Sicurezza lavoro senza sconti

La diffida amministrativa è applicabile una sola volta e a una sola violazione ogni cinque anni. Inoltre resta esclusa per tutti gli illeciti che riguardano la prevenzione

La diffida amministrativa non si applica a tutte le violazioni che riguardano la salute o la sicurezza sui luoghi di lavoro. Una qualificazione che l'Inl interpreta in senso estensivo. Inoltre è applicabile per una sola volta o ad una sola violazione ogni cinque anni, ovvero se, in un quinquennio, non ci sono stati altri accertamenti per una qualsiasi altra violazione di quelle sanabili con diffida, cioè anche se diversa da quella oggetto di accertamento.

MEDIA
La pay tv Usa sta crollando, sulle smart tv vince YouTube
Piazzotta a pag. 19

Grillo è completamente isolato perché Conte ha nominato tutti i dirigenti regionali



Osciazione e morte (politica). Beppe Grillo si trova in un cul-de-sac. Se si arriverà all'assemblea di rifondazione con la contrapposizione tra lui e Giuseppe Conte (e il litigio ha assunto toni per cui sarà difficile tornare indietro) il copione è scritto e sarà la fine ingloriosa del fondatore di un movimento contraddittorio, populista, ingestibile che ha comunque spargiato gli assetti della politica. Quello di cui Grillo non sembra rendersi conto è che Conte ha plasmato in questi anni il M5s a propria immagine, inserendo nell'organigramma i fedelissimi. Nella riorganizzazione attuata da Conte ogni regione ha un segretario-referente e tutti si sono schierati al suo fianco.

DIRITTO & ROVESCIO
Tormentato in Azione, il partito di Carlo Calenda che ancora aveva retto molto meglio di quello di Matteo Renzi. Quest'ultimo infatti era finito nelle elezioni europee ad un modesto due per cento dei voti. Calenda invece ne aveva preso il doppio. Ma adesso Azione ha perso, in un solo giorno, molti esponenti di primo piano come Enrico Costa, Mariastella Gelmini, Maria Carlucci, Giuseppina Versace. Gelmini spiega: «Lascio Azione perché la sua decisione di entrare nel campo largo, cioè in un'alleanza che comprenda il Movimento cinque stelle e la sinistra di Bonelli e di Frattoni nelle prossime elezioni regionali mi costringe a prendere atto con rammarico che non posso più rimanere nel partito». A loro vedere, Calenda e Renzi sono stati travolti dal fatto che Forza Italia di Tajani, che teneva data in dissoluzione alle europee, ha invece quasi raddoppiato i suoi consensi, spingendo così ogni speranza per i due mini partiti che volevano ereditarne le spoglie.

GENERAL FINANCE

Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!

FINANZA ALL'IMPRESA **FACTORING ALLE IMPRESE IN CRISI** **FACTORING ALLE PMI**

www.generalfinance.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

*Con La Riforma Fiscale/6 a € 8,90 in più; Con La Riforma Fiscale/7 a € 8,90 in più

LA NAZIONE

Giovani
QN Nuove Generazioni

Speciale
Salone Nautico

GIOVEDÌ 19 settembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Strade di sangue al Lido di Camaiore, in Versilia

Auto piomba sui passanti Morte due ragazze e sei feriti

Del Chicca, Di Grazia e Parrini a pagina 19



Governo-industriali, l'asse della crescita

La prima volta di Orsini: «Servono scelte coraggiose. Produttività, sicurezza sul lavoro e lotta alla burocrazia, le nostre priorità»
Meloni accoglie gli appelli e rilancia: «Cambieremo il green deal». Summit della premier con Draghi: spunti importanti nei suoi report
Servizi e Castellani da p. 4 a p. 7

MEDIO ORIENTE

La spirale Israele-Hezbollah

Ora esplodono walkie-talkie Beirut a Tel Aviv «Sarà vendetta»



Nuovi attacchi a Hezbollah: esplodono walkie talkie, 14 morti, centinaia di feriti. Hamas accusa Israele e Beirut promette «una vendetta sanguinosa» a Tel Aviv.
Baquis a pagina 2

Intervista all'ex 007 Mancini

«Il Mossad cyber e gli infiltrati: piano invincibile»

Boni a pagina 3

ALLUVIONE, ESONDANO I FIUMI E FAMIGLIE EVACUATE IN EMILIA-ROMAGNA SOTT'ACQUA PAESE DEL FORLIVESE, SCUOLE CHIUSE ANCHE NELLE MARCHE

Il Comune di Modigliana (Forlì-Cesena) assediato dalle acque dei torrenti in piena



TORNA L'INCUBO

Degliesposti a pagina 14

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

Tempo di elezioni per la Metrocittà Mantellassi e Donnini in lizza

Cavini in Cronaca

Empolese Valdelsa

Tassa di soggiorno È boom di incassi Montaione in testa

Florentino in Cronaca

Empoli

Ladri scatenati nel parcheggio Rubata un'auto

Servizio in Cronaca

Una vita per il calcio da Palermo a Italia '90

Addio a Schillaci il bomber delle notti magiche Zoff: «Un puro»

Tassi, Turrini e commento di Matteo Massi alle p. 10 e 11



I neonati sepolti, le indagini

Il giallo di Parma «Un bimbo era vivo?»

G. Moroni a pagina 13



EMPORIO ARMANI
SEGUI SU @EMPORIOARMANI
E ARMANI.COM

RIAPRE EMPORIO ARMANI
IN VIA MANZONI 31 A MILANO

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

EMPORIO ARMANI
SEGUI SU @EMPORIOARMANI
E ARMANI.COM

RIAPRE EMPORIO ARMANI
IN VIA MANZONI 31 A MILANO

La nostra carta previene da eventuali rischi sulla fronte grazie al nostro servizio PFC

Giovedì 19 settembre 2024

Oggi con *I Piaceri del Gusto*

Anno 49° N° 223 - In Italia € 2,40

MEDIO ORIENTE

Libano sull'orlo della guerra

Nuovi attacchi agli Hezbollah: esplosioni sincronizzate di walkie talkie, pannelli solari e tv causano 20 morti e 500 feriti. In due giorni più di 4000 persone colpite. I miliziani: la vendetta sarà sanguinosa. Israele schiera truppe al confine Nord

Droni ucraini distruggono il più grande deposito di armi di Putin

di Colarusso, Di Feo, Raineri e Tercatin • da pagina 2 a pagina 7

Il commento

Le mosse sulla scacchiera

di Enrico Franceschini

“**G**li scacchi sono una guerra”, diceva il grande campione americano Bobby Fischer, “con l’obiettivo di distruggere la mente dell’avversario”. Ebbene, l’odierno conflitto in Medio Oriente somiglia sempre di più a una partita a scacchi. L’Iran, il Paese dove secondo alcuni è stato inventato questo gioco, l’ha iniziata con una mossa abile. • a pagina 37



▲ Beirut Uno dei walkie talkie esplosi

Federal Reserve

Tassi giù dello 0,5% primo taglio dal 2020

dal nostro corrispondente Mastrolilli • a pagina 33

Nuova legge, dai sit-in alla cannabis light

Sicurezza, stretta sui diritti torna la castrazione chimica

L'Amaca

Ghigliottina leghista

di Michele Serra

Chi si rivede! La castrazione chimica. Fu un vero e proprio pallino del Calderoli, che la invocava ogni cinque minuti. Di qualunque argomento parlasse, a un bel momento, come un’interpunzione, proponeva la castrazione chimica. • a pagina 36

Ventiquattro tra nuovi reati e aggravanti. E rispunta la castrazione chimica. Dopo quasi un anno il disegno di legge Sicurezza è stato approvato dall’Aula della Camera con 162 voti a favore, 91 contrari e 3 astenuti e adesso passa all’esame del Senato. Il pugno duro è sui danneggiamenti a infrastrutture (contro i No Tav, fino a 27 anni di reclusione). Ma anche la resistenza a pubblico ufficiale prevede ora fino a 16 anni. Sulla castrazione, una commissione potrà valutare la possibilità per i condannati per violenza sessuale di aderire, con il consenso, a percorsi di assistenza anche con eventuale trattamento di blocco androgenico. di Cerami e Giannoli alle pagine 22 e 23

Schillaci aveva 59 anni



▲ Mondiali '90 Totò Schillaci festeggia il gol nella partita con l'Uruguay

Il ragazzo del Sud che salì in vetta Addio Totò, eroe di notti magiche

di Maurizio Crosetti

Calcio

La Roma in tilt caccia De Rossi Juric fino a giugno

di Juric e Pinci • nello sport

Era tutt’occhi. E quanta tenerezza in quella ferocia, quanta sapienza del corpo, degli istinti, nella tumultuosa esistenza in quell’apparente semplicità di schema. Salvatore Schillaci era nato povero e non ha mai fatto pazzie per abbandonare una marginalità che pure lo aveva condotto al centro del mondo. Con un servizio di Jessica Schillaci • nello sport

Politica

Meloni attacca il Green Deal disgelo con Draghi



di Ciriaco, De Cicco, Santelli e Tito • alle pagine 8,9 e 10

La strategia antieuropeista

di Serenella Mattera

Non poteva giocare carta più facile, Giorgia Meloni. Depotenziare il Green Deal, rallentare la transizione verde: ecco la carta. Facile, perché contro il Green Deal – tanto quanto contro i migranti – la destra europea, al grido di parole d’ordine come la difesa delle “auto” (anche quelle inquinanti) e della “casa” (anche quelle ad alto consumo energetico), costruisce un pezzo importante della sua narrazione e una parte sensibile del suo consenso, costringendo i partiti moderati a inseguire. • a pagina 37

Domani in edicola



Sul Venerdì il grande Coppola e lo speciale teatro

EMPORIO ARMANI
COLLEZIONE DONNA PRIMAVERA/ESTATE 2025
GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE - ORE 21.00

RIAPRE EMPORIO ARMANI
IN VIA MANZONI 31 A MILANO

SEGUI SU @EMPORIOARMANI E ARMANI.COM

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49823923 - Soci: Abh. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00



IL CASO
Medjugorje, la fede e gli affari oggi la verità del Vaticano
 DOMENICO AGASSO - PAGINA 19

AL REGINA MARGHERITA DI TORINO
Il medico dei bambini timbrava e poi andava a fare shopping
 GIANNI GIACOMINO - PAGINA 18

IDIRITTI
Botte e torture in cella a Cuneo "Gli agenti usavano il taser"
 ELISA SOLA - PAGINA 21



LA STAMPA



GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,40 € (CON I PIACERI DEL GUSTO) | ANNO 158 | N. 259 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

DOPO I CERCAPERSONE ESPLODONO ANCHE I PANNELLI SOLARI. VERTICE DI EMERGENZA A PARIGI: ESCALATION PIÙ VICINA

L'Iran: attacchi in Libano, Israele pagherà

LO SCENARIO
Se la corda di Bibi si sta per spezzare
 ALESSIA MELCANGI

Come nel '67, quando gli stati arabi stavano predisponendo l'ennesima guerra contro Israele, e Tel Aviv anticipò le loro mosse, allo stesso modo Israele gioca oggi d'anticipo. - PAGINA 25

DEL GATTO, LOMBARDO, MAGRI

Stavolta a esplodere sono state centinaia di walkie talkie. Oltre a dispositivi biometrici e pannelli solari. - PAGINE 2-4

INTERVISTA A BERNARD-HENRY LÉVI
"Perdere sarebbe peggio dell'Olocausto"
 FRANCESCA PACI

«È in corso una guerra dichiarata da altri contro Israele, che si trova sotto attacco su più fronti contemporaneamente. C'è la sfida di Hezbollah, ci sono le milizie in Siria e gli houthi nel mar Rosso, c'è l'Iran e, ovviamente, c'è Hamas. Sì, difendersi e combattere questa guerra è nell'interesse di Israele», dice lo scrittore Bernard-Henri Lévy. Israele deve vincere oppure sarà peggio dell'Olocausto». - PAGINA 5

L'INCHIESTA DI PERUGIA
Crosetto: "Spionaggio grave come la P2 Se Giorgia non si fida pronto a lasciare"
 CARRATELLI, GRIGNETTI

Come previsto, il caso Crosetto, tra inquietanti dossieraggi e fibrillazioni negli apparati, è troppo clamoroso perché il Copasir non se ne occupi. Il ministro stesso annuncia di essere pronto. Crosetto è arrabbiatissimo: alcuni parlamentari Pd hanno chiesto a Meloni di riferire in Parlamento su una presunta spaccatura nel governo. - PAGINE 14 E 15

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA ORSINI: IL TAGLIO DELLE EMISSIONI METTE A RISCHIO L'INDUSTRIA, L'EUROPA CAMBIA LE REGOLE

Meloni-imprese, stop al green deal

La premier vede Draghi, chiesto l'appoggio sulla proroga della transizione ecologica e del Pnrr

ALESSANDRO BARBERA, FABRIZIO GORIA, LUCA MONTICELLI

«Se l'Europa deve cambiare marcia anche l'Italia è chiamata a nuove scelte coraggiose». Il messaggio è del presidente di Confindustria Emanuele Orsini alla sua prima assemblea annuale. E il no al green deal trova la sponda della presidente del Consiglio Giorgia Meloni: «Sono d'accordo». - PAGINE 10-13

ADDIO A TOTÒ SCHILLACI, EROE DI ITALIA 90

Quegli occhi magici

NICOLA BALICE, PIERO BIANCO, GIULIA ZONCA

Il Giamburrasca del calcio
 MAURIZIO DE GIOVANNI

IL COMMENTO
Ma la Cina si batte con più produttività
 PIETRO REICHLIN

L'Italia è il paese della "concentrazione", cioè il coordinamento tra governo e parti sociali nella determinazione delle politiche economiche e sociali. - PAGINA 29

L'EUROPARLAMENTO
Nuove armi all'Ucraina partiti italiani spaccati
 MARCO BRESOLIN

Il supporto militare a Kiev è destinato a creare fratture in alcuni dei partiti politici che siedono al Parlamento europeo. Oggi l'Aula di Strasburgo voterà una risoluzione. - RIFORMATO - PAGINE 6 E 7

PARLA LO SCRITTORE
Ford: "America cinica Trump può vincere"
 GIULIO D'ANTONA

Gli scrittori che possono aspirare di diritto al titolo di "grandi romanziere americano" sono rimasti in pochi. Richard Ford, 80 anni, è senza dubbio uno di loro. «Che penso di Trump? Temo che vincerà. Ma lui è il prodotto del declino, non la causa», dice a La Stampa. - PAGINA 30

LA FINANZA
Fed, scossa ai mercati "Tassi giù di 50 punti"
 STEFANO LEPRI

L'aggressione russa aveva imposto al mondo la tassa di un aggravio sui prodotti energetici, anche a favore degli altri Paesi produttori, che ora è stato riassorbito. - PAGINA 26

IL COLLOQUIO
Annunziata: sì a ffitto ma deve dare garanzie
 ANNALISA CUZZOCREA

Per Lucia Annunziata c'è un punto fondamentale nella risoluzione sull'Ucraina al Parlamento europeo: è il punto 3, dove finalmente c'è la parola pace». - PAGINA 7

LA CULTURA
Fruttero: papà Carlo e le trappole della vita
 FABRIZIO ACCATINO

La protagonista del romanzo, intrappolata in un amore tossico, ha tanto della sua autrice, Carlotta Fruttero, che un'esperienza simile l'ha vissuta. - PAGINA 51

BUONGIORNO

Mi sono rivisto un vecchio talk show nel quale Matteo Salvini, al tempo in cui era ministro dell'Interno, dichiarava irrimediabile, se non con l'intervento catartico delle ruspe, il problema di ventimila rom indisposti a lasciare i campi, dove prosperano alle spalle della società, dediti al furto e all'avviamento dei figli alla medesima carriera, e dove custodiscono oro, argento e gioielli a chili. Ci dividemmo in due fazioni, gli indignati (mi indignai) e gli esultanti. E si proseguì per settimane, sui giornali e in tv e sui social e a cena e al bar. Un paio di giorni fa, il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha chiuso il campo rom di via Lombroso, lì a impreziosire la città da 37 anni, senza ruspe né polizia né bicipiti cartabollati. Tutte le famiglie (tranne due, che hanno rifiutato e preso altra strada), per un totale di 145 persone, sono state trasferite col loro assenso in case comunali, per chi aveva fatto richiesta, e in case delle cooperative per chi no. I bambini sono stati iscritti a scuola. Gli adulti saranno aiutati a trovare un lavoro. Curioso: gli indisposti di Salvini sono diventati i disposti di Gualtieri. E gli indisposti di Salvini sono proprio quelle madri rom che borseggiano in metropolitana coi figli piccoli, e per le quali il governo non trova altra soluzione che la galera. I disposti di Gualtieri, offerta un'altra soluzione, la prendono. Viviamo immersi nel pregiudizio, si sa, ma il problema, se il pregiudizio portato avanti con le ruspe infiamma il dibattito e anima giornali e tv, mentre la soluzione della buona politica giace nel silenzio, è che nel pregiudizio ci piace squazzare.

Gli indisposti | MATTIA FELTRI

WIZARDING WORLD Harry Potter

WITORT'S

Vieni a scoprire l'intera gamma su www.witort.it





IMPARIAMO DAL TEMPO
IL VALORE DELL'ATTESA

ERSEL
Wealth Management

Confindustria, Meloni promette a Orsini: taglieremo il cuneo fiscale
Clardullo a pagina 4
Insurtech, Yolo chiama Imi per crescere con nuovi soci o una fusione
Messia a pagina 17



il quotidiano dei mercati finanziari

Gli investimenti lasciano il segno sui margini del gruppo Zegna
 Migliora la redditività ma l'utile cala a 31 mln
 Il titolo cade a Wall Street
Camurati in MF Fashion
 Anno XXXVI n. 184
 Giovedì 19 Settembre 2024
 €2,00 *Classedtori*



IMPARIAMO DAL TEMPO
IL VALORE DELL'ATTESA

ERSEL
Wealth Management

Con MF Fashion for Fashion: 120 a € 7,90 (€ 2,20 + € 5,00) - Con MF Living: 84 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) Spettatore P.A.P. art. 1 c. 1 L. 4884/DCR Milano - LA € 1,40 - CRP: 4,00 Franco € 3,00
FTSE MIB -0,37% 33.655 DOW JONES +0,52% 41.823 NASDAQ +0,87% 17.781** DAX -0,03% 18.720 SPREAD 139 (+3) €/S 1,1124**
 ** Dati aggiornati alle ore 20,30

GLI AMERICANI TAGLIANO IL COSTO DEL DENARO IN MANIERA DRASTICA

Fed meglio della Bce

La banca centrale Usa vara una maxi riduzione dei tassi dello 0,5%. I ribassi proseguiranno anche nel 2025, ma la scure di Powell cala prima delle presidenziali. Wall Street stabile

LEONARDO DRSGUARDA A ISRAELE: OK DEL PENTAGONO PER NUOVA COMMESSA

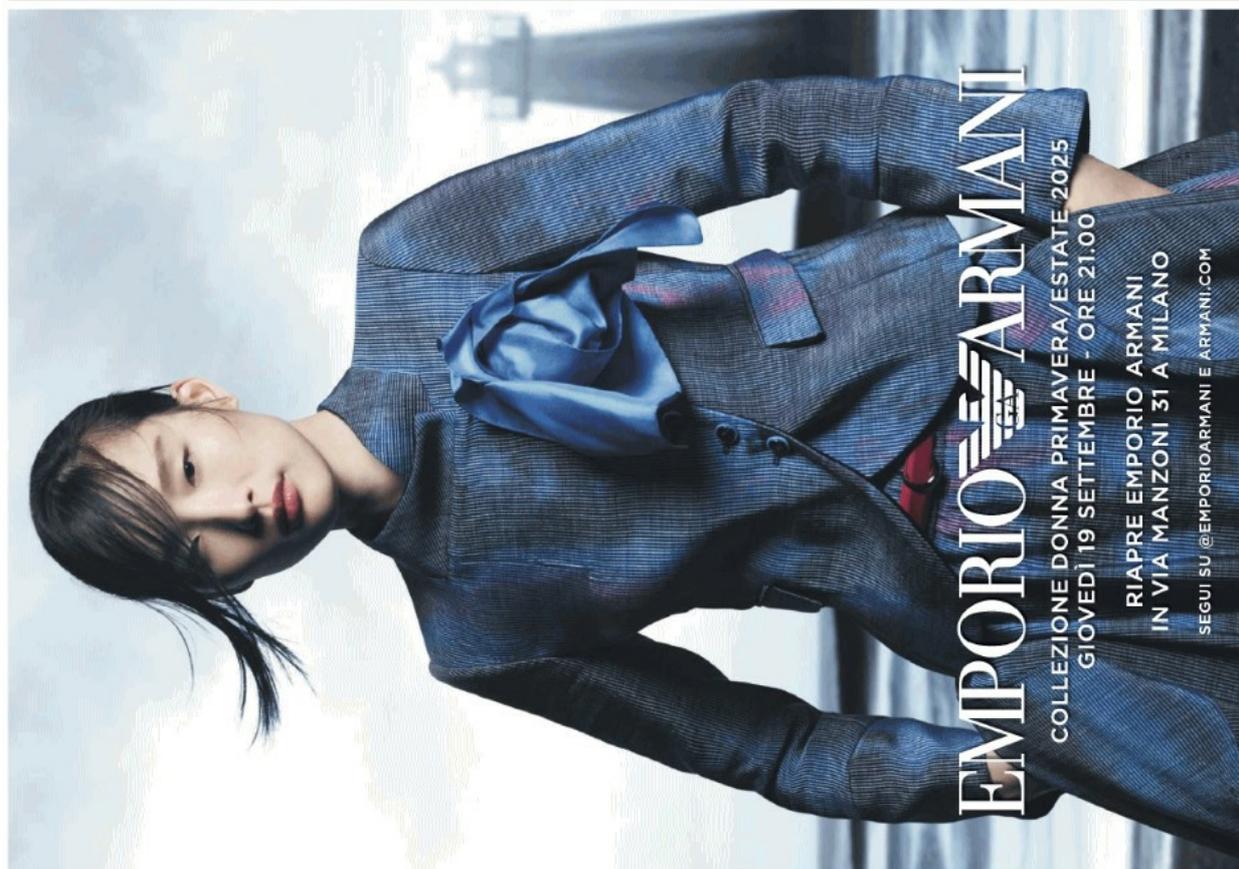
Ninfolè e Zeppo alle pagine 3 e 13



RIBALSTONE IN CAMPARI
Fantacchiotti paga la mancata ripresa dei consumi alcolici negli Stati Uniti
 Degegni a pagina 9

VIA ALLA TRATTATIVA
UniCommerz, tedeschi tiepidi ma Orcel vuole deal amichevole
 Guattieri a pagina 2

SOSTEGNO ALLE QUOTATE
Il fondo del governo non potrà investire in società di taglia mini e poco liquide
 Dal Maso a pagina 6

EMPORIO ARMANI

COLLEZIONE DONNA PRIMAVERA/ESTATE 2025
 GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE - ORE 21.00

RIAPRE EMPORIO ARMANI
 IN VIA MANZONI 31 A MILANO

SEGUI SU @EMPORIOARMANI E ARMANI.COM

Green Report

Primo Piano

Livorno celebra gli Italian Port Days

Spettacoli, incontri e visite guidate per avvicinare la cittadinanza alla vita e cultura portuali. Anche quest'anno Livorno, il principale scalo marittimo della Toscana, è pronta a celebrare gli Italian Port Days. Giunta al suo sesto anno di vita, l'iniziativa, lanciata in comune dalle Autorità di Sistema Portuale e coordinata da **Assoport**, mette insieme spettacoli teatrali e musicali, incontri e visite guidate, per avvicinare la cittadinanza alla vita e cultura portuali. La manifestazione propone una serie di appuntamenti, circa quindici in totale, che si svolgeranno dal 6 settembre al 20 ottobre, con il mare e la portualità a fare da filo conduttore. L'apertura del 6 settembre ha visto in scena in Fortezza Vecchia l'opera teatrale "Chi siamo noi", organizzata in collaborazione con il Teatro Goldoni nell'ambito della rassegna "Scenari Quartiere". Il 20 settembre sarà la volta della giornata "Fondali Puliti", presso lo Scoglio della Regina, l'evento finale del progetto "Un mare di amici" organizzato dall'Azienda USL Toscana nord ovest, in collaborazione con Capitaneria di Porto, Arpat, Ufficio scolastico regionale Toscana, Società nazionale di salvamento sez. Livorno mare. L'evento si aprirà alle 9:00, mentre alle 15.30 è previsto un tour guidato in bus nel porto di Livorno aperto alla cittadinanza (gratuito su prenotazione e-mail all'indirizzo promozione@portaltotirreno.it). Il 25 e 26 settembre in Fortezza Vecchia si susseguiranno una serie di seminari dedicati ai servizi di prevenzione per il controllo dei rischi nei cicli portuali, promossi dall'AdSP in collaborazione con Azienda USL Toscana nord ovest. Un appuntamento con il tema dell'inclusione il 5 ottobre, con la conferenza stampa di presentazione del progetto Strabilianti, manifestazione dello sport paralimpico che riprende tutte le esperienze vissute con le persone con disabilità, a partire dalle ore 10:00 presso la Fortezza Vecchia. Nella stessa giornata e nella stessa location, a partire dalle 11:00, "A different sailing project", dell'associazione "Diversamente marinai", dedicato alla vela inclusiva e accessibile. Il progetto verrà illustrato da Yacht club Livorno e Federazione italiana vela. La Fortezza Vecchia sarà sede di altri eventi, tra cui la presentazione, l'8 ottobre, del progetto "Gare remiere e identità culturale portuale", promosso dal Comitato organizzazione coppa Barontini, e il 10 ottobre l'AdSP illustrerà i propri progetti di promozione culturale, tra cui Il Miglio blu, Dicolab e la Rete dei port center. Il 14 ottobre, a partire dalle ore 9:00, una giornata formativa dedicata agli Erasmus Day e all'evoluzione delle competenze per le professioni del mare. Il 17 ottobre, dalle ore 17:00, verrà presentato il nuovo libro della collana "Porti e Dintorni", dal titolo "Lavoratori e Lavoro. Persistenza e dinamismo in porto", ideato dall'AdSP con il supporto di Pacini Editore. Tra gli eventi conclusivi, il 18 ottobre alle 17:00 sarà presentato un documentario intitolato "Livorno. Il porto, l'uomo, la Fortezza", che celebra la città e la sua storica



Green Report

Primo Piano

relazione con il porto. In questa occasione, verrà anche lanciato il trailer del primo episodio della serie "Renzo - il guardiano del faro", a cura di Matteo Azchirvani, in collaborazione con l'associazione "Il Mondo dei Fari". Sono infine previste visite guidate del faro di Livorno, tra il 19 e il 20 ottobre (data e orari esatti verranno confermati nei prossimi giorni) organizzate in collaborazione con il Comando zona fari e segnalamento dell'Alto Tirreno. L'edizione 2024 degli Italian Port Days si concluderà il 20 ottobre con una giornata dedicata alla pulizia della città, organizzata da Mr. Green, con ritrovo in Piazza dell'Arsenale alle ore 10:00.

Il Nautilus

Primo Piano

A Livorno gli Italian Port Days: Un mese di eventi per celebrare i porti

Un mese di eventi per celebrare gli Italian Port Days, l'iniziativa lanciata in comune dalle Autorità di Sistema Portuale e coordinata da **Assoporti** per avvicinare la cittadinanza alla vita e cultura portuali. Sono proprio il mare e la portualità, declinata in tutti i suoi aspetti di interazione con la città, il filo che collega una quindicina di appuntamenti messi in calendario a partire da venerdì 6 settembre fino a domenica 20 ottobre. La kermesse darà avvio alla diciottesima edizione di Porto Aperto, il progetto di apertura dei porti del Sistema alle proprie città ideato dall'AdSP MTS. Il cartellone, apertosi lo scorso 6 settembre in Fortezza Vecchia con la pièce teatrale "Chi siamo noi", organizzata in collaborazione con il Teatro Goldoni nell'ambito della rassegna teatrale "Scenari Quartiere", entra nel vivo il 20 settembre presso lo Scoglio della Regina, con la giornata "Fondali Puliti", l'evento finale del progetto "Un mare di amici" organizzato dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest, in collaborazione con Capitaneria di Porto, ARPAT, Ufficio Scolastico Regionale Toscana, Società Nazionale di Salvamento Sez. Livorno Mare. In concomitanza con l'iniziativa, che si aprirà alle 9.00, è previsto alle 15.30 un tour guidato in bus nel porto di Livorno aperto alla cittadinanza (gratuito su prenotazione e-mail all'indirizzo promozione@portaltotirreno.it). Sul filo dell'identità marittima, autentica nelle sue differenti connotazioni, si muovono tutti gli spettacoli teatrali e musicali, gli incontri e le visite guidate che sono stati scelti per comporre la rassegna locale di Italian Port Days, giunta al suo sesto anno di vita. Il secondo appuntamento è in programma a Livorno per i prossimi 25 e 26 settembre, con un ciclo di seminari promossi presso la Fortezza Vecchia dall'AdSP in collaborazione con Azienda USL Toscana Nord Ovest e dedicati ai servizi di prevenzione per il controllo dei rischi nei cicli portuali. Il mese di ottobre si apre, in linea con il tema dell'inclusione che rappresenta il leit motiv di questa edizione di Italian Port Days, con la conferenza stampa di presentazione del progetto Strabilianti, manifestazione dello sport paralimpico che riprende tutte le esperienze vissute con le persone con disabilità, giovani e meno giovani, ampliandole e facendole esplodere in un nuovo, innovativo approccio. L'appuntamento è per il prossimo 5 ottobre, a partire dalle ore .00, presso la Fortezza Vecchia. Nella stessa giornata, e nella stessa splendida location, verrà presentato, a partire dalle 11.00, A different Sailing Project, dell'associazione "Diversamente Marinai", dedicato alla vela inclusiva e accessibile. Il progetto verrà illustrato da Yacht Club Livorno e Federazione Italiana Vela. Il complesso monumentale mediceo ospiterà nei giorni successivi altre cinque importanti iniziative. Il prossimo 8 ottobre, alle ore 17.00, verrà presentato dal Comitato Organizzazione Coppa Barontini il progetto "Gare remiere e identità culturale portuale", mentre il 10 ottobre, sempre alle 17.00, l'AdSP



Un mese di eventi per celebrare gli Italian Port Days, l'iniziativa lanciata in comune dalle Autorità di Sistema Portuale e coordinata da Assoporti per avvicinare la cittadinanza alla vita e cultura portuali. Sono proprio il mare e la portualità, declinata in tutti i suoi aspetti di interazione con la città, il filo che collega una quindicina di appuntamenti messi in calendario a partire da venerdì 6 settembre fino a domenica 20 ottobre. La kermesse darà avvio alla diciottesima edizione di Porto Aperto, il progetto di apertura dei porti del Sistema alle proprie città ideato dall'AdSP MTS. Il cartellone, apertosi lo scorso 6 settembre in Fortezza Vecchia con la pièce teatrale "Chi siamo noi", organizzata in collaborazione con il Teatro Goldoni nell'ambito della rassegna teatrale "Scenari Quartiere", entra nel vivo il 20 settembre presso lo Scoglio della Regina, con la giornata "Fondali Puliti", l'evento finale del progetto "Un mare di amici" organizzato dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest, in collaborazione con Capitaneria di Porto, ARPAT, Ufficio Scolastico Regionale Toscana, Società Nazionale di Salvamento Sez. Livorno Mare. In concomitanza con l'iniziativa, che si aprirà alle 9.00, è previsto alle 15.30 un tour guidato in bus nel porto di Livorno aperto alla cittadinanza (gratuito su prenotazione e-mail all'indirizzo promozione@portaltotirreno.it). Sul filo dell'identità marittima, autentica nelle sue differenti connotazioni, si muovono tutti gli spettacoli teatrali e musicali, gli incontri e le visite guidate che sono stati scelti per comporre la rassegna locale di Italian Port Days, giunta al suo sesto anno di vita. Il secondo appuntamento è in programma a Livorno per i prossimi 25 e 26 settembre, con un ciclo di seminari promossi presso la Fortezza Vecchia dall'AdSP in collaborazione con Azienda USL Toscana Nord Ovest e dedicati ai servizi di prevenzione per il controllo dei rischi nei cicli portuali. Il mese di ottobre si apre, in linea con il tema dell'inclusione che rappresenta il leit motiv di questa edizione di

Il Nautilus

Primo Piano

MTS illustrerà i propri progetti di promozione culturale (Il Miglio Blu, Dicolab e Rete dei Port Center dell'Alto Tirreno). Tra gli eventi di rilievo, l'organizzazione, per il prossimo 14 ottobre, a partire dalle ore 9.00, di una giornata formativa dedicata agli Erasmus Day e all'evoluzione delle competenze per le professioni del mare. Il 17 ottobre, a partire dalle 17.00, verrà presentato il nuovo libro della collana "Porti e Dintorni" ideato dall'AdSP con il supporto di Pacini Editore e intitolato: "Lavoratori e Lavoro. Persistenza e dinamismo in porto". Il 18 ottobre, sempre alle 17.00, si terrà la presentazione di un documentario dedicato alla splendida città dei Quattro Mori, "Livorno. Il porto, l'uomo, la Fortezza". Nella stesso contesto verrà inoltre lanciato il trailer del primo episodio "Renzo- il guardiano del faro" di Matteo Azchirvani, in collaborazione con l'Ass.ne "Il Mondo dei Fari". Tra il 19 e 20 ottobre (data e orario precisi verranno comunicati a giorni) saranno inoltre organizzate delle visite guidate al Faro di Livorno. L'iniziativa è stata promossa dall'AdSP in collaborazione con il Comando Zona Fari e Segnalamento Alto Tirreno. La kermesse si chiude il 20 ottobre, a partire dalle ore 10.00, con la giornata di clean-up del famoso Mr Green. Il ritrovo è in Piazza dell'Arsenale.

A Livorno gli Italian Port Days

Andrea Puccini

LIVORNO Dal 6 settembre al 20 ottobre, il mondo della portualità italiana si avvicina ai cittadini grazie agli Italian Port Days, l'iniziativa coordinata da Assoport e promossa dalle Autorità di Sistema Portuale. Questo progetto mira a far conoscere la vita e la cultura portuale, creando un dialogo aperto tra il porto e le città costiere italiane. Il ricco calendario, che si sviluppa lungo un mese e mezzo, offre un'opportunità unica di esplorare i porti, partecipare a eventi e scoprire l'importanza del mare e delle sue infrastrutture nelle nostre vite quotidiane. A partire dal 6 settembre, l'iniziativa si è aperta con una pièce teatrale dal titolo Chi siamo noi, messa in scena presso la Fortezza Vecchia di Livorno in collaborazione con il Teatro Goldoni. Questo evento è stato solo il primo di una serie di appuntamenti che culmineranno con la giornata finale di pulizia il 20 ottobre. Eventi clou del mese di settembre Il primo appuntamento di rilievo si terrà il 20 settembre presso lo Scoglio della Regina con la giornata dedicata a Fondali Puliti, evento conclusivo del progetto Un mare di amici, organizzato dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest. A seguire, nel pomeriggio, ci sarà un tour guidato gratuito in bus attraverso il porto di Livorno, offrendo ai cittadini una prospettiva inedita su uno dei maggiori snodi commerciali del Mediterraneo. Sempre a settembre, il 25 e 26, si svolgeranno presso la Fortezza Vecchia una serie di seminari dedicati ai servizi di prevenzione per la gestione dei rischi nei cicli portuali, sottolineando il forte impegno del settore verso la sicurezza e la salute dei lavoratori. alp livorno Ottobre: l'inclusione al centro della scena Il mese di ottobre si apre con un focus sull'inclusione sociale, tema centrale dell'edizione di quest'anno degli Italian Port Days. Il 5 ottobre è in programma la conferenza stampa di presentazione del progetto Strabilianti, una manifestazione che valorizza lo sport paralimpico e le esperienze delle persone con disabilità. Lo stesso giorno, l'associazione Diversamente Marinai presenterà il progetto A Different Sailing Project, dedicato alla vela inclusiva e accessibile, un'occasione per sottolineare l'importanza di abbattere le barriere nel mondo dello sport. A seguire, il mese di ottobre vedrà altri importanti appuntamenti, tra cui la presentazione di progetti culturali legati alla portualità e il lancio di nuovi libri e documentari che raccontano storie di mare, lavoro e città portuali. Un mese per celebrare la cultura portuale L'edizione di quest'anno degli Italian Port Days, giunta al sesto anno, si distingue per la sua attenzione al dialogo tra porto e città, ma anche per l'ampio coinvolgimento di realtà locali, scuole, associazioni e cittadini. Ogni evento è un'occasione per riflettere sull'importanza del mare non solo come risorsa economica, ma come elemento identitario e culturale. Gli appuntamenti si susseguiranno fino al 20 ottobre, quando la manifestazione si chiuderà con una giornata di pulizia in Piazza dell'Arsenale, guidata dal famoso attivista ambientale Mr Green.



Messaggero Marittimo

Primo Piano

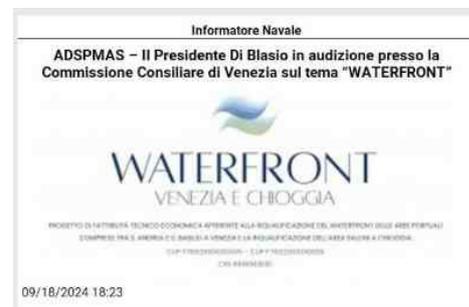
Un mese di eventi che, tra spettacoli teatrali, visite guidate, conferenze e progetti educativi, saprà avvicinare il pubblico alla complessa e affascinante realtà del mondo portuale.

Informatore Navale

Venezia

ADSPMAS - Il Presidente Di Blasio in audizione presso la Commissione Consiliare di Venezia sul tema "WATERFRONT"

Rispondendo alla convocazione della IV Commissione Consiliare del Comune di Venezia, il presidente AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio ha relazionato su alcuni punti della petizione che il Comitato waterfront ha indirizzato al Comune di Venezia sul tema del progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla riqualificazione del waterfront **portuale** di Venezia e Chioggia, concentrandosi sulle aree veneziane Venezia, 17 settembre 2024 - Il Presidente Di Blasio ha dichiarato: "Il progetto, finanziato dal MIT, risponde alla necessità di valorizzare e rigenerare le aree portuali di Venezia alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 103/2021 e vuole offrire risposte concrete alle richieste delle Forze dell'ordine, delle Amministrazioni operanti in porto e degli operatori portuali che necessitano di nuovi spazi da adibire a funzioni portuali per la loro attività. Gli interventi previsti offriranno anche la possibilità di riqualificare aree e margini urbani degradati, razionalizzando percorsi e spazi di sosta e definendo nuove dinamiche relazionali e funzionali tra porto e città". L'odierna Commissione consiliare giunge dopo una lunga fase partecipativa della progettazione che ha visto, nel corso dei primi cinque mesi dell'anno, l'organizzazione da parte di AdSPMAS di circa 50 incontri con istituzioni, concessionari, operatori, stakeholder, aziende e rappresentanti della società civile, al fine di condividere gli obiettivi del progetto e di raccogliere suggerimenti e richieste. La fase di ascolto ha consentito ai progettisti di sviluppare, muovendo da due scenari alternativi, un progetto di sintesi ottenuto applicando una metodologia scientifica consolidata a livello internazionale che utilizza una matrice di indicatori socio-economici e ambientali. Il progetto è in fase di completamento per poi proseguire con i successivi momenti di condivisione con i vari attori. Le aree interessate sono quelle di San Basilio, Punta Santa Marta, Sant'Andrea e Scomenzera, tutte ricadenti nell'ambito di competenza pianificatoria dell'**Autorità di Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**. "Ritengo indispensabile - ha aggiunto il presidente Di Blasio - in una città come Venezia, continuare ad ampliare il confronto già avviato con il Comune, gli operatori e la cittadinanza per una progettazione di aree portuali che tenga conto del pregiato contesto urbano e sociale in cui queste si inseriscono". Il progetto di fattibilità ha anche disegnato uno sviluppo temporale per fasi a partire dalle aree di San Basilio con interventi di breve (1-4 anni), medio (5-8 anni) e lungo termine (9 - 12 anni) su uno scenario temporale che potrà richiedere circa 10/15 anni. Il progetto valorizza innanzitutto la funzione **portuale** della banchina lungo Canale della Giudecca in area San Basilio e Santa Marta prevedendo: La redistribuzione degli ormeggi dedicati ai traffici marittimi passeggeri inserendo le imbarcazioni che non richiedono protezione doganale (crociere fluviali e yacht privati) verso il polo universitario e cittadino di San Basilio



Rispondendo alla convocazione della IV Commissione Consiliare del Comune di Venezia, il presidente AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio ha relazionato su alcuni punti della petizione che il Comitato waterfront ha indirizzato al Comune di Venezia sul tema del progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla riqualificazione del waterfront portuale di Venezia e Chioggia, concentrandosi sulle aree veneziane Venezia, 17 settembre 2024 - Il Presidente Di Blasio ha dichiarato: "Il progetto, finanziato dal MIT, risponde alla necessità di valorizzare e rigenerare le aree portuali di Venezia alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 103/2021 e vuole offrire risposte concrete alle richieste delle Forze dell'ordine, delle Amministrazioni operanti in porto e degli operatori portuali che necessitano di nuovi spazi da adibire a funzioni portuali per la loro attività. Gli interventi previsti offriranno anche la possibilità di riqualificare aree e margini urbani degradati, razionalizzando percorsi e spazi di sosta e definendo nuove dinamiche relazionali e funzionali tra porto e città". L'odierna Commissione consiliare giunge dopo una lunga fase partecipativa della progettazione che ha visto, nel corso dei primi cinque mesi dell'anno, l'organizzazione da parte di AdSPMAS di circa 50 incontri con istituzioni, concessionari, operatori, stakeholder, aziende e rappresentanti della società civile, al fine di condividere gli obiettivi del progetto e di raccogliere suggerimenti e richieste. La fase di ascolto ha consentito ai progettisti di sviluppare, muovendo da due scenari alternativi, un progetto di sintesi ottenuto applicando una metodologia scientifica consolidata a livello internazionale che utilizza una matrice di indicatori socio-economici e ambientali. Il progetto è in fase di completamento per poi proseguire con i successivi momenti di condivisione con i vari attori. Le aree interessate sono quelle di San Basilio, Punta Santa Marta, Sant'Andrea e Scomenzera, tutte ricadenti nell'ambito di competenza pianificatoria dell'Autorità di

Informatore Navale

Venezia

e specializzando le banchine per traghetti e yacht soggetti a regolamenti di sicurezza portuale (ISPS) verso punta Santa Marta. Questa specializzazione, unitamente alla ricollocazione della stazione passeggeri di San Basilio a Santa Marta, consentirebbe l'uso portuale della banchina senza alcuna recinzione; L'elettrificazione delle banchine; La sostituzione della recinzione doganale fissa con una struttura mobile da posizionare in presenza delle navi all'ormeggio. A San Basilio è prevista l'apertura del fronte d'acqua, grazie anche all'introduzione di barriere mobili di security, con la demolizione del terminal passeggeri da ricollocarsi in area Punta Santa Marta e la realizzazione di nuovi spazi e strutture per la collettività quali attività ristorative, auditorium, installazioni artistiche, attrezzature sportive. La definitiva pedonalizzazione dell'area consentirà la creazione di zone verdi e spazi pubblici attrezzati. La sede della Guardia di Finanza verrà trasferita in Marittima lasciando ulteriore spazio al polo universitario e i posti auto esistenti saranno, in questa fase, ricollocati in area platea lavaggi. Questo ridisegno, che prevede l'eliminazione dei cancelli pedonali esistenti, consentirà una maggior permeabilità con il quartiere residenziale. A Punta Santa Marta si assisterà a un riordino complessivo, in quanto il progetto prevede la realizzazione di: un nuovo landmark portuale, un edificio simbolo nel quale collocare la nuova stazione passeggeri, uffici delle forze dell'ordine, di AdSP e un luogo di ristorazione; una tettoia multifunzionale di protezione dalle intemperie e riparo all'ombra progettata anche come un "campo fotovoltaico", in grado di generare energia elettrica per le imbarcazioni che attraccano nell'area, al di sotto della quale potranno trovare spazio diverse attività, come ristoranti, spazi direzionali e culturali, insieme a una moderna arena per spettacoli all'aperto; una struttura sportiva in uso per utenti portuali e residenti in prossimità alla chiesetta di Santa Marta, spazio pubblico attrezzato per il relax e per lo sport. È previsto lo spostamento degli attuali posti auto, che utilizzano le aree in maniera estensiva, verso Sant'Andrea/Marittima dove sarà realizzato un parcheggio in struttura. L'area di Sant'Andrea e Scomenzera attualmente è largamente occupata da uno scalo ferroviario in uso a RFI per la movimentazione dei mezzi di manutenzione della Stazione di Venezia Santa Lucia e il deposito /ricovero materiale. L'opportunità di ricollocare tale scalo sull'altro fronte del canale in Marittima (ancora da studiare e sviluppare) consentirebbe di eliminare le attuali interferenze tra viabilità stradale ferroviaria e pedonale e di eliminare una forte cesura sul territorio, lasciando spazio alla valorizzazione delle aree liberate per l'inserimento di funzioni portuali più urbane (residenze per operatori portuali, uffici, strutture per la logistica e la cantieristica minore). La proposta progettuale, sulla base delle esigenze recepite nei molteplici incontri tenutisi con gli stakeholder, prevede un mix funzionale che arricchisce le funzioni portuali con servizi di prossimità, spazi ad uso collettivo e, in minima parte, residenze per anziani e laboratori per start up. La banchina di Scomenzera vedrà la rimozione delle cavane fatiscenti; l'incremento di accosti e l'attrezzamento di tratti di banchina per una migliore operatività dei Vigili del Fuoco; l'inserimento di un nuovo pontile per le ambulanze in prossimità dell'attuale pontile ACTV dei vaporette. Nel caso gli attuali concessionari

Informatore Navale

Venezia

che operano sulla banchina trovassero conveniente spostarsi in Marittima sarebbe possibile realizzare in prossimità della nuova sede della Capitaneria nuovi accosti per le imbarcazioni della CP e un tratto di banchina per il libero attracco e l'inserimento di un punto di carico/scarico urbano ad uso libero per i privati cittadini.

Shipping Italy

Venezia

BREAK BULK ITALY il 18 ottobre a Marghera: ecco i nomi dei relatori

A meno di un mese di distanza dal Business Meeting BREAK BULK ITALY, in programma la mattina di venerdì 18 ottobre prossimo al **Venezia** Heritage Tower di Porto Marghera, prende forma il panel dei relatori che animeranno il confronto fra domanda e offerta di spedizioni di carichi non unitizzati, ovvero project cargo, merci varie e spedizioni heavy lift in Italia. Quello per cui sono attesi oltre 200 partecipanti in platea è un evento convegnistico organizzato da SHIPPING ITALY in collaborazione con i giornali online SUPPLY CHAIN ITALY e AIR CARGO ITALY supportato dall'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale, patrocinato da Animp (Associazione Italiana Impiantistica Industriale) e da Assiterminal (Associazione Italiana Terminal Portuali) FHP Holding Portuale è il platinum sponsor dell'evento. Questo è l'elenco degli speaker ad oggi già confermati: Saluti introduttivi: Fulvio Lino Di Blasio - Presidente Autorità di sistema portuale del MAR ADRIATICO SETTENTRIONALE Open speech: Alvisè Cattaneo - General manager A.C.Experts Marine PANEL 1: La parola ai caricatori - La domanda di servizi logistici: PANEL 2: Le risposte dell'offerta di trasporti e spedizioni: Solo per gli speaker e per i rappresentanti delle aziende sponsor è in programma un cocktail dinner che si terrà la sera precedente, ovvero giovedì 17 settembre, sempre presso la medesima location al **Venezia** Heritage Tower.



Venezia Today

Venezia

Inaugura la mostra "Venice / Bauhaus of the Seas Sails"

Il consorzio veneziano del progetto Bauhaus of the Seas Sails inaugura la mostra "Venice / Bauhaus of the Seas Sails" venerdì 20 settembre alle ore 14.30, presso l'Università Iuav di Venezia, Cotonificio, aula K. La mostra raccoglierà i lavori prodotti nel corso del workshop "Future Tidal Architecture" e dell'attività "Blue Seniors" rispettivamente coordinati dall'Università Iuav di Venezia e dall'Università Ca' Foscari Venezia, con la collaborazione del Comune di Venezia e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, nell'ambito del progetto Horizon Europe Bauhaus of the Seas Sails. L'Università Iuav, in collaborazione con l'università Tu Delft, ha organizzato il workshop "Future Tidal Architecture" aperto agli studenti dei corsi di laurea in Architettura e Pianificazione Urbana per riflettere sul rapporto tra ecosistema lagunare e la città, tra maree e le architetture del futuro. Il workshop, che si svolgerà dal 16 al 20 settembre, coinvolgerà diversi studenti dei corsi di laurea in Architettura e in Urbanistica e Pianificazione del Territorio e vedrà intervenire una grande varietà di relatori tra docenti, tecnici e stakeholder. L'area oggetto di studio sarà il quartiere di San Basilio, dove la sostituzione degli antichi insediamenti con i grandi edifici industriali del XVIII secolo ha creato una significativa frattura nel tessuto urbano e reso controverso il rapporto con la laguna. La valorizzazione del quartiere e del suo rapporto con la laguna verrà affidata alla creatività degli studenti i cui lavori verranno raccolti per essere condivisi con la comunità tutta. La mostra ospiterà anche una selezione dei progetti digitali più significativi sviluppati dall'Università Ca' Foscari Venezia, nell'ambito dei corsi di laurea in Informatica e Digital and Public Humanities. Nel corso di Interazione Uomo Macchina, più di 100 studentesse e studenti hanno partecipato ad un percorso di analisi e comprensione delle esigenze dei Blue Seniors, anziane e anziani che vivono a Venezia. Questa analisi è stata la premessa alla successiva elaborazione di 27 concept di piattaforme digitali che possano dare un supporto nella quotidianità, alleviare la possibile esclusione sociale e permettere ai Blue Senior di accedere a iniziative che includano la bellezza come parte dell'esperienza. Completa il percorso "MetaBauhaus Venice", un sito web progettato con modalità collaborative dagli studenti del corso di Web and User Experience Design, dedicato all'area di Santa Marta.



Il Nautilus

Genova, Voltri

Lega Navale Italiana, la campagna Mare di Legalità approda a Genova in occasione del 64° Salone Nautico

Genova - La Lega Navale Italiana sarà presente al 64° Salone Nautico di **Genova** dal 19 al 24 settembre con uno stand espositivo (N24 nell'area Boating Discovery), dove sarà possibile conoscere le attività associative e iscriversi alla LNI. Tra le iniziative istituzionali del principale ente pubblico associativo che si occupa di mare in Italia, arriva a **Genova** la campagna "Mare di Legalità" a bordo della barca a vela Teta. L'imbarcazione, modello Bavaria 34, è stata confiscata alla criminalità organizzata che la impiegava nel traffico di migranti e affidata dallo Stato alla Lega Navale Italiana Sezione di Lerici per lo svolgimento di attività di pubblico interesse. Salpata con otto barche lo scorso 28 giugno a Ostia alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la campagna "Mare di Legalità" ha percorso quest'estate numerose miglia nei mari italiani. Grazie a questa iniziativa, sono stati avvicinati alle attività nautiche centinaia di giovani e adulti, con particolare attenzione alle persone con disabilità e ai soggetti provenienti da contesti di disagio sociale ed economico, che hanno potuto ammirare per la prima volta le città in cui risiedono dal mare, come hanno riferito alcuni di loro. Le 21 "barche della Legalità" assegnate alla LNI, dopo un passato impiego nel traffico di migranti e di stupefacenti, sono diventate testimoni dei valori e delle storie delle vittime della mafia e del terrorismo cui sono state intitolate, diventando così un simbolo di legalità e di utilizzo virtuoso di beni sottratti al malaffare. Lunedì 23 settembre alle ore 11, nella sede della Lega Navale Italiana Sezione di **Genova** (Porticciolo Duca degli Abruzzi - Via al Molo Giano), si terrà l'evento "Mare di Legalità a **Genova**", in cui verranno presentate le attività culturali, sportive, sociali e di protezione ambientale della campagna e la collaborazione con l'associazione Il Porto dei piccoli. In questa occasione, verrà ufficializzata l'intitolazione di Teta - unica "barca della Legalità" della LNI presente in Liguria - al magistrato Francesco Coco, ucciso dalle Brigate Rosse a **Genova** l'8 giugno 1976 insieme agli agenti della scorta Giovanni Saponara e Antioco Deiana. Alla campagna "Mare di Legalità" è stato dedicato l'ultimo numero della rivista "Lega Navale", la più antica rivista marittima in ambito civile, edita dal 1897, che sarà distribuita al pubblico nelle giornate del Salone Nautico e presentata domenica 22 settembre alle ore 11 presso la Lega Navale di **Genova**.



Genova - La Lega Navale Italiana sarà presente al 64° Salone Nautico di Genova dal 19 al 24 settembre con uno stand espositivo (N24 nell'area Boating Discovery), dove sarà possibile conoscere le attività associative e iscriversi alla LNI. Tra le iniziative istituzionali del principale ente pubblico associativo che si occupa di mare in Italia, arriva a Genova la campagna "Mare di Legalità" a bordo della barca a vela Teta. L'imbarcazione, modello Bavaria 34, è stata confiscata alla criminalità organizzata che la impiegava nel traffico di migranti e affidata dallo Stato alla Lega Navale Italiana Sezione di Lerici per lo svolgimento di attività di pubblico interesse. Salpata con otto barche lo scorso 28 giugno a Ostia alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la campagna "Mare di Legalità" ha percorso quest'estate numerose miglia nei mari italiani. Grazie a questa iniziativa, sono stati avvicinati alle attività nautiche centinaia di giovani e adulti, con particolare attenzione alle persone con disabilità e ai soggetti provenienti da contesti di disagio sociale ed economico, che hanno potuto ammirare per la prima volta le città in cui risiedono dal mare, come hanno riferito alcuni di loro. Le 21 "barche della Legalità" assegnate alla LNI, dopo un passato impiego nel traffico di migranti e di stupefacenti, sono diventate testimoni dei valori e delle storie delle vittime della mafia e del terrorismo cui sono state intitolate, diventando così un simbolo di legalità e di utilizzo virtuoso di beni sottratti al malaffare. Lunedì 23 settembre alle ore 11, nella sede della Lega Navale Italiana Sezione di Genova (Porticciolo Duca degli Abruzzi - Via al Molo Giano), si terrà l'evento "Mare di Legalità a Genova", in cui verranno presentate le attività culturali, sportive, sociali e di protezione ambientale della campagna e la collaborazione con l'associazione Il Porto dei piccoli. In questa occasione, verrà ufficializzata l'intitolazione di Teta - unica "barca della Legalità" della LNI presente in Liguria - al magistrato Francesco

Informare

Genova, Voltri

Nel porto di Genova sarà istituito un ufficio unico dell'Agenzia delle Dogane che sarà il più grande d'Italia

Alesse: è essenziale per integrare le funzioni doganali e monopolistiche in un unico polo operativo Nel porto di Genova sarà istituito un nuovo ufficio unico dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che sarà il più grande d'Italia. Lo ha annunciato oggi Roberto Alesse, direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nel corso di una visita istituzionale alla Direzione Territoriale della Liguria nel corso della quale ha presentato i dettagli della nuova riorganizzazione territoriale dell'ADM, approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze lo scorso giugno, che avrà un impatto significativo anche per la regione Liguria. Sottolineando che «la Liguria è un territorio strategico non solo per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ma per l'intero sistema economico del Paese», Alesse ha illustrato i cinque pilastri alla base della riforma: l'unificazione delle competenze, il rafforzamento operativo dell'antifrode, la velocizzazione dei controlli, la chiarezza nelle attribuzioni di competenze e la regionalizzazione del territorio. «L'obiettivo principale - ha spiegato - è costruire un assetto territoriale coerente e uniforme, eliminando frammentazioni e sovrapposizioni, per offrire servizi pubblici più efficienti». Relativamente alla creazione del nuovo Ufficio ADM "Genova", che unirà le attività doganali nel porto della città, Alesse ha specificato che «questa struttura è essenziale per integrare le funzioni doganali e monopolistiche in un unico polo operativo», aggiungendo che il porto di Genova, il primo in Italia per volume economico-finanziario, contribuisce all'erario con 2,5 miliardi di euro annui.

Informare

Nel porto di Genova sarà istituito un ufficio unico dell'Agenzia delle Dogane che sarà il più grande d'Italia

09/18/2024 17:39

Alesse: è essenziale per integrare le funzioni doganali e monopolistiche in un unico polo operativo Nel porto di Genova sarà istituito un nuovo ufficio unico dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che sarà il più grande d'Italia. Lo ha annunciato oggi Roberto Alesse, direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nel corso di una visita istituzionale alla Direzione Territoriale della Liguria nel corso della quale ha presentato i dettagli della nuova riorganizzazione territoriale dell'ADM, approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze lo scorso giugno, che avrà un impatto significativo anche per la regione Liguria. Sottolineando che «la Liguria è un territorio strategico non solo per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ma per l'intero sistema economico del Paese», Alesse ha illustrato i cinque pilastri alla base della riforma: l'unificazione delle competenze, il rafforzamento operativo dell'antifrode, la velocizzazione dei controlli, la chiarezza nelle attribuzioni di competenze e la regionalizzazione del territorio. «L'obiettivo principale - ha spiegato - è costruire un assetto territoriale coerente e uniforme, eliminando frammentazioni e sovrapposizioni, per offrire servizi pubblici più efficienti». Relativamente alla creazione del nuovo Ufficio ADM "Genova", che unirà le attività doganali nel porto della città, Alesse ha specificato che «questa struttura è essenziale per integrare le funzioni doganali e monopolistiche in un unico polo operativo», aggiungendo che il porto di Genova, il primo in Italia per volume economico-finanziario, contribuisce all'erario con 2,5 miliardi di euro annui.

MenteLocale

Genova, Voltri

I bacini di carenaggio a Genova, apertura al pubblico per le Giornate del Patrimonio 2024

I bacini di carenaggio a **Genova**, apertura al pubblico per le Giornate del Patrimonio 2024 Varco Giano Cerca sulla mappa DA Sabato Settembre A Domenica Settembre Nell'ambito delle Giornate europee del patrimonio 2024 , i bacini di carenaggio delle riparazioni navali del Molo Giano di **Genova** riaprono le porte al pubblico sabato 28 e domenica 29 settembre 2024: l'evento, promosso dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio di **Genova** e La Spezia in collaborazione con Ente Bacini, consiste in una visita guidata alla scoperta del cuore della storia e della tecnologia navale del **Porto di Genova** Nel corso della visita, a cura dei funzionari della Soprintendenza e del personale dell'Ente, sono mostrati principalmente i tre bacini più antichi , entrati in funzione tra il 1892 e il 1928, fornendo ai visitatori informazioni di tipo storico-culturale e sul funzionamento delle strutture. In entrambe le giornate del 28 e 29 settembre sono previste visite guidate della durata di circa un'ora distribuite su quattro turni in partenza, rispettivamente, alle ore 9 11 e 12 , comprendenti ciascuno un massimo di 20 persone. Il punto di incontro per accedere all'area portuale è il Varco Giano , sotto le mura della marina, in corrispondenza dell'uscita dalla metro Sarzano/S. Agostino su via della Marina. Le visite sono gratuite e accessibili esclusivamente su prenotazione tramite il sito entebacini.com La prenotazione va effettuata entro giovedì 26 settembre 2024 scegliendo tra i turni disponibili, indicando i propri dati anagrafici e gli estremi di un documento d'identità in corso di validità. La prenotazione risulterà perfezionata solo al momento della ricezione dell'e-mail di conferma con data e ora della visita. Nella stessa mail saranno fornite indicazioni dettagliate circa il luogo di incontro per l'accesso all'area portuale. Per l'accesso è obbligatorio presentare il documento d'identità indicato in sede di prenotazione . Si raccomanda un abbigliamento comodo e l'uso di scarpe basse e chiuse , dal momento che la visita si svolge all'interno di un'area con cantieri attivi. «Pur essendo stati dichiarati beni culturali dal Ministero per i beni e le attività culturali già dal 2007 in ragione del loro interesse storico ed archeologico, i bacini di carenaggio rappresentano una realtà ancora poco conosciuta agli stessi genovesi : «Per questa ragione aderiamo con grande entusiasmo all'iniziativa della Soprintendenza, convinti che l'apertura al pubblico costituisca un importante momento di connessione con la cittadinanza e di valorizzazione dell'attività di riparazione navale così intrinsecamente legata alla storia della nostra città», dice la presidente di Ente Bacini Daniela Boccadoro Ameri Argomenti trattati **Genova** Outdoor Visite guidate Newsletter Eventi Resta aggiornato su tutti gli eventi a **Genova** e dintorni, iscriviti gratis alla newsletter Registrati.



Genova, il commissario Seno mette uno stop ai depositi chimici

di Mat.A Il commissario straordinario dell'**Autorità portuale** di Genova Massimo Seno, in una nota inviata al ministero dell'Ambiente e a tutti gli enti coinvolti nella Via (tra cui il Comune di Genova) ha parlato di difformità del progetto. "Non ho ancora approfondito l'atto del commissario del porto sui depositi chimici, ma quello che io ho detto all'**Autorità portuale** è che deve trovare un posto ai depositi, ha il dovere di trovare un posto qualunque esso sia, quale sia non mi riguarda, a me interessa solo che sia in porto e che sia lontano dalle case, io non ho sposato nessuno da questo punto di vista, ma un posto va trovato". Questo il commento del sindaco di Genova e candidato del centrodestra alle elezioni regionali. Sulla questione in giornata è arrivato anche il commento del candidato del centrosinistra alle regionali, Andrea Orlando, che ha invitato l'**Autorità portuale** a fermare definitivamente la procedura per il dislocamento a ponte Somalia. "Visto che tali difformità già erano state riscontrate nell'aprile 2023 e notificate da **Autorità portuale** a Regione Liguria, ritengo non più differibile da parte dell'Authority l'annullamento in autotutela del provvedimento di autorizzazione della procedura concessoria su Ponte Somalia essendo palese la difformità tra quanto approvato e quanto ad oggi perseguito". La risposta di Bucci. "Se poi Orlando mi dice dove possiamo metterli, i depositi, io giuro che lo aiutiamo, però che ce lo dica - attacca - questo fanno i signori del no, sempre capaci a dire no ma mai a fare una proposta operativa, io ho lavorato per anni sul dossier, ho ricevuto 11 proposte diverse, se Orlando ha un'idea che la tiri fuori".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Il traghetto Moby Corse (46 anni) è stato venduto

Navi Dopo 15 anni di servizio per la 'balena blu' è stata ceduto da Onoratio e andrà a operare fra Spagna e Algeria di Nicola Capuzzo Nel piano di rinnovamento della flotta Moby è stato scritto un nuovo capitolo: la società controllata dalla famiglia Onorato e partecipata al 49% dalla Msc di Gianluigi Aponte ha infatti venduto il traghetto Moby Corse. Lo confermano alcune fonti di settore SHIPPING ITALY spiegando che il prezzo di cessione dovrebbe essere di poco inferiore agli 8 milioni di euro. La nave in questione, dopo aver completato il suo ultimo viaggio fra il porto di Bastia e quello di **Genova**, si trova ora nell'area delle riparazioni navali del capoluogo ligure ed entro fine settembre passerà formalmente nelle mani del suo nuovo proprietario. A proposito dell'acquirente le informazioni disponibili sono poco chiare, sembra che la società che acquistò il Moby Corse sia stata costituita da interessi croati mentre il traghetto pare quasi certamente destinato a operare su una linea che collega la Spagna e l'Algeria. Le shipping line maggiormente indiziate come prossimo operatore della nave sono quindi Algerie Ferries (Enmtv) o, più probabilmente, la neonata Nouris Elbahr Ferries. Quest'ultima ha già accolto in flotta la nave ro-pax Cracovia per servire la linea Marsiglia - Algeri mentre altri tre collegamenti annunciati dalla nuova compagnia di navigazione saranno quello fra Alicante e Algeri, fra Alicante e Oran e infine quello fra Bajaja e Marsiglia. Costruita dal cantiere danese Aalborg e consegnata nel 1978, il Moby Corse (ex Pont L'Abbè) ha alle spalle 46 anni di servizio e nel 2009 venne acquistata da Vincenzo Onorato (al prezzo di circa 7 milioni) per entrare nel mercato della Corsica sulla rotta Tolone - Bastia. Il traghetto ha una lunghezza di 153 metri (condizione essenziale secondo l'armatore per poter entrare a suo tempo in alcuni porti della Costa Azzurra) e una capacità di garage pari a 400 auto e 1.120 passeggeri. Prima di passare nelle fila di Moby aveva navigato per Dfds Seaways, dal 1978 al 2006 prima sotto il nome di Dana Anglia e poi come Duke of Scandinavia, e in seguito per Brittany Ferries. Una volta arrivato in Italia venne affidato al cantiere navale Palumbo di Napoli per un ampio intervento di refitting prima del suo ingresso in servizio per Moby nella primavera del 2010.



Shipping Italy
 Il traghetto Moby Corse (46 anni) è stato venduto
 09/18/2024 12:25 Nicola Capuzzo

Navi Dopo 15 anni di servizio per la 'balena blu' è stata ceduto da Onoratio e andrà a operare fra Spagna e Algeria di Nicola Capuzzo Nel piano di rinnovamento della flotta Moby è stato scritto un nuovo capitolo: la società controllata dalla famiglia Onorato e partecipata al 49% dalla Msc di Gianluigi Aponte ha infatti venduto il traghetto Moby Corse. Lo confermano alcune fonti di settore SHIPPING ITALY spiegando che il prezzo di cessione dovrebbe essere di poco inferiore agli 8 milioni di euro. La nave in questione, dopo aver completato il suo ultimo viaggio fra il porto di Bastia e quello di Genova, si trova ora nell'area delle riparazioni navali del capoluogo ligure ed entro fine settembre passerà formalmente nelle mani del suo nuovo proprietario. A proposito dell'acquirente le informazioni disponibili sono poco chiare, sembra che la società che acquistò il Moby Corse sia stata costituita da interessi croati mentre il traghetto pare quasi certamente destinato a operare su una linea che collega la Spagna e l'Algeria. Le shipping line maggiormente indiziate come prossimo operatore della nave sono quindi Algerie Ferries (Enmtv) o, più probabilmente, la neonata Nouris Elbahr Ferries. Quest'ultima ha già accolto in flotta la nave ro-pax Cracovia per servire la linea Marsiglia - Algeri mentre altri tre collegamenti annunciati dalla nuova compagnia di navigazione saranno quello fra Alicante e Algeri, fra Alicante e Oran e infine quello fra Bajaja e Marsiglia. Costruita dal cantiere danese Aalborg e consegnata nel 1978, il Moby Corse (ex Pont L'Abbè) ha alle spalle 46 anni di servizio e nel 2009 venne acquistata da Vincenzo Onorato (al prezzo di circa 7 milioni) per entrare nel mercato della Corsica sulla rotta Tolone - Bastia. Il traghetto ha una lunghezza di 153 metri (condizione essenziale secondo l'armatore per poter entrare a suo tempo in alcuni porti della Costa Azzurra) e una capacità di garage pari a 400 auto e 1.120 passeggeri. Prima di passare nelle fila di Moby aveva navigato per Dfds Seaways, dal 1978 al 2006 prima sotto il nome di Dana Anglia e poi come Duke of Scandinavia, e in seguito per Brittany Ferries. Una

Shipping Italy

Genova, Voltri

Le Dogane annunciano un nuovo ufficio unico (il più grande d'Italia) nel porto di Genova

Il porto di Genova ospiterà un nuovo ufficio unico - il più grande d'Italia - per l'attività doganale. Lo ha annunciato oggi Roberto Alesse, direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, durante una visita alla Direzione Territoriale della Liguria. Il nuovo ufficio Adm 'Genova' che unirà le attività doganali nello scalo, sarà "essenziale per integrare le funzioni doganali e monopolistiche in un unico polo operativo," ha affermato Alesse, aggiungendo che il lo scalo ligure, il primo in Italia per volume economico-finanziario, contribuisce all'Erario con 2,5 miliardi di euro annui. Durante l'incontro Alesse ha anche presentato i dettagli della nuova riorganizzazione territoriale dell'Adm, approvata dal ministero dell'Economia e delle Finanze lo scorso giugno, che avrà un impatto significativo anche per la regione Liguria. "La Liguria è un territorio strategico non solo per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ma per l'intero sistema economico del Paese," ha affermato. Nel suo intervento, Alesse ha poi sottolineato i cinque pilastri alla base della riforma: l'unificazione delle competenze, il rafforzamento operativo dell'antifrode, la velocizzazione dei controlli, la chiarezza nelle attribuzioni di competenze e la regionalizzazione del territorio. "L'obiettivo principale è costruire un assetto territoriale coerente e uniforme, eliminando frammentazioni e sovrapposizioni, per offrire servizi pubblici più efficienti," ha dichiarato. "La nostra riforma non è solo una necessità, ma un'opportunità per costruire un'Amministrazione più forte e capace di rispondere alle sfide del futuro," ha concluso Alesse. L'evento, conclude la nota dell'Agenzia delle Dogane, "ha ribadito il ruolo centrale della Liguria nel nuovo assetto organizzativo dell'Adm e segnato l'inizio di un percorso che porterà maggiore efficienza e integrazione dei servizi doganali e monopolistici nella regione Liguria".



09/18/2024 17:09 Nicola Capuzzo

Porti Lo ha annunciato il direttore Roberto Alesse durante una visita nello scalo ligure di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il porto di Genova ospiterà un nuovo ufficio unico - il più grande d'Italia - per l'attività doganale. Lo ha annunciato oggi Roberto Alesse, direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, durante una visita alla Direzione Territoriale della Liguria. Il nuovo ufficio Adm 'Genova' che unirà le attività doganali nello scalo, sarà "essenziale per integrare le funzioni doganali e monopolistiche in un unico polo operativo," ha affermato Alesse, aggiungendo che il lo scalo ligure, il primo in Italia per volume economico-finanziario, contribuisce all'Erario con 2,5 miliardi di euro annui. Durante l'incontro Alesse ha anche presentato i dettagli della nuova riorganizzazione territoriale dell'Adm, approvata dal ministero dell'Economia e delle Finanze lo scorso giugno, che avrà un impatto significativo anche per la regione Liguria. "La Liguria è un territorio strategico non solo per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ma per l'intero sistema economico del Paese," ha affermato. Nel suo intervento, Alesse ha poi sottolineato i cinque pilastri alla base della riforma: l'unificazione delle competenze, il rafforzamento operativo dell'antifrode, la velocizzazione dei controlli, la chiarezza nelle attribuzioni di competenze e la regionalizzazione del territorio. "L'obiettivo principale è costruire un assetto territoriale coerente e uniforme, eliminando frammentazioni e sovrapposizioni, per offrire servizi pubblici più efficienti," ha dichiarato. "La nostra riforma non è solo una necessità, ma un'opportunità per costruire un'Amministrazione più forte e capace di rispondere alle sfide del futuro," ha concluso Alesse. L'evento, conclude la nota dell'Agenzia delle Dogane, "ha ribadito il ruolo centrale della Liguria nel nuovo assetto organizzativo dell'Adm e segnato l'inizio di un percorso che porterà maggiore efficienza e integrazione dei servizi doganali e monopolistici nella regione Liguria".

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

La Liguria avrà un Ufficio delle Dogane e dei Monopoli indipendente

Non ci sarà più una direzione unica con Piemonte e Val d'Aosta **Genova** - **Genova** avrà un Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli indipendente da quelli di Torino e Aosta. La riorganizzazione partirà dal primo ottobre e sarà essenziale per integrare le funzioni doganali e monopolistiche in un unico polo operativo, con la Liguria che si andrà a scorporare da Piemonte e Val D'Aosta che fino a oggi avevano rappresentato una direzione unica interregionale. È la novità che interesserà la Liguria nell'ambito del processo di riorganizzazione territoriale dell'Agenzia, approvata dal ministero dell'Economia e delle Finanze lo scorso giugno. A spiegarlo, nel corso della visita istituzionale alla Direzione Territoriale della Liguria, il consigliere Roberto Alesse, direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. "La Liguria è un territorio strategico non solo per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ma per l'intero sistema economico del Paese", ha spiegato Alesse. "Sono rimasto impressionato dalla rilevanza di quest'area geografica caratterizzata dal **porto** di **Genova** che è il più importante d'Italia per volumi di lavoro - ha detto - un hub strategico che serve tutta l'economia nazionale. Solo nel biennio tra il 2021 e il 2023 sono entrati oltre 600mila container e ne sono usciti più di un milione, con introiti doganali a vantaggio dell'erario attorno ai 2,5 miliardi di euro e con dichiarazioni di transito molto significative, circa 300 mila l'anno. Questo sta a testimoniare che il sistema dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli che sovrintende le attività è efficiente e garantisce la fluidità delle operazioni commerciali". Nel corso dell'incontro con il personale dell'agenzia Alesse ha sottolineato i cinque pilastri alla base della riforma: l'unificazione delle competenze, il rafforzamento operativo dell'antifrode, la velocizzazione dei controlli, la chiarezza nelle attribuzioni di competenze e la regionalizzazione del territorio. "L'obiettivo principale è costruire un assetto territoriale coerente e uniforme - ha concluso - eliminando frammentazioni e sovrapposizioni, per offrire servizi pubblici più efficienti".



Non ci sarà più una direzione unica con Piemonte e Val d'Aosta Genova - Genova avrà un Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli indipendente da quelli di Torino e Aosta. La riorganizzazione partirà dal primo ottobre e sarà essenziale per integrare le funzioni doganali e monopolistiche in un unico polo operativo, con la Liguria che si andrà a scorporare da Piemonte e Val D'Aosta che fino a oggi avevano rappresentato una direzione unica interregionale. È la novità che interesserà la Liguria nell'ambito del processo di riorganizzazione territoriale dell'Agenzia, approvata dal ministero dell'Economia e delle Finanze lo scorso giugno. A spiegarlo, nel corso della visita istituzionale alla Direzione Territoriale della Liguria, il consigliere Roberto Alesse, direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. "La Liguria è un territorio strategico non solo per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ma per l'intero sistema economico del Paese", ha spiegato Alesse. "Sono rimasto impressionato dalla rilevanza di quest'area geografica caratterizzata dal porto di Genova che è il più importante d'Italia per volumi di lavoro - ha detto - un hub strategico che serve tutta l'economia nazionale. Solo nel biennio tra il 2021 e il 2023 sono entrati oltre 600mila container e ne sono usciti più di un milione, con introiti doganali a vantaggio dell'erario attorno ai 2,5 miliardi di euro e con dichiarazioni di transito molto significative, circa 300 mila l'anno. Questo sta a testimoniare che il sistema dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli che sovrintende le attività è efficiente e garantisce la fluidità delle operazioni commerciali". Nel corso dell'incontro con il personale dell'agenzia Alesse ha sottolineato i cinque pilastri alla base della riforma: l'unificazione delle competenze, il rafforzamento operativo dell'antifrode, la velocizzazione dei controlli, la chiarezza nelle attribuzioni di competenze e la regionalizzazione del territorio. "L'obiettivo principale è costruire un assetto territoriale coerente e uniforme - ha concluso - eliminando frammentazioni e sovrapposizioni, per offrire servizi pubblici più efficienti".

Citta della Spezia

La Spezia

Agostinelli: "Con Sommariva perdiamo professionista di grande valore. Nostra comunità abituata a standard elevati"

È con sorpresa e grande dispiacere che apprendiamo della decisione di Mario Sommariva di lasciare il suo ruolo e la comunità della Spezia e Carrara, dove è stato un protagonista fondamentale del nostro **sistema** portuale e della comunità. Grazie al suo impegno, il nostro **sistema** ha continuato a crescere e prosperare, acquisendo una rinnovata credibilità e ponendo delle solide basi fatte da investimenti, infrastrutture e operatori di grandissima eccellenza per un futuro sicuramente complesso ma da veri protagonisti della Blue Economy del nostro paese. Mario Sommariva era una presenza costante nei Propeller Ports of La Spezia e Marina di Carrara che rimarrà per sempre la sua casa. Le sue osservazioni erano sempre perspicaci e acute, mi vengono a mente le sue parole nella conviviale di luglio di questo anno, è stato un vero privilegio averlo con noi. La nostra comunità perde una persona e un professionista di grandissimo valore, lo perde il **Sistema** delle **Autorità** Portuali del nostro paese. Rispettiamo le sue decisioni personali ma non possiamo essere felici e soddisfatti di questo. Guardiamo avanti con ottimismo e fiducia, pronti a realizzare i numerosi progetti e investimenti già in fieri e pianificati, che daranno un ulteriore impulso alla crescita del nostro **sistema** portuale, ma soprattutto delle nostre città e territori. La nostra comunità e questa **Autorità** di **Sistema** sono abituate a standard elevati. Le nostre aspettative sono alte, e gli operatori e le città si attendono che le prossime scelte siano rigorose, tempestive, fondate sulle capacità e le competenze, e se possibile espressioni del territorio che rappresenta da sempre un unicum virtuoso del nostro paese. A maggiore ragione alla luce dell'importanza cruciale dei prossimi anni per il futuro della nostra comunità. Un sentito ringraziamento, Presidente Mario Sommariva, da parte degli oltre cento soci del Propeller Ports of La Spezia and Marina di Carrara. Qui sarai sempre accolto con grande calore e amicizia. Ti auguriamo buon vento e acque calme. Adesso, rimbocchiamoci le maniche e procediamo tutti con tanta serietà e impegno. Gian Luca Agostinelli Presidente del Propeller Ports of La Spezia and Marina di Carrara Più informazioni.



Citta della Spezia
 Agostinelli: "Con Sommariva perdiamo professionista di grande valore. Nostra comunità abituata a standard elevati"
 09/18/2024 17:04 Comunicato Stampa
 È con sorpresa e grande dispiacere che apprendiamo della decisione di Mario Sommariva di lasciare il suo ruolo e la comunità della Spezia e Carrara, dove è stato un protagonista fondamentale del nostro sistema portuale e della comunità. Grazie al suo impegno, il nostro sistema ha continuato a crescere e prosperare, acquisendo una rinnovata credibilità e ponendo delle solide basi fatte da investimenti, infrastrutture e operatori di grandissima eccellenza per un futuro sicuramente complesso ma da veri protagonisti della Blue Economy del nostro paese. Mario Sommariva era una presenza costante nei Propeller Ports of La Spezia e Marina di Carrara che rimarrà per sempre la sua casa. Le sue osservazioni erano sempre perspicaci e acute, mi vengono a mente le sue parole nella conviviale di luglio di questo anno, è stato un vero privilegio averlo con noi. La nostra comunità perde una persona e un professionista di grandissimo valore, lo perde il Sistema delle Autorità Portuali del nostro paese. Rispettiamo le sue decisioni personali ma non possiamo essere felici e soddisfatti di questo. Guardiamo avanti con ottimismo e fiducia, pronti a realizzare i numerosi progetti e investimenti già in fieri e pianificati, che daranno un ulteriore impulso alla crescita del nostro sistema portuale, ma soprattutto delle nostre città e territori. La nostra comunità e questa Autorità di Sistema sono abituate a standard elevati. Le nostre aspettative sono alte, e gli operatori e le città si attendono che le prossime scelte siano rigorose, tempestive, fondate sulle capacità e le competenze, e se possibile espressioni del territorio che rappresenta da sempre un unicum virtuoso del nostro paese. A maggiore ragione alla luce dell'importanza cruciale dei prossimi anni per il futuro della nostra comunità. Un sentito ringraziamento, Presidente Mario Sommariva, da parte degli oltre cento soci del Propeller Ports of La Spezia and Marina di Carrara. Qui sarai sempre accolto con grande calore e amicizia. Ti auguriamo buon vento e

Il Nautilus

Ravenna

Sport In Darsena: Navigare Per Ravenna

Ravenna - E' stata presentata questa mattina presso il Soul Club l'edizione 2024 di Sport In Darsena e Navigare Per **Ravenna**, manifestazione nata nel 2014 da un'idea del Circolo Velico Ravennate e del Comune di **Ravenna** per contribuire, attraverso lo sport, a ridare vita alla darsena di città e al suo specchio acqueo. Presenti oltre a Carlo Mazzini, consigliere del Circolo Velico Ravennate; l'Assessore allo Sport del Comune di **Ravenna**, Giacomo Costantini; la Responsabile Relazioni Esterne e Comunicazione presso l'Autorità Portuale di **Ravenna**, Gaia Marani; il Capitano di Fregata Massimo Giancarlo Mantarro, Capo Reparto Operativo della Direzione Marittima dell'Emilia Romagna e Sergio Morini, leader di Honda Automotive Group. Previsto nelle mattinate del 19, 20 e 21 settembre Sport In Darsena consente alle associazioni sportive del territorio di promuovere le proprie discipline, con dimostrazioni pratiche e spiegazioni di tecnici specializzati, verso i più giovani: saranno infatti quasi ottanta le classi delle scuole della Provincia ad essere coinvolte. Un totale di quasi 1600 bambini attesi da questa esperienza che si pone come obiettivo quello di creare una vera cultura dello sport. Sabato dalle 17 alle 19 la cittadinanza potrà provare tutti gli sport ed in particolare l'emissione della barca a vela. A chiudere un week end interamente dedicato allo sport, nella mattinata di domenica 22 andrà in scena Navigare Per **Ravenna**: una flotta di oltre centoventi barche salperà da Marina di **Ravenna** per raggiungere la Darsena di Città dove, ad accoglierla, troverà la Banda Musicale Cittadina e un villaggio che a una coloratissima e variegata street food unirà un Baby Village con gonfiabili riservati ai più piccoli e una serie di attrattive di sicuro interesse. Tra queste, la presentazione da parte degli studenti dell'Università di Bologna, dei progetti Uniboat e Unibo Motorsport. Il ricco programma di eventi scatterà subito dopo l'apertura del Ponte Mobile di Via Attilio Monti prevista per le 10:30, culminerà nello svolgimento, a bordo dei TOM 28 di proprietà del Circolo Velico Ravennate, del Trofeo del **Porto** e del Trofeo dei Sodalizi, e si concluderà nel pomeriggio, con il ritorno della flotta verso Marina di **Ravenna**. L'evento, supportato da Honda Automotive Group, si svolge grazie alla compartecipazione del Comune di **Ravenna** e al sostegno dell'Autorità di Sistema Portuale e della Guardia Costiera, partner attivi della manifestazione da tantissimo tempo. "Dal 2014 il Circolo Velico Ravennate crede in questo progetto, nato con l'idea di portare la nautica da diporto e i nostri velisti alla scoperta del **Porto** di **Ravenna**, vero fiore all'occhiello della nostra città, concludendo la navigazione nella Darsena di Città. E' una manifestazione che si è sempre fatta apprezzare per le molteplici opportunità di coinvolgimento, scoperta e divertimento che offre e per aver contribuito alla rinascita di un'importante zona di **Ravenna**. Come organizzatori ringraziamo a quanti hanno dato anima a questa idea e a chi



09/18/2024 18:22

Ravenna - E' stata presentata questa mattina presso il Soul Club l'edizione 2024 di Sport In Darsena e Navigare Per Ravenna, manifestazione nata nel 2014 da un'idea del Circolo Velico Ravennate e del Comune di Ravenna per contribuire, attraverso lo sport, a ridare vita alla darsena di città e al suo specchio acqueo. Presenti oltre a Carlo Mazzini, consigliere del Circolo Velico Ravennate; l'Assessore allo Sport del Comune di Ravenna, Giacomo Costantini; la Responsabile Relazioni Esterne e Comunicazione presso l'Autorità Portuale di Ravenna, Gaia Marani; il Capitano di Fregata Massimo Giancarlo Mantarro, Capo Reparto Operativo della Direzione Marittima dell'Emilia Romagna e Sergio Morini, leader di Honda Automotive Group. Previsto nelle mattinate del 19, 20 e 21 settembre Sport In Darsena consente alle associazioni sportive del territorio di promuovere le proprie discipline, con dimostrazioni pratiche e spiegazioni di tecnici specializzati, verso i più giovani: saranno infatti quasi ottanta le classi delle scuole della Provincia ad essere coinvolte. Un totale di quasi 1600 bambini attesi da questa esperienza che si pone come obiettivo quello di creare una vera cultura dello sport. Sabato dalle 17 alle 19 la cittadinanza potrà provare tutti gli sport ed in particolare l'emissione della barca a vela. A chiudere un week end interamente dedicato allo sport, nella mattinata di domenica 22 andrà in scena Navigare Per Ravenna: una flotta di oltre centoventi barche salperà da Marina di Ravenna per raggiungere la Darsena di Città dove, ad accoglierla, troverà la Banda Musicale Cittadina e un villaggio che a una coloratissima e variegata street food unirà un Baby Village con gonfiabili riservati ai più piccoli e una serie di attrattive di sicuro interesse. Tra queste, la presentazione da parte degli studenti dell'Università di Bologna, dei progetti Uniboat e Unibo Motorsport. Il ricco programma di eventi scatterà subito dopo l'apertura del Ponte Mobile di Via Attilio Monti prevista per le 10:30, culminerà nello svolgimento, a bordo dei TOM 28 di proprietà del Circolo Velico Ravennate, del Trofeo del Porto e del Trofeo dei Sodalizi, e si concluderà nel pomeriggio, con il ritorno della flotta verso Marina di Ravenna. L'evento, supportato da Honda Automotive Group, si svolge grazie alla compartecipazione del Comune di Ravenna e al sostegno dell'Autorità di Sistema Portuale e della Guardia Costiera, partner attivi della manifestazione da tantissimo tempo. "Dal 2014 il Circolo Velico Ravennate crede in questo progetto, nato con l'idea di portare la nautica da diporto e i nostri velisti alla scoperta del Porto di Ravenna, vero fiore all'occhiello della nostra città, concludendo la navigazione nella Darsena di Città. E' una manifestazione che si è sempre fatta apprezzare per le molteplici opportunità di coinvolgimento, scoperta e divertimento che offre e per aver contribuito alla rinascita di un'importante zona di Ravenna. Come organizzatori ringraziamo a quanti hanno dato anima a questa idea e a chi

Il Nautilus

Ravenna

si è avvicinato a noi dopo averne capito il valore e la qualità. Un grazie speciale va a Sapir e alle aziende del porto che da sempre sono a fianco di questo evento" ha spiegato Carlo Mazzini, consigliere del sodalizio bizantino. "Siamo estremamente orgogliosi di essere auto ufficiale di un evento prestigioso come Navigare Per Ravenna. Questa collaborazione riflette perfettamente i valori che condividiamo con il mondo della vela: innovazione, dinamismo e rispetto per l'ambiente. Noi di Automotive Group esattamente come Honda il brand che rappresentiamo che è leader nel settore automobilistico, ci impegniamo a promuovere la mobilità sostenibile e tecnologie all'avanguardia, che si sposano armoniosamente con lo spirito di una competizione come questa. Sostenere manifestazioni sportive di grande rilievo come questa ci permette non solo di avvicinarci ai nostri clienti, ma anche di far parte di una comunità che celebra la passione per l'eccellenza e la sfida. Ringraziamo il Circolo Velico Ravennate per l'organizzazione e tutti i partecipanti per l'impegno e l'entusiasmo che renderanno questo evento unico, e auguriamo buon viaggio a tutti gli equipaggi!" ha dichiarato Sergio Morini, presidente dell'omonimo gruppo. "Sin dalla prima edizione abbiamo supportato questo progetto che propone un'occasione unica per scoprire il porto e vivere la Darsena di Città, percorrendo i 14 chilometri di uno dei canali portuali più importanti d'Italia: di riflesso una delle zone più affascinanti e produttive della città. Confidiamo nella massiccia risposta degli appassionati e nella flotta più numerosa di sempre" ha commentato Gaia Marani, Responsabile Relazioni Esterne e Comunicazione presso l'Autorità Portuale di Ravenna.

Marina di Ravenna: la caserma garantita anche dall'AdSp

Giulia Sarti

RAVENNA La necessità di mantenere un presidio dell'Arma dei Carabinieri a Marina di Ravenna ha portato alla firma di un'intesa tra Comune, Prefettura e Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale che sancisce gli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori. In base all'accordo il Comune metterà a disposizione l'area di sua proprietà, dove sorgerà la caserma, posizione strategica, perchè equidistante sia dalla zona del porto che dal centro della località e a poche centinaia di metri dalla scuola dell'infanzia, dalla scuola primaria e dall'istituto comprensivo del Mare- plesso Mattei. Il Comune si occuperà della progettazione dell'intervento (lo studio di fattibilità tecnica economica è già stato approvato) e l'appalto. A livello economico, le spese complessive saranno di 2.250.000 euro il Comune contribuirà per 1.050.000 euro, il rimanente sarà messo a disposizione dall'AdSp, sempre secondo quanto previsto dall'accordo. Una volta conclusa l'opera spetterà alla Prefettura stipulare un contratto di affitto con il Comune, il cui canone verrà diviso tra Comune e AdSp proporzionalmente rispetto agli impegni da ciascun soggetto assunti. Oggi concludiamo un percorso che parte da lontano dice il prefetto Castrese De Rosa. Alla sicurezza pubblica dobbiamo concorrere tutti e come apparato dello Stato il mantenimento del presidio dei Carabinieri a Marina di Ravenna resta imprescindibile. Per questo ringrazio Comune e Autorità portuale per lo sforzo compiuto per la realizzazione della nuova caserma con questo Accordo di Collaborazione che ne getta le basi. Ci sono ora tutte le condizioni perché possano avviarsi in tempi rapidi i lavori e garantire ai militari un presidio moderno e funzionale e ai cittadini una presenza costante e qualificata per assicurare l'ordine e la sicurezza pubblica in una realtà che specie d'estate registra presenze significative. Bisogna solo completare l'iter ed accelerare i tempi il più possibile. Tutti coloro che oggi sono seduti a questo tavolo, ognuno per le proprie competenze e dal proprio punto di osservazione sulla realtà locale -precisa il sindaco Michele de Pascale -hanno perfettamente compreso che mantenere la caserma dei Carabinieri a Marina di Ravenna è indispensabile, per la sicurezza di cittadini e turisti, per il presidio di un territorio vasto e dalle molteplici vocazioni. E ognuno ha fatto quanto in suo potere, e in collaborazione con gli altri, perché questo risultato si potesse raggiungere. Nel percorso, in questi anni, abbiamo riscontrato tante difficoltà, nell'identificare il sito, nel trovare le risorse e poi nell'integrarle a seguito dell'aumento dei prezzi. E oggi sono particolarmente emozionato, perché diamo seguito a un impegno preso molti anni fa dal sindaco Matteucci. Soddisfazione espressa anche dal presidente dell'AdSp Daniele Rossi: Un risultato frutto di una fattiva collaborazione tra le Istituzioni. È stato un iter lungo e complesso, sotto tutti i punti di vista, ma era davvero importante riuscire a portarlo a termine per garantire il mantenimento di un presidio dell'Arma dei Carabinieri



Messaggero Marittimo

Ravenna

a Marina di Ravenna. Per l'Autorità portuale è assolutamente strategico ed imprescindibile assicurare il controllo dell'area portuale anche al fine di tutelare le numerose imprese commerciali che operano nel porto di Ravenna nonché i crocieristi che arrivano nel vicino terminal portuale.

Adria Shipping Summit: il Ravenna Port Hub protagonista della prima giornata

Redazione

RAVENNA Al via domani, giovedì 19 settembre alle ore 9.30 in Sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, la prima edizione di Adria Shipping Summit, l'evento dedicato al mondo marittimo, portuale, logistico e produttivo dell'Alto Adriatico. La sessione della mattina sarà interamente dedicata a Ravenna Port Hub: Infrastructural Works, il progetto di potenziamento infrastrutturale del porto di Ravenna, del quale si celebra, con un anno di anticipo sul cronoprogramma, la conclusione della prima fase. Si tratta di un'imponente opera da 1 miliardo di euro, tra le più importanti del Paese, fortemente voluta da Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, che vede il coinvolgimento di tutti suoi partner nel Porto di Ravenna con opere complementari di Snam, RFI, Anas, ENI, Progetto Agnes e ulteriori investimenti privati per una somma complessiva di oltre 5 miliardi di euro. Per raccontare la complessità del progetto, punto di svolta per l'intera portualità italiana, al tavolo dei relatori si avvicenderanno i suoi principali sostenitori e fautori con gli interventi, tra gli altri, di Matteo Salvini, vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, del suo viceministro Galeazzo Bignami, Giorgio Guberti, presidente Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, di Giorgio Bellipanni, AD di Fincantieri Infrastrutture, di Riccardo Sabadini, presidente SAPIR, di Giannantonio Mingozzi, presidente del Terminal Container Ravenna, di Antonio Marcegaglia e Aldo Fiorini, rispettivamente presidente/AD e Chief Operations Officer di Marcegaglia, e Carlo Mangia, Directory Fsr Operations SNAM FSRU Italia e Carlo Merli, AD Setramar. A completare il programma della manifestazione, focus tematici su geografia degli scali del nord Adriatico, digitalizzazione, transizione energetica e, venerdì 20 settembre mattina, la visita del porto di Ravenna per vedere le opere del progetto Hub concluse.



Bypass sul Candiano, Ravenna in Azione: "Meglio un secondo ponte fisso quasi a raso del Candiano"

Un secondo ponte mobile? Meglio un attraversamento fisso a raso che contempli anche la ferrovia. È la proposta che arriva dalla sezione ravennate di Ravenna in Azione. Un secondo ponte mobile? Meglio un attraversamento fisso a raso che contempli anche la ferrovia. È la proposta che arriva dalla sezione ravennate di Ravenna in Azione, dopo le parole del candidato sindaco Pd Alessandro Barattoni - che sul palco della Festa dell'Unità ha affrontato il tema - e dopo quelle dell'assessora Federica Del Conte, intervenuta sul progetto in un'intervista parlando di un bypass che proprio in questi giorni è allo studio con l'**Autorità portuale**. La realizzazione di un nuovo bypass sul Candiano "è una esigenza, ma occorre pensarlo con lungimiranza senza escludere la ferrovia e la realizzazione della E55 - secondo Ravenna in Azione - Dopo le parole di Barattoni, attendiamo un confronto allargato all'attuale coalizione per provare ad "alzare l'asticella". Abbiamo predisposto un documento per le prossime elezioni regionali sulle idee di sviluppo infrastrutturale della Romagna che metteremo a disposizione del candidato presidente Michele De Pascale. Tra i temi affrontati c'è il secondo bypass sul Candiano che riguarda direttamente la nostra città. Questa opera non deve solo essere utile a colmare una lacuna attuale e alleggerire l'attuale ponte mobile, ma deve rispondere a una visione strategica sul tema della logistica". "Il nuovo corridoio viario per traffico pesante a est della città dovrà essere il tassello di un progetto più vasto, che colleghi il porto di Ravenna al nord Italia e al nord Europa senza circumnavigare la città e creando un'alternativa al nodo già congestionato di Bologna - secondo Ravenna in Azione - Per fare questo occorre collegarlo al progetto della E55 almeno fino alla intersezione con la Ferrara-Mare. Questo tratto, assieme alla Cispadana, già in fase avanzata, avvicinerà il porto ravennate all'autostrada del Brennero e alla Ferrara-Padova". La proposta prevede inoltre un attraversamento "quasi a raso del Candiano con struttura fissa, in modo da evitare un secondo ponte mobile, che ha già dimostrato tutti i suoi limiti e criticità. Un ponte di questo tipo consentirebbe di aggiungere un attraversamento ferroviario che unirebbe la destra Candiano con la linea ferroviarie in direzione nord. Il bypass ferroviario servirebbe a evitare che un numero sempre crescente di treni, già adesso stimabili in qualche migliaio all'anno, attraversi diametralmente la città quasi a ridosso del centro storico con ricadute in termini di traffico e inquinamento ambientale che comportano i passaggi a livello chiusi. Questa ipotesi accelererebbe lo sviluppo della Darsena di città che vogliamo sempre più integrata e sinergica al contesto urbano e che oggi rischia di rimanere ostaggio di una navigazione pesante occasionale e risibile. Metteremo a disposizione i nostri gruppi di lavoro per confrontarsi assieme ai futuri alleati su queste e altre tematiche, in modo da definire le linee programmatiche che costituiranno l'ossatura del prossimo programma elettorale



Ravenna Today

Ravenna

di coalizione per la città".

Ravenna in Azione: Il nuovo by-pass non deve essere una "toppa" ma un progetto lungimirante strategico per lo sviluppo

La realizzazione di un nuovo by-pass sul Candiano è una esigenza, ma occorre pensarlo con lungimiranza senza escludere la ferrovia e la realizzazione della E55. Alla luce della volontà espressa dal candidato sindaco Alessandro Barattoni di creare un nuovo by-pass costituito da un secondo ponte mobile, **Ravenna** in Azione attende un confronto allargato all'attuale coalizione per provare ad "alzare l'asticella". Il gruppo di lavoro ravennate di Azione ha predisposto un documento per le prossime elezioni regionali sulle idee di sviluppo infrastrutturale della Romagna che metterà a disposizione del candidato Presidente Michele de Pascale. Tra i temi affrontati c'è il secondo by-pass sul Candiano che riguarda direttamente la nostra città. Questa opera non deve solo essere utile a colmare una lacuna attuale e alleggerire l'attuale ponte mobile, ma deve rispondere ad una visione strategica sul tema della logistica. Il nuovo corridoio viario per traffico pesante a est della città dovrà essere il tassello di un progetto più vasto, che colleghi il **porto di Ravenna** al nord Italia e al nord Europa senza circumnavigare la città e creando un'alternativa al nodo già congestionato di Bologna. Per fare questo occorre collegarlo al progetto della E55 almeno fino alla intersezione con la Ferrara-Mare. Questo tratto, assieme alla Cispadana, già in fase avanzata, avvicinerà il **porto** ravennate all'autostrada del Brennero e alla Ferrara-Padova. La proposta di **Ravenna** in Azione prevede inoltre un attraversamento "quasi a raso" del Candiano con struttura fissa, in modo da evitare un secondo ponte mobile, che ha già dimostrato tutti i suoi limiti e criticità. Un ponte di questo tipo consentirebbe di aggiungere un attraversamento ferroviario che unirebbe la destra Candiano con la linea ferroviarie in direzione nord. Il bypass ferroviario servirebbe ad evitare che un numero sempre crescente di treni, già adesso stimabili in qualche migliaio all'anno, attraversi diametralmente la città quasi a ridosso del centro storico con ricadute in termini di traffico e inquinamento ambientale che comportano i passaggi a livello chiusi. Questa ipotesi accelererebbe lo sviluppo della Darsena di città che vogliamo sempre più integrata e sinergica al contesto urbano e che oggi rischia di rimanere ostaggio di una navigazione pesante occasionale e risibile. **Ravenna** in Azione metterà a disposizione i propri gruppi di lavoro per confrontarsi assieme ai futuri alleati su queste e altre tematiche in modo da definire le linee programmatiche che costituiranno l'ossatura del prossimo programma elettorale di coalizione per la città. **Ravenna** in Azione.



La realizzazione di un nuovo by-pass sul Candiano è una esigenza, ma occorre pensarlo con lungimiranza senza escludere la ferrovia e la realizzazione della E55. Alla luce della volontà espressa dal candidato sindaco Alessandro Barattoni di creare un nuovo by-pass costituito da un secondo ponte mobile, Ravenna in Azione attende un confronto allargato all'attuale coalizione per provare ad "alzare l'asticella". Il gruppo di lavoro ravennate di Azione ha predisposto un documento per le prossime elezioni regionali sulle idee di sviluppo infrastrutturale della Romagna che metterà a disposizione del candidato Presidente Michele de Pascale. Tra i temi affrontati c'è il secondo by-pass sul Candiano che riguarda direttamente la nostra città. Questa opera non deve solo essere utile a colmare una lacuna attuale e alleggerire l'attuale ponte mobile, ma deve rispondere ad una visione strategica sul tema della logistica. Il nuovo corridoio viario per traffico pesante a est della città dovrà essere il tassello di un progetto più vasto, che colleghi il porto di Ravenna al nord Italia e al nord Europa senza circumnavigare la città e creando un'alternativa al nodo già congestionato di Bologna. Per fare questo occorre collegarlo al progetto della E55 almeno fino alla intersezione con la Ferrara-Mare. Questo tratto, assieme alla Cispadana, già in fase avanzata, avvicinerà il porto ravennate all'autostrada del Brennero e alla Ferrara-Padova. La proposta di Ravenna in Azione prevede inoltre un attraversamento "quasi a raso" del Candiano con struttura fissa, in modo da evitare un secondo ponte mobile, che ha già dimostrato tutti i suoi limiti e criticità. Un ponte di questo tipo consentirebbe di aggiungere un attraversamento ferroviario che unirebbe la destra Candiano con la

Ravenna in Azione: il nuovo by-pass non deve essere una "toppa" ma un progetto lungimirante strategico per lo sviluppo

"La realizzazione di un nuovo by-pass sul Candiano è una esigenza, ma occorre pensarlo con lungimiranza senza escludere la ferrovia e la realizzazione della E55. Alla luce della volontà espressa dal candidato sindaco Alessandro Barattoni di creare un nuovo by-pass costituito da un secondo ponte mobile, **Ravenna** in Azione aziende un confronto allargato all'attuale coalizione per provare ad "alzare l'asticella". Il gruppo di lavoro ravennate di Azione ha predisposto un documento per le prossime elezioni regionali sulle idee di sviluppo infrastrutturale della Romagna che metterà a disposizione del candidato Presidente Michele De Pascale. Tra i temi affrontati c'è il secondo by-pass sul Candiano che riguarda direttamente la nostra città. Questa opera non deve solo essere utile a colmare una lacuna attuale e alleggerire l'attuale ponte mobile, ma deve rispondere ad una visione strategica sul tema della logistica. Il nuovo corridoio viario per traffico pesante a est della città dovrà essere il tassello di un progetto più vasto, che colleghi il **porto di Ravenna** al nord Italia e al nord Europa senza circumnavigare la città e creando un'alternativa al nodo già congestionato di Bologna. Per fare questo occorre collegarlo al progetto della E55 almeno fino alla intersezione con la Ferrara-Mare. Questo tratto, assieme alla Cispadana, già in fase avanzata, avvicinerà il **porto** ravennate all'autostrada del Brennero e alla Ferrara- Padova. La proposta di **Ravenna** in Azione prevede inoltre un attraversamento "quasi a raso" del Candiano con struttura fissa, in modo da evitare un secondo ponte mobile, che ha già dimostrato tutti i suoi limiti e criticità. Un ponte di questo tipo consisterebbe di aggiungere un attraversamento ferroviario che unirebbe la destra Candiano con la linea ferroviarie in direzione nord. Il bypass ferroviario servirebbe ad evitare che un numero sempre crescente di treni, già adesso stimabili in qualche migliaio all'anno, attraversi diametralmente la città quasi a ridosso del centro storico con ricadute in termini di traffico e inquinamento ambientale che comportano i passaggi a livello chiusi. Questa ipotesi accelererebbe lo sviluppo della Darsena di città che vogliamo sempre più integrata e sinergica al contesto urbano e che oggi rischia di rimanere ostaggio di una navigazione pesante occasionale e risibile. **Ravenna** in Azione metterà a disposizione i propri gruppi di lavoro per confrontarsi assieme ai futuri alleati su queste e altre tematiche in modo da definire le linee programmatiche che costituiranno l'ossatura del prossimo programma elettorale di coalizione per la città."



"La realizzazione di un nuovo by-pass sul Candiano è una esigenza, ma occorre pensarlo con lungimiranza senza escludere la ferrovia e la realizzazione della E55. Alla luce della volontà espressa dal candidato sindaco Alessandro Barattoni di creare un nuovo by-pass costituito da un secondo ponte mobile, Ravenna in Azione aziende un confronto allargato all'attuale coalizione per provare ad "alzare l'asticella". Il gruppo di lavoro ravennate di Azione ha predisposto un documento per le prossime elezioni regionali sulle idee di sviluppo infrastrutturale della Romagna che metterà a disposizione del candidato Presidente Michele De Pascale. Tra i temi affrontati c'è il secondo by-pass sul Candiano che riguarda direttamente la nostra città. Questa opera non deve solo essere utile a colmare una lacuna attuale e alleggerire l'attuale ponte mobile, ma deve rispondere ad una visione strategica sul tema della logistica. Il nuovo corridoio viario per traffico pesante a est della città dovrà essere il tassello di un progetto più vasto, che colleghi il porto di Ravenna al nord Italia e al nord Europa senza circumnavigare la città e creando un'alternativa al nodo già congestionato di Bologna. Per fare questo occorre collegarlo al progetto della E55 almeno fino alla intersezione con la Ferrara-Mare. Questo tratto, assieme alla Cispadana, già in fase avanzata, avvicinerà il porto ravennate all'autostrada del Brennero e alla Ferrara- Padova. La proposta di Ravenna in Azione prevede inoltre un attraversamento "quasi a raso" del Candiano con struttura fissa, in modo da evitare un secondo ponte mobile, che ha già dimostrato tutti i suoi limiti e criticità. Un ponte di questo tipo consisterebbe di aggiungere un attraversamento ferroviario che unirebbe la destra Candiano con la

"Navigare X Ravenna": trofei di vela nel cuore della città

Navigare x Ravenna e Sport in Darsena sono gli eventi organizzati dal Circolo Velico Ravennate con l'obiettivo di unire il mondo della vela con la città e far entrare le barche a ridosso del centro storico. Il 22 settembre circa 100 imbarcazioni parteciperanno alle regate per quanto riguarda il Trofeo del Porto e il Trofeo dei Sodalizi che vedranno impegnati le aziende portuali e i club nautici della Romagna. Sport in Darsena, invece, ha l'obiettivo di avvicinare i giovani studenti alle attività del porto e alle possibilità che esso offre. Durante lo svolgimento degli eventi saranno organizzate molte attività anche per famiglie, bambini e tutti i cittadini che solitamente abitano o frequentano la Darsena. L'evento è sponsorizzato da Honda e vede la partecipazione anche della Capitaneria di Porto e dell'**Autorità Portuale**.



Il Comitato Porto-Città ha qualcosa da dire sul futuro del porto di Ancona

È il Documento di Programmazione Strategica del Sistema **portuale** (DPSS), recentemente approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che detta le linee per la pianificazione attuativa del Porto di Ancona. Il documento approvato, però, risulta in contrasto con quanto affermato dalla Corte Costituzionale relativamente all'illegittimità costituzionale operata dall'**Autorità Portuale** nel ricomprendere nell'ambito **portuale** aree pubbliche e private esterne all'area demaniale di sua competenza. A seguito di una interrogazione in merito presentata in Consiglio Comunale dal nostro Comitato Porto-Città - grazie alla disponibilità del Consigliere Comunale di Altra Idea di Città Francesco Rubini - il Sindaco ha annunciato la costituzione di un Tavolo di Pianificazione Condivisa da attivarsi in sede di redazione del Piano Regolatore **Portuale** e che tale Tavolo sarà anche "occasione di condivisione delle istanze provenienti dal territorio". Per tale motivo il Comitato ha inviato al Sindaco del Comune di Ancona alcune proposte di modifica del DPSS utili alla discussione: il riconoscimento della zona che va dallo Scalo Vittorio Emanuele fino alla base della storica Lanterna quale area ad uso urbano e pertanto di competenza progettuale del Comune e della Regione. Il riconoscimento dell'area alla base del colle Guasco, soggetto a vincolo panoramico e paesaggistico, quale area di rispetto del vincolo, dove non può esserci l'ampliamento del cantiere navale in quanto troppo a ridosso della città e pertanto diventa impossibile la convivenza tra l'ambiente urbano abitato e una industria pesante come quella di un cantiere navale. La restituzione di via XXIX Settembre da Piazza della Repubblica fino alla rotatoria di via Guglielmo Marconi alla competenza esclusiva del Comune e della Regione. La necessità di considerare unitariamente l'area del mercato ittico, dell'ex Fiera della Pesca e del Lazzaretto che deve essere riqualificata anche per funzioni di accoglienza turistica/**portuale**, ma da riconnettere al quartiere degli Archi che l'ha generata. Le stesse proposte sono state inviate anche agli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri di Ancona in quanto rappresentanti di quelle professioni che dovrebbero essere sensibili alle istanze provenienti dalla città e non solo dal mondo della politica, soprattutto in questo momento così denso di cambiamenti che si preannunciano epocali anche per Ancona. Allora, progettare il Porto del futuro non è parlare solo di banchine, pavimentazioni ed elettrificazione, ma anche delle opportune riflessioni sul porto Antico e su tutto l'arco **portuale** Vanvitelliano, soprattutto quando gli addetti ai lavori riconoscono unanimemente che il porto storico non è più adeguato alle esigenze dimensionali delle navi odierne, tanto da richiedere la costruzione della Penisola. E allora, perché non restituire parte del porto ad usi urbani, in primis proprio il porto Antico che è il gioiello più prezioso della città da preservare per le future generazioni? Comitato Porto-Città



È il Documento di Programmazione Strategica del Sistema portuale (DPSS), recentemente approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che detta le linee per la pianificazione attuativa del Porto di Ancona. Il documento approvato, però, risulta in contrasto con quanto affermato dalla Corte Costituzionale relativamente all'illegittimità costituzionale operata dall'Autorità Portuale nel ricomprendere nell'ambito portuale aree pubbliche e private esterne all'area demaniale di sua competenza. A seguito di una interrogazione in merito presentata in Consiglio Comunale dal nostro Comitato Porto-Città - grazie alla disponibilità del Consigliere Comunale di Altra Idea di Città Francesco Rubini - il Sindaco ha annunciato la costituzione di un Tavolo di Pianificazione Condivisa da attivarsi in sede di redazione del Piano Regolatore Portuale e che tale Tavolo sarà anche "occasione di condivisione delle istanze provenienti dal territorio". Per tale motivo il Comitato ha inviato al Sindaco del Comune di Ancona alcune proposte di modifica del DPSS utili alla discussione: il riconoscimento della zona che va dallo Scalo Vittorio Emanuele fino alla base della storica Lanterna quale area ad uso urbano e pertanto di competenza progettuale del Comune e della Regione. Il riconoscimento dell'area alla base del colle Guasco, soggetto a vincolo panoramico e paesaggistico, quale area di rispetto del vincolo, dove non può esserci l'ampliamento del cantiere navale in quanto troppo a ridosso della città e pertanto diventa impossibile la convivenza tra l'ambiente urbano abitato e una industria pesante come quella di un cantiere navale. La restituzione di via XXIX Settembre da Piazza della Repubblica fino alla rotatoria di via Guglielmo Marconi alla competenza esclusiva del Comune e della Regione. La necessità di considerare unitariamente l'area del mercato ittico, dell'ex Fiera della Pesca e del Lazzaretto che deve essere riqualificata anche per funzioni di accoglienza turistica/portuale, ma da

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 18-09-2024 alle 20:15 sul giornale del 19 settembre 2024 0 letture
Commenti.

Comunicato Stampa AdSP MTCS - I Porti di Roma e del Lazio premiati a Remtech per la loro vocazione green

(AGENPARL) - mer 18 settembre 2024 COMUNICATO STAMPA Ferrara 18 settembre 2024 - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale con il suo Presidente Pino Musolino è stata premiata a Ferrara a Remtech, la fiera Tecnologico Ambientale specializzata sui temi del risanamento, della rigenerazione e dello sviluppo sostenibile dei territori, per il costante impegno nella salvaguardia e tutela dell'impatto ambientale. "Sono molto orgoglioso - ha sottolineato il Presidente Musolino- di essere stato premiato a Remtech per il mio operato e quello dei dipendenti dell'Ente che presiedo, per il nostro continuo lavoro che, anche nelle scelte infrastrutturali, ci vede sempre attenti alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente, per l'approccio atto a garantire una visione ampia e sistemica, per la concreta azione volta ad avviare processi e progetti di transizione giusta con obiettivi di tutela, valorizzazione e sviluppo del territorio, rappresentando un esempio di valore e di eccellenza per il Paese, per l'Europa e a livello globale". "Ho avuto modo, durante la fiera - conclude Pino Musolino - di incontrare il Ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin, al quale, brevemente, ho accennato le questioni ambientali e di sviluppo, anche infrastrutturale, che riguardano il porto di Civitavecchia e il suo territorio, vista l'imminente chiusura della centrale Enel". Nel panel moderato dal vice direttore generale di Alis Antonio Errigo e dedicato al "ruolo centrale dei porti nel processo verso la transizione giusta", Musolino ha illustrato i progetti di cold ironing, lo stato di avanzamento della prima Hydrogen valley portuale italiana e ha sottolineato quanto "oggi sia importante offrire infrastrutture adeguate per le nuove fonti rinnovabili, quali idrogeno e metanolo, per dare, ai nostri scali, un vantaggio competitivo rispetto agli altri porti europei, garantendo, così, un modello green, costi minori e porti a emissioni zero". Nelle foto: 1. Pino Musolino, Presidente dell'AdSP MTCS e il Ministro dell'Ambiente Giberto Pichetto Fratin 2. La premiazione del Presidente Pino Musolino a Remtech 3. Un momento dell'intervento del Presidente AdSP MTCS Musolino



_____ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 **Civitavecchia** - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 **Civitavecchia** - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 **Civitavecchia** - Molo Vespucci, snc.

L'Authority premiata a Ferrara

Riconoscimento per la vocazione green dei porti di Roma e del Lazio. Il presidente Musolino: «Sempre attenti alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente» Redazione web CIVITAVECCHIA - L'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Tirreno centro settentrionale, con il suo presidente Pino Musolino, è stata premiata a Ferrara a Remtech, la fiera Tecnologico Ambientale specializzata sui temi del risanamento, della rigenerazione e dello sviluppo sostenibile dei territori, per il costante impegno nella salvaguardia e tutela dell'impatto ambientale. «Sono molto orgoglioso - ha sottolineato il presidente Musolino - di essere stato premiato a Remtech per il mio operato e quello dei dipendenti dell'Ente che presiedo, per il nostro continuo lavoro che, anche nelle scelte infrastrutturali, ci vede sempre attenti alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente, per l'approccio atto a garantire una visione ampia e sistemica, per la concreta azione volta ad avviare processi e progetti di transizione giusta con obiettivi di tutela, valorizzazione e sviluppo del territorio, rappresentando un esempio di valore e di eccellenza per il Paese, per l'Europa e a livello globale. Ho avuto modo, durante la fiera - ha concluso Musolino - di incontrare il Ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin al quale, brevemente, ho accennato le questioni ambientali e di sviluppo, anche infrastrutturale, che riguardano il porto di Civitavecchia e il suo territorio, vista l'imminente chiusura della centrale Enel». Nel panel moderato dal vice direttore generale di Alis Antonio Errigo e dedicato al "Ruolo centrale dei porti nel processo verso la transizione giusta", Musolino ha illustrato i progetti di cold ironing, lo stato di avanzamento della prima Hydrogen valley **portuale** italiana e ha sottolineato quanto «oggi sia importante offrire infrastrutture adeguate per le nuove fonti rinnovabili, quali idrogeno e metanolo, per dare, ai nostri scali - ha spiegato - un vantaggio competitivo rispetto agli altri porti europei, garantendo, così, un modello green, costi minori e porti a emissioni zero». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS: I Porti di Roma e del Lazio premiati a Remtech per la loro vocazione green

Ferrara - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale con il suo Presidente Pino Musolino è stata premiata a Ferrara a Remtech, la fiera Tecnologico Ambientale specializzata sui temi del risanamento, della rigenerazione e dello sviluppo sostenibile dei territori, per il costante impegno nella salvaguardia e tutela dell'impatto ambientale. "Sono molto orgoglioso - ha sottolineato il Presidente Musolino- di essere stato premiato a Remtech per il mio operato e quello dei dipendenti dell'Ente che presiedo, per il nostro continuo lavoro che, anche nelle scelte infrastrutturali, ci vede sempre attenti alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente, per l'approccio atto a garantire una visione ampia e sistemica, per la concreta azione volta ad avviare processi e progetti di transizione giusta con obiettivi di tutela, valorizzazione e sviluppo del territorio, rappresentando un esempio di valore e di eccellenza per il Paese, per l'Europa e a livello globale". "Ho avuto modo, durante la fiera - conclude Pino Musolino - di incontrare il Ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin, al quale, brevemente, ho accennato le questioni ambientali e di sviluppo, anche infrastrutturale, che riguardano il porto di Civitavecchia e il suo territorio, vista l'imminente chiusura della centrale Enel". Nel panel moderato dal vice direttore generale di Alis Antonio Errigo e dedicato al "ruolo centrale dei porti nel processo verso la transizione giusta", Musolino ha illustrato i progetti di cold ironing, lo stato di avanzamento della prima Hydrogen valley portuale italiana e ha sottolineato quanto "oggi sia importante offrire infrastrutture adeguate per le nuove fonti rinnovabili, quali idrogeno e metanolo, per dare, ai nostri scali, un vantaggio competitivo rispetto agli altri porti europei, garantendo, così, un modello green, costi minori e porti a emissioni zero". Nelle foto: Pino Musolino, Presidente dell'AdSP MTCS e il Ministro dell'Ambiente Giberto Pichetto Fratin La premiazione del Presidente Pino Musolino a Remtech Un momento dell'intervento del Presidente AdSP MTCS Musolino.



Ferrara - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale con il suo Presidente Pino Musolino è stata premiata a Ferrara a Remtech, la fiera Tecnologico Ambientale specializzata sui temi del risanamento, della rigenerazione e dello sviluppo sostenibile dei territori, per il costante impegno nella salvaguardia e tutela dell'impatto ambientale. "Sono molto orgoglioso - ha sottolineato il Presidente Musolino- di essere stato premiato a Remtech per il mio operato e quello dei dipendenti dell'Ente che presiedo, per il nostro continuo lavoro che, anche nelle scelte infrastrutturali, ci vede sempre attenti alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente, per l'approccio atto a garantire una visione ampia e sistemica, per la concreta azione volta ad avviare processi e progetti di transizione giusta con obiettivi di tutela, valorizzazione e sviluppo del territorio, rappresentando un esempio di valore e di eccellenza per il Paese, per l'Europa e a livello globale". "Ho avuto modo, durante la fiera - conclude Pino Musolino - di incontrare il Ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin, al quale, brevemente, ho accennato le questioni ambientali e di sviluppo, anche infrastrutturale, che riguardano il porto di Civitavecchia e il suo territorio, vista l'imminente chiusura della centrale Enel". Nel panel moderato dal vice direttore generale di Alis Antonio Errigo e dedicato al "ruolo centrale dei porti nel processo verso la transizione giusta", Musolino ha illustrato i progetti di cold ironing, lo stato di avanzamento della prima Hydrogen valley portuale italiana e ha sottolineato quanto "oggi sia importante offrire infrastrutture adeguate per le nuove fonti rinnovabili, quali idrogeno e metanolo, per dare, ai nostri scali, un vantaggio competitivo rispetto agli altri porti europei, garantendo, così, un modello green, costi minori e porti a emissioni zero". Nelle foto: Pino Musolino, Presidente dell'AdSP MTCS e il Ministro dell'Ambiente Giberto Pichetto Fratin La premiazione del Presidente Pino Musolino a Remtech Un momento dell'intervento del Presidente AdSP MTCS Musolino.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

L'Authority premiata a Ferrara

CIVITAVECCHIA - L'Authority di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, con il suo presidente Pino Musolino, è stata premiata a Ferrara a Remtech, la fiera Tecnologico Ambientale specializzata sui temi del risanamento, della rigenerazione e dello sviluppo sostenibile dei territori, per il costante impegno nella salvaguardia e tutela dell'impatto ambientale. «Sono molto orgoglioso - ha sottolineato il presidente Musolino - di essere stato premiato a Remtech per il mio operato e quello dei dipendenti dell'Ente che presiedo, per il nostro continuo lavoro che, anche nelle scelte infrastrutturali, ci vede sempre attenti alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente, per l'approccio atto a garantire una visione ampia e sistemica, per la concreta azione volta ad avviare processi e progetti di transizione giusta con obiettivi di tutela, valorizzazione e sviluppo del territorio, rappresentando un esempio di valore e di eccellenza per il Paese, per l'Europa e a livello globale. Ho avuto modo, durante la fiera - ha concluso Musolino - di incontrare il Ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin al quale, brevemente, ho accennato le questioni ambientali e di sviluppo, anche infrastrutturale, che riguardano il porto di Civitavecchia e il suo territorio, vista l'imminente chiusura della centrale Enel». Nel panel moderato dal vice direttore generale di Alis Antonio Errigo e dedicato al "Ruolo centrale dei porti nel processo verso la transizione giusta", Musolino ha illustrato i progetti di cold ironing, lo stato di avanzamento della prima Hydrogen valley portuale italiana e ha sottolineato quanto «oggi sia importante offrire infrastrutture adeguate per le nuove fonti rinnovabili, quali idrogeno e metanolo, per dare, ai nostri scali - ha spiegato - un vantaggio competitivo rispetto agli altri porti europei, garantendo, così, un modello green, costi minori e porti a emissioni zero». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - L'Authority di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, con il suo presidente Pino Musolino, è stata premiata a Ferrara a Remtech, la fiera Tecnologico Ambientale specializzata sui temi del risanamento, della rigenerazione e dello sviluppo sostenibile dei territori, per il costante impegno nella salvaguardia e tutela dell'impatto ambientale. «Sono molto orgoglioso - ha sottolineato il presidente Musolino - di essere stato premiato a Remtech per il mio operato e quello dei dipendenti dell'Ente che presiedo, per il nostro continuo lavoro che, anche nelle scelte infrastrutturali, ci vede sempre attenti alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente, per l'approccio atto a garantire una visione ampia e sistemica, per la concreta azione volta ad avviare processi e progetti di transizione giusta con obiettivi di tutela, valorizzazione e sviluppo del territorio, rappresentando un esempio di valore e di eccellenza per il Paese, per l'Europa e a livello globale. Ho avuto modo, durante la fiera - ha concluso Musolino - di incontrare il Ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin al quale, brevemente, ho accennato le questioni ambientali e di sviluppo, anche infrastrutturale, che riguardano il porto di Civitavecchia e il suo territorio, vista l'imminente chiusura della centrale Enel». Nel panel moderato dal vice direttore generale di Alis Antonio Errigo e dedicato al "Ruolo centrale dei porti nel processo verso la transizione giusta", Musolino ha illustrato i progetti di cold ironing, lo stato di avanzamento della prima Hydrogen valley portuale italiana e ha sottolineato quanto «oggi sia importante offrire infrastrutture adeguate per le nuove fonti rinnovabili, quali idrogeno e metanolo, per dare, ai nostri scali - ha spiegato - un vantaggio competitivo rispetto agli altri porti europei, garantendo, così, un modello green, costi minori e porti a emissioni zero». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

Remtech premia l'AdSp del mar Tirreno centro settentrionale

Giulia Sarti

FERRARA L'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale con il presidente Pino Musolino è stata premiata a Ferrara a Remtech, la fiera Tecnologico Ambientale specializzata sui temi del risanamento, della rigenerazione e dello sviluppo sostenibile dei territori, per il costante impegno nella salvaguardia e tutela dell'impatto ambientale. Sono molto orgoglioso -ha sottolineato Musolino- di essere stato premiato per il mio operato e quello dei dipendenti dell'Ente che presiedo, per il nostro continuo lavoro che, anche nelle scelte infrastrutturali, ci vede sempre attenti alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente, per l'approccio atto a garantire una visione ampia e sistemica, per la concreta azione volta ad avviare processi e progetti di transizione giusta con obiettivi di tutela, valorizzazione e sviluppo del territorio, rappresentando un esempio di valore e di eccellenza per il Paese, per l'Europa e a livello globale. Durante la fiera il presidente ha incontrato il Ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin, al quale, ha brevemente accennato le questioni ambientali e di sviluppo, anche infrastrutturale, che riguardano il porto di Civitavecchia e il suo territorio, vista l'imminente chiusura della centrale Enel. Nel panel moderato dal vice direttore generale di Alis Antonio Errigo e dedicato al ruolo centrale dei porti nel processo verso la transizione giusta, Musolino ha illustrato i progetti di cold ironing, lo stato di avanzamento della prima Hydrogen valley portuale italiana e ha sottolineato quanto oggi sia importante offrire infrastrutture adeguate per le nuove fonti rinnovabili, quali idrogeno e metanolo, per dare, ai nostri scali, un vantaggio competitivo rispetto agli altri porti europei, garantendo, così, un modello green, costi minori e porti a emissioni zero.



Civitavecchia: nuovo accesso al bacino storico e collegamento con l'antemurale

Giulia Sarti

CIVITAVECCHIA Via ai lavori al porto di Civitavecchia per la realizzazione del nuovo accesso al bacino storico e il nuovo collegamento con l'antemurale. Un'opera che il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino definisce ambiziosa per accrescere la competitività dello scalo laziale. È una delle opere finanziate dal Pnrr che parte nel rispetto dei tempi -sottolinea il presidente- con soldi che stanno facendo lavorare imprese del territorio. È un momento di valenza storica: l'apertura a sud, insieme al bacino che dovrà essere realizzato, guarda con visione al futuro. Con i fanghi di risulta dei dragaggi e dell'apertura, creiamo anche una penisola nuova e regaliamo alla città un nuovo spazio vivibile, garantendo sempre più permeabilità tra porto e città. La penisola, spiega Musolino, non solo allunga la parte di fruibilità della marina della città, ma avrà una serie di arredi urbani e spazi verdi che consentiranno al cittadino di Civitavecchia, e non solo, di godersi un pezzo in più di Marina. Il vantaggio economico immediato ha aggiunto- sta nel fatto che possiamo ripartire con il progetto del porto storico della Marina Yachting che, ci tengo a ricordare, aveva dei proponenti disponibili a fare un investimento di circa 30 milioni di euro. Questo, una volta realizzato, sarà l'unico porto turistico di tutta la costa tirrenica italiana a poter ospitare navi fino a 160 metri. Il calcolo standard è 1.6-1.8 posti di lavoro per nave, avremo 140 posti nave. In più tutto l'indotto che un'attività di questo genere può creare, dall'attività di ricezione, a quella di nuove professioni, dall'ebanista, all'arredatore, al meccanico, al carpentiere. L'obiettivo dell'ente portuale è creare un ciclo complessivo che permetta alla città di vivere di più e meglio il porto, nella parte dove si può. Mentre l'obiettivo del porto è quello di avere una maggiore competitività, un'immagine rinnovata e creare ulteriori economie.



(Sito) Ansa

Napoli

Torneo beach volley per legalità in ricordo di Giancarlo Siani

E' intitolato "Torneo della Legalità nel nome di Giancarlo Siani e di tutte le vittime innocenti" ed è stato organizzato nell'ambito delle celebrazioni per le "Giornate con Giancarlo Siani", dedicate al giornalista, vittima innocente della criminalità organizzata, ucciso il 23 settembre 1985. Appuntamento domenica prossima 22 settembre, a partire dalle ore 9:00, all'Arenile della Rotonda Diaz del Lungomare di Napoli. L'evento è stato ideato dal Presidio Libera di Chiaia, che ha voluto dare un forte senso di memoria e legalità a un territorio che negli ultimi tempi è stato interessato da numerose e tragiche vicende criminali, per riaffermare, nel nome di Giancarlo Siani e di tutte le vittime innocenti di reato, l'impegno di tante cittadine e cittadini verso il bene comune. Ciascuna squadra partecipante porterà il nome di due giovanissime vittime innocenti del nostro territorio: Fabio De Pandi, Maurizio Estate, Alberto Vallefuoco, Rosario Flaminio, Salvatore De Falco, Claudio Tagliatela, Paolo Castaldi, Luigi Sequino, Annalisa Durante, Antonio Landieri, Gelsomina Verde, Luigi Sica, Genny Cesarano, Ciro Colonna, Francesco Pio Maimone e Giovanbattista Cutolo. La parte sportiva è stata affidata alla Fipav Campania, e gode del patrocinio del Coni regionale, nonché della prima Municipalità del Comune di Napoli. A sostenere la kermesse sportiva la Fondazione Pol.i.s. della Regione Campania, con la Fondazione Giancarlo Siani, Libera e il Coordinamento campano dei familiari delle vittime innocenti della criminalità. L'iniziativa è stata resa possibile dalla concessione degli spazi da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. "Il valore formativo dello sport è indiscutibile - ha dichiarato don Tonino Palmese, presidente della Fondazione Pol.i.s. della Regione Campania - abbinarlo alla memoria delle vittime innocenti di reato, alla memoria di Giancarlo Siani, significa condurre un doppio passo verso la strada della giustizia. Mediante lo sport educiamo ai valori, mediante il ricordo delle vittime innocenti rendiamo questi valori concreti nelle azioni di ogni giorno, soprattutto in un luogo magnifico, come il nostro lungomare, che però negli ultimi anni ha fatto da sfondo a numerosi atti violenti".



09/18/2024 14:46

E' intitolato "Torneo della Legalità nel nome di Giancarlo Siani e di tutte le vittime innocenti" ed è stato organizzato nell'ambito delle celebrazioni per le "Giornate con Giancarlo Siani", dedicate al giornalista, vittima innocente della criminalità organizzata, ucciso il 23 settembre 1985. Appuntamento domenica prossima 22 settembre, a partire dalle ore 9:00, all'Arenile della Rotonda Diaz del Lungomare di Napoli. L'evento è stato ideato dal Presidio Libera di Chiaia, che ha voluto dare un forte senso di memoria e legalità a un territorio che negli ultimi tempi è stato interessato da numerose e tragiche vicende criminali, per riaffermare, nel nome di Giancarlo Siani e di tutte le vittime innocenti di reato, l'impegno di tante cittadine e cittadini verso il bene comune. Ciascuna squadra partecipante porterà il nome di due giovanissime vittime innocenti del nostro territorio: Fabio De Pandi, Maurizio Estate, Alberto Vallefuoco, Rosario Flaminio, Salvatore De Falco, Claudio Tagliatela, Paolo Castaldi, Luigi Sequino, Annalisa Durante, Antonio Landieri, Gelsomina Verde, Luigi Sica, Genny Cesarano, Ciro Colonna, Francesco Pio Maimone e Giovanbattista Cutolo. La parte sportiva è stata affidata alla Fipav Campania, e gode del patrocinio del Coni regionale, nonché della prima Municipalità del Comune di Napoli. A sostenere la kermesse sportiva la Fondazione Pol.i.s. della Regione Campania, con la Fondazione Giancarlo Siani, Libera e il Coordinamento campano dei familiari delle vittime innocenti della criminalità. L'iniziativa è stata resa possibile dalla concessione degli spazi da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. "Il valore formativo dello sport è indiscutibile - ha dichiarato don Tonino Palmese, presidente della Fondazione Pol.i.s. della Regione Campania - abbinarlo alla memoria delle vittime innocenti di

Napoli Village

Napoli

Torneo della Legalità nel nome di Giancarlo Siani e di tutte le vittime innocenti di reato

NAPOLI - Domenica 22 settembre 2024, a partire dalle ore 9:00, presso l'Arenile della Rotonda Diaz del Lungomare di Napoli si terrà un torneo di beach volley intitolato "Torneo della Legalità nel nome di Giancarlo Siani e di tutte le vittime innocenti", nell'ambito delle celebrazioni per le "Giornate con Giancarlo Siani", dedicate al giornalista, vittima innocente della criminalità organizzata, ucciso il 23 settembre 1985. L'evento è stato ideato dal Presidio Libera di Chiaia, che ha voluto dare un forte senso di memoria e legalità a un territorio che negli ultimi tempi è stato interessato da numerose e tragiche vicende criminali, per riaffermare, nel nome di Giancarlo Siani e di tutte le vittime innocenti di reato, l'impegno di tante cittadine e cittadini verso il bene comune.

Ciascuna squadra partecipante porterà il nome di due giovanissime vittime innocenti del nostro territorio: Fabio De Pandi, Maurizio Estate, Alberto Vallefuoco, Rosario Flaminio, Salvatore De Falco, Claudio Tagliatela, Paolo Castaldi, Luigi Sequino, Annalisa Durante, Antonio Landieri, Gelsomina Verde, Luigi Sica, Genny Cesarano, Ciro Colonna, Francesco Pio Maimone e Giovanbattista Cutolo. La parte sportiva è stata affidata alla Fipav Campania, e gode del patrocinio del Coni regionale, nonché della Municipalità 1 del Comune di Napoli. A sostenere la kermesse sportiva la Fondazione Pol.i.s. della Regione Campania, con la Fondazione Giancarlo Siani, Libera e il Coordinamento campano dei familiari delle vittime innocenti della criminalità. L'iniziativa è stata resa possibile dalla concessione degli spazi da parte dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale. " Il valore formativo dello sport è indiscutibile - ha dichiarato don Tonino Palmese, presidente della Fondazione Pol.i.s. della Regione Campania - abbinarlo alla memoria delle vittime innocenti di reato, alla memoria di Giancarlo Siani, significa condurre un doppio passo verso la strada della giustizia. Mediante lo sport educiamo ai valori, mediante il ricordo delle vittime innocenti rendiamo questi valori concreti nelle azioni di ogni giorno, soprattutto in un luogo magnifico, come il nostro lungomare, che però negli ultimi anni ha fatto da sfondo a numerosi atti violenti ". " Mettere in campo, nella battaglia contro la criminalità, iniziative che parlano al cuore dei nostri giovani è un lavoro molto importante - ha detto Giovanna Mazzone, presidente della Municipalità 1 del Comune di Napoli - per questo, con l'assessore Sciannimanica ci siamo attivate per sostenere Libera e Fondazione Pol.i.s. e rendere possibile questa giornata di sport e di legalità in un luogo simbolo di tante battaglie come l'Arenile della Rotonda Diaz ". " È stata una grande emozione quando Celeste e Gianmaria del presidio di Libera Chiaia ci hanno annunciato che avrebbero organizzato un torneo di pallavolo in nome di Giancarlo e delle vittime innocenti - queste le parole di Paolo Siani, fratello di Giancarlo e consigliere della Fondazione Giancarlo Siani - Giancarlo giocava a pallavolo e allenava



NAPOLI - Domenica 22 settembre 2024, a partire dalle ore 9:00, presso l'Arenile della Rotonda Diaz del Lungomare di Napoli si terrà un torneo di beach volley intitolato "Torneo della Legalità nel nome di Giancarlo Siani e di tutte le vittime innocenti", nell'ambito delle celebrazioni per le "Giornate con Giancarlo Siani", dedicate al giornalista, vittima innocente della criminalità organizzata, ucciso il 23 settembre 1985. L'evento è stato ideato dal Presidio Libera di Chiaia, che ha voluto dare un forte senso di memoria e legalità a un territorio che negli ultimi tempi è stato interessato da numerose e tragiche vicende criminali, per riaffermare, nel nome di Giancarlo Siani e di tutte le vittime innocenti di reato, l'impegno di tante cittadine e cittadini verso il bene comune. Ciascuna squadra partecipante porterà il nome di due giovanissime vittime innocenti del nostro territorio: Fabio De Pandi, Maurizio Estate, Alberto Vallefuoco, Rosario Flaminio, Salvatore De Falco, Claudio Tagliatela, Paolo Castaldi, Luigi Sequino, Annalisa Durante, Antonio Landieri, Gelsomina Verde, Luigi Sica, Genny Cesarano, Ciro Colonna, Francesco Pio Maimone e Giovanbattista Cutolo. La parte sportiva è stata affidata alla Fipav Campania, e gode del patrocinio del Coni regionale, nonché della Municipalità 1 del Comune di Napoli. A sostenere la kermesse sportiva la Fondazione Pol.i.s. della Regione Campania, con la Fondazione Giancarlo Siani, Libera e il Coordinamento campano dei familiari delle vittime innocenti della criminalità. L'iniziativa è stata resa possibile dalla concessione degli spazi da parte dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale.** " Il valore formativo dello sport è indiscutibile - ha dichiarato don Tonino Palmese, presidente della Fondazione Pol.i.s. della Regione Campania - abbinarlo alla memoria delle vittime innocenti di reato, alla memoria di Giancarlo Siani, significa condurre un doppio passo verso la strada della giustizia. Mediante lo sport educiamo ai valori, mediante il ricordo delle

Napoli Village

Napoli

una squadra femminile. Oltre al calcio era un sport che amava molto. Nella nostra libreria ci sono alcuni suoi libri sulla pallavolo con gli appunti sugli schemi da preparare. Perché Giancarlo era così studioso, appassionato e tenace. Sarà bello vedere gli atleti di oggi giocare nel suo nome dopo 39 anni ". " Come presidio territoriale di Libera abbiamo lanciato l'idea di una manifestazione sportiva all'Arenile della Rotonda Diaz, per la necessità di creare spazi di recupero alla cittadinanza di un luogo simbolo, purtroppo bersagliato dall'illegalità - questo l'intervento di Celeste Giliberti del Presidio Libera di Chiaia - la città si deve riappropriare di aree come questa, e non c'è mezzo migliore per farlo dello sport. Lo sport è aggregazione, rispetto delle regole, valori sani. Crediamo che questa possa essere la prima tappa di un percorso virtuoso con il quale i napoletani possano rientrare a contatto con un bene della collettività, che va rispettato, tutelato e vissuto in sicurezza ". " Per noi è un evento che si inserisce nelle celebrazioni in memoria di Giancarlo ed è bello che tra tutte le iniziative sia presente lo sport - ha dichiarato Mariano Di Palma, referente Libera Campania - in quanto lo sport è un mezzo che si affianca al linguaggio e alla scrittura, facendo uso del corpo, e ha un valore formativo che stiamo sperimentando in molteplici attività, nei quartieri in cui siamo impegnati a favore dei giovani. Grazie allo sport siamo capaci di creare coesione, ristrutturazione e sicurezza sociale, che questo avvenga nel nome di Giancarlo rende ancor più valore a tutto il lavoro svolto ". " Celebrare con Giancarlo Siani la vita di tante giovani vittime innocenti del nostro territorio mediante un evento sportivo - così Giuseppe Granata, presidente del Coordinamento campano dei familiari delle vittime innocenti della criminalità - significa non solo restituire la giusta dignità a queste ragazze e questi ragazzi, la cui vita è stata strappata da una mano violenta, ma fare un'opera di memoria capace di fare riflettere tutta la cittadinanza sui valori che come Coordinamento dei familiari delle vittime innocenti portiamo avanti: memoria, giustizia, legalità, per fare conoscere, far riflettere e insieme cambiare la nostra società ". " Il comitato regionale della Fipav Campania è felice di prendere parte a un evento in cui la legalità e le nuove generazioni sono al centro di un messaggio tanto potente quanto urgente - queste le parole di Guido Pasciari, presidente Fipav Campania - Con un pizzico d'orgoglio, lasciatemelo dire, la nostra disciplina è, tra tutti gli sport, quella con la maggior carica educativa, uno sport in cui impari a fidarti del tuo compagno e, insieme, a superare le difficoltà, andare oltre la rete, evitare i muri così come accade nella vita di tutti i giorni. Le discriminazioni, gli abusi, la criminalità per l'appunto. Siano onorati di scendere in campo con La Fondazione Pol.i.s., Libera, la Fondazione Giancarlo Siani e il Coordinamento campano dei familiari delle vittime innocenti della criminalità, i quali ogni giorno, sottotraccia, conquista dopo conquista, lavorano per costruire un mondo migliore per noi e le future generazioni ". L'evento sarà trasmesso sui canali social della Fondazione Pol.i.s. della Regione Campania e su quelli di Radio Siani - la Radio della Legalità, che opera su di un bene confiscato alla criminalità organizzata.

Shipping Italy

Napoli

Medmar unica in gara per i collegamenti notturni merci nel golfo di Napoli

Solo Medmar, attuale titolare del servizio, si è fatta avanti nella gara avviata dalla Regione Campania per affidare i collegamenti notturni via mare per l'approvvigionamento merci a Ischia e Procida fino al 2026, a fronte di un corrispettivo di massimo 1,608 milioni di euro. La procedura pubblica era stata avviata dall'ente dopo che la ricerca di operatori disposti a svolgere questa attività (inclusi in quel caso anche i collegamenti con Capri) in regime di libero mercato, ovvero senza oneri economici, si era rivelata infruttuosa. Varata durante l'estate, la gara riguarda nel dettaglio il servizio di trasporto marittimo notturno, "prevalentemente merci", sulla tratta Casamicciola - Procida - Pozzuoli e ritorno nel periodo dal 1° ottobre 2024 al 30 giugno 2026, limitatamente ai giorni feriali (parallelamente l'ente aveva prorogato il contratto in essere con Medmar, originariamente in scadenza a fine di giugno, fino al 30 settembre in modo da coprire l'intervallo temporale necessario per l'espletamento della procedura). L'importo a base di gara, come accennato, è pari a 1.608.857 euro (per un quadro economico complessivo di 1.797.036 euro considerati anche Iva, contributo Anac e così via), ripartiti in questo modo: 224.337 euro a coprire i mesi rimanenti del 2024, 921.202 euro per il 2025, 463.316 euro per i sei mesi coperti dal contratto nel 2026. Relativamente al programma di esercizio, la documentazione di gara aveva già chiarito che l'attività si svolgerà tra le 2.30 (orario della partenza da Casamicciola) e le 5.30 (orario del rientro nello stesso porto a 'fine giro'), per un percorso totale di 26 miglia giornaliere e di complessive 13.676. Per lo svolgimento del servizio, la Regione Campania aveva richiesto l'impiego di un ro-pax almeno di classe C, in grado di trasportare 35 auto, con almeno 35 metri lineari per mezzi commerciali e industriali e capacità di 150 passeggeri seduti al coperto. Medmar, che come detto è l'unica compagnia ad avere presentato una offerta (di cui ad oggi non è noto l'importo), è l'operatore storicamente impegnato in questa attività, essendosi aggiudicato le gare indette dalla Regione per il periodo 2022-2024 e in precedenza per il triennio 2019-2021.



Navì l'operatore incumbent è l'unico a essersi fatto avanti nella gara della Regione Campania, con cui l'ente punta a coprire il triennio 2024-2026 di FRANCESCA MARCHESI Solo Medmar, attuale titolare del servizio, si è fatta avanti nella gara avviata dalla Regione Campania per affidare i collegamenti notturni via mare per l'approvvigionamento merci a Ischia e Procida fino al 2026, a fronte di un corrispettivo di massimo 1,608 milioni di euro. La procedura pubblica era stata avviata dall'ente dopo che la ricerca di operatori disposti a svolgere questa attività (inclusi in quel caso anche i collegamenti con Capri) in regime di libero mercato, ovvero senza oneri economici, si era rivelata infruttuosa. Varata durante l'estate, la gara riguarda nel dettaglio il servizio di trasporto marittimo notturno, "prevalentemente merci", sulla tratta Casamicciola - Procida - Pozzuoli e ritorno nel periodo dal 1° ottobre 2024 al 30 giugno 2026, limitatamente ai giorni feriali (parallelamente l'ente aveva prorogato il contratto in essere con Medmar, originariamente in scadenza a fine di giugno, fino al 30 settembre in modo da coprire l'intervallo temporale necessario per l'espletamento della procedura). L'importo a base di gara, come accennato, è pari a 1.608.857 euro (per un quadro economico complessivo di 1.797.036 euro considerati anche Iva, contributo Anac e così via), ripartiti in questo modo: 224.337 euro a coprire i mesi rimanenti del 2024, 921.202 euro per il 2025, 463.316 euro per i sei mesi coperti dal contratto nel 2026. Relativamente al programma di esercizio, la documentazione di gara aveva già chiarito che l'attività si svolgerà tra le 2.30 (orario della partenza da Casamicciola) e le 5.30 (orario del rientro nello stesso porto a 'fine giro'), per un percorso totale di 26 miglia giornaliere e di complessive 13.676. Per lo svolgimento del servizio, la Regione Campania aveva richiesto l'impiego di un ro-pax almeno di classe C, in grado di trasportare 35 auto, con almeno 35 metri lineari per mezzi commerciali e

Shipping Italy

Napoli

La napoletana Marinter Shipping Agency in un arbitrato da 1,65 Mln con Clipper Bulker

L'agenzia marittima e di brokeraggio navale Marinter Shipping Company di **Napoli** si trova coinvolta in un arbitrato a New York nel quale è stata trascinata dalla società armatoriale danese Clipper Bulk Shipping. A seguito di questa azione l'azienda partenopea si è vista aggredire (con una richiesta di sequestro conservativo) un carico imbarcato sulla nave bulk carrier Orcinus. La notizia è stata rivelata da Tradewinds e confermata a SHIPPING ITALY dall'amministratore delegato della società, Andrea Mastellone, spiegando che alla base di questo contenzioso appena avviato c'è il mancato imbarco sulla nave Norse Mobile di un carico di 18.000 tonnellate di grano proveniente dal porto di Houston e destinato a Ortona, in Abruzzo. Clipper lamenta il mancato rispetto degli obblighi contrattuali (banchero costa era il broker dell'affare) mentre Marinter Shipping Agency si difende sostenendo di non aver potuto accettare il carico a seguito di un incendio che aveva messo fuori uso gli impianti di carico con tanto di forza maggiore dichiarata dal Hansen-Mueller Grain Elevator. L'impianto di caricazione del grano venne rimesso in servizio 18 giorni più tardi ma Marinter preferì rifiutare il carico perché i silos più vicini all'incendio avevano un odore "commercialmente sgradevole" (commercially objectionable) secondo la ricostruzione fornita dai legali di Clipper. Gli stessi però contestano il fatto che solo tre dei 650 silos che compongono il terminal sono stati interessati dall'incendio e per questo l'armatore non ritiene accettabile la dichiarazione di forza maggiore per non ottemperare agli obblighi contrattuali previsti dal voyage charter in programma dal Centro America all'Italia. Dal punto di vista economico Clipper Bulk lamenta di aver patito un danno economico del valore di 1,3 milioni di dollari per questo carico rifiutato; una cifra che, con interessi e altri costi legali porta il totale della somma recalamata a 1,65 milioni di dollari. Andrea Mastellone, a.d. di Mariner Shipping Agency (assistita in questo arbitrato dallo Studio legale Lauro), a SHIPPING ITALY si è limitato a spiegare che "il contenzioso è appena iniziato e ci vorrà fra 6 mesi e un anno prima di arrivare alla conclusione. Da parte nostra siamo tranquillissimi perché i silos non erano agibili come dimostra il fatto che il terminal abbia dichiarato la forza maggiore". N.C.



Spedizioni Andrea Mastellone si dice tranquillo sull'esito finale perché il carico di grano è stato rifiutato a seguito di forza maggiore dichiarata dal terminal d'imbarco di Redazione SHIPPING ITALY L'agenzia marittima e di brokeraggio navale Marinter Shipping Company di Napoli si trova coinvolta in un arbitrato a New York nel quale è stata trascinata dalla società armatoriale danese Clipper Bulk Shipping. A seguito di questa azione l'azienda partenopea si è vista aggredire (con una richiesta di sequestro conservativo) un carico imbarcato sulla nave bulk carrier Orcinus. La notizia è stata rivelata da Tradewinds e confermata a SHIPPING ITALY dall'amministratore delegato della società, Andrea Mastellone, spiegando che alla base di questo contenzioso appena avviato c'è il mancato imbarco sulla nave Norse Mobile di un carico di 18.000 tonnellate di grano proveniente dal porto di Houston e destinato a Ortona, in Abruzzo. Clipper lamenta il mancato rispetto degli obblighi contrattuali (banchero costa era il broker dell'affare) mentre Marinter Shipping Agency si difende sostenendo di non aver potuto accettare il carico a seguito di un incendio che aveva messo fuori uso gli impianti di carico con tanto di forza maggiore dichiarata dal Hansen-Mueller Grain Elevator. L'impianto di caricazione del grano venne rimesso in servizio 18 giorni più tardi ma Marinter preferì rifiutare il carico perché i silos più vicini all'incendio avevano un odore "commercialmente sgradevole" (commercially objectionable) secondo la ricostruzione fornita dai legali di Clipper. Gli stessi però contestano il fatto che solo tre dei 650 silos che compongono il terminal sono stati interessati dall'incendio e per questo l'armatore non ritiene accettabile la dichiarazione di forza maggiore per non ottemperare agli obblighi contrattuali previsti dal voyage charter in programma dal Centro America all'Italia. Dal punto di vista economico Clipper Bulk lamenta di aver patito un danno economico del valore di 1,3 milioni di dollari per questo carico rifiutato; una cifra che, con interessi e altri costi legali porta il totale della somma recalamata a 1,65 milioni di dollari.

Bari Today

Bari

Un libro e un'installazione sui muri adriatici "Adriatico. Mare d'inverno"

Prezzo non disponibile A Bari presso il Teatro Kursaal Santalucia venerdì 20 settembre alle ore 17.30 si terrà la presentazione di Adriatico. Mare d'inverno: un progetto editoriale, culturale e territoriale che racconta la lunga dorsale adriatica in una narrazione estesa, fatta di storie e destinazioni puntuali, con letture e punti di vista multidisciplinari, per cogliere nell'ordinario mare d'inverno l'esperienza di una conoscenza straordinaria. Una conversazione con alcuni degli autori del libro - Rita Auriemma, Rosalba Branà, Nicolò Carnimeo, Fabio Fiori, Silvia Godelli - condotta dalla giornalista e scrittrice Enrica Simonetti, preceduta dai saluti di Gianfranco Lopane Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica Regione Puglia, Eliana Maiolini Responsabile del progetto "adriatico. Mare d'inverno", Vincenzo Leone Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, e dagli interventi di Aldo Patruno Direttore Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di Regione Puglia e Cristiana Colli, ideatrice e curatrice di "Adriatico Mare d'inverno". L'evento prosegue alle 20.30 a Giovinazzo presso la "Vedetta del Mediterraneo" con il concerto La musica del mare con musiche di Bach, Mulè, Saint-Saens, Soldatini eseguite da Roberto Soldatini violoncellista e voce recitante, Irina Gorbatenko soprano, Yulia Moseychuk pianista. Lettura di testi di Brel, Byron, De Luca, Larsson, Rossi, Soldatini, Verne. Il concerto sarà introdotto da un dialogo adriatico tra Nicolò Carnimeo e Fabio Fiori. Lo spettacolo è realizzato in collaborazione con l'Associazione Vedetta sul Mediterraneo (prenotazioni obbligatorie all'indirizzo info@vedettamediterraneo.it).



Puglia Live

Bari

Barletta - PUMS, al via il processo partecipativo

Giovedì 19 settembre due le sessioni di lavoro al Comando di Polizia Locale Prenderà il via giovedì 19 settembre, alle ore 10.30, presso il Comando di Polizia Locale (via Zanardelli, 3), il processo partecipativo per la redazione definitiva del PUMS (del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) L'Amministrazione Comunale di Barletta, nel mese di gennaio, ha avviato la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. A luglio, inoltre, è stata completata la ricostruzione del quadro conoscitivo che segna l'inizio dell'attività di progettazione. Segue la fase dedicata al processo partecipativo con la città che si consumerà tra il mese di settembre e quello di novembre 2024. La prima sessione in programma giovedì 19 settembre coincide con la "Settimana Europea della Mobilità Sostenibile 2024" che quest'anno ha come tema "La condivisione degli spazi pubblici". Il Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia annovera Barletta tra i poli intermodali di commutazione tra la rete dei trasporti euro nazionale e il territorio regionale. Questo tema presenta molteplici declinazioni che non si esauriscono ad una scala esclusivamente urbana e devono trovare un'adeguata rappresentazione nel PUMS. Il Porto, le Stazioni ferroviarie e la nuova fermata "Ospedale", le interconnessioni con la rete stradale ordinaria e autostradale sono, infatti, a servizio di un bacino di utenza che va ben oltre i confini comunali. I servizi al cittadino e il sistema economico della città rafforzano ulteriormente questo potere attrattore di Barletta determinando un'entità e una complessità della domanda di trasporto che interessa il tessuto urbano tali da costituire una sfida che richiede un'efficiente condivisione dello spazio pubblico e il coinvolgimento proattivo di Enti, soggetti gestori di infrastrutture e servizi di trasporto, Associazioni di categoria e del terzo settore. Comitati di quartiere e, naturalmente, di ogni cittadino e City User. IL PROGRAMMA: Giovedì mattina, presso Comando di Polizia Locale, dalle 10:30 alle 12:30 Tavola rotonda sul tema "Il ruolo del nodo di Barletta nel contesto della rete dei trasporti Euro nazionale, Regionale e Territoriale" SALUTI ISTITUZIONALI: Dott. Cosimo Cannito - Sindaco di Barletta Dott.ssa Debora Ciliento - Assessore Trasporti e Mobilità sostenibile Regione Puglia Avv. Bernardo Lodispoto - Presidente Provincia Barletta-Andria-Trani RELAZIONERA': Ing. Stefano Ciurnelli - Relatore e Progettista PUMS PARTECIPERANNO: Regione Puglia, Provincia BAT, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, RFI, Trenitalia, Ferrovie del Nord Barese, Aeroporti di Puglia, COTRAP, ANAS, Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto Giovedì pomeriggio, presso Comando di Polizia Locale, dalle 16:30 alle 19:30 Tavoli di lavoro per contribuire a definire l'Analisi SWOT da cui prenderà le mosse la fase progettuale del PUMS 16:30 - 16:45 Saluti istituzionali dell'Assessore alla Mobilità del Comune di Barletta Valentina Scazzeri e dell'Assessore



Puglia Live

Bari

all'Ambiente del Comune di Barletta Giuseppe D'Alba 16:45 - 17:15 Presentazione del Mobility Report (Sintesi del Quadro conoscitivo del PUMS) e della documentazione analitica pubblicata nel sito del Comune per la consultazione. 17:15 - 17:30 Presentazione del processo partecipativo e delle modalità del lavoro in gruppi 17:30 - 18:30 Attività dei gruppi di lavoro 18:30 - 19:10 Presentazione dei risultati del lavoro dei gruppi. 19:10 - 19:30 Conclusioni e comunicazione calendari delle sessioni successive La cittadinanza è invitata.

Shipping Italy

Taranto

Rimorchio portuale a Taranto in agitazione per la riduzione di personale

Il sindacato dei lavoratori Ugl Mare ha fatto sapere di aver avviato una procedura di raffreddamento nei confronti della società Rimorchiatori Napoletani Srl, azienda concessionaria del servizio di rimorchio nel porto di Taranto, "a causa - si legge in una nota - delle numerose problematiche in un contesto di indifferenza da parte dell'azienda verso le istanze sindacali. Alla conclusione della seconda fase prevista dalla Legge 146/90 e 83/2000, si procederà con la proclamazione del primo sciopero". La decisione è stata presa a seguito di un'assemblea con i lavoratori, guidata dal segretario generale Ugl Alessandro Calabrese, il coordinatore Ugl Mare Daniele Toma e il R.S.A. Domenico Loperfido. Al centro della controversia c'è la nuova organizzazione del lavoro proposta dall'azienda a partire dal 1° ottobre 2024, "che prevede una riduzione degli equipaggi (composti dalle categorie comandante, direttore di macchina e marinaio) da 15 a 13, con la conseguente soppressione di sei posti di lavoro". L'azienda giustifica questa mossa con la perdita di fatturato causata dalla crisi del siderurgico ex-Ilva. Oltre a ciò Rimorchiatori Napoletani intende modificare l'attuale orario di lavoro strutturato su due turni di 12 ore (07:00-19:00 e 19:00-07:00), sostituendolo con un nuovo schema dalle 00:00-12:00 e dalle 12:00-24:00. "L'azienda propone un orario di lavoro insostenibile, obbligando i lavoratori a effettuare un monte ore straordinario annuo di circa 8.000 ore per ciascuna categoria professionale" sottolinea Alessandro Calabrese. "Ogni rimorchiatore, con un equipaggio per turno, deve effettuare pertanto, circa 610 ore di straordinario annuali, moltiplicate per le 13 squadre, per un totale appunto, di 8.000 ore circa di straordinario". Tra le altre criticità sollevate da Ugl Mare, c'è l'inserimento di due ore di pausa pranzo per turno, senza che venga specificato le modalità di applicazione. Per il sindacato, tale pausa è stata inserita esclusivamente con lo scopo di abbassare il monte ore straordinario ma è di difficile applicazione in un ciclo continuo vincolato a una assistenza continua. "L'azienda ignora, come accade anche oggi con 15 squadre, che lo straordinario potrebbe aumentare ulteriormente in caso di assenze impreviste, come malattie, permessi 104/92, permessi parentali etc." aggiunge ancora Toma. Ma, secondo il sindacato, le problematiche non si limitano alla turnazione e all'orario lavorativo. Come afferma il segretario Calabrese "la Ugl sta lottando per garantire il rispetto delle disposizioni di legge, inclusi i diritti previsti dalla Legge 104/92, che l'azienda riconosce solo parzialmente (due giornate di permesso anziché le tre previste)". Il sindacato ha proposto dunque un accordo transitorio per esaminare le problematiche con tempistiche concordate, chiedendo un rinvio della nuova organizzazione lavorativa. Tuttavia, l'azienda non ha ancora risposto. "Non siamo più disposti ad accettare tali atteggiamenti aziendali, che consideriamo persecutori e caratterizzati da scelte unilaterali e velate "minacce" nei



Porti Il calo di navi per l'ex-Ilva impone alla società concessionaria Rimorchiatori Napoletani una razionalizzazione di costi che impatta su turni e su numero di marittimi impiegati di Redazione SHIPPING ITALY Il sindacato dei lavoratori Ugl Mare ha fatto sapere di aver avviato una procedura di raffreddamento nei confronti della società Rimorchiatori Napoletani Srl, azienda concessionaria del servizio di rimorchio nel porto di Taranto, "a causa - si legge in una nota - delle numerose problematiche in un contesto di indifferenza da parte dell'azienda verso le istanze sindacali. Alla conclusione della seconda fase prevista dalla Legge 146/90 e 83/2000, si procederà con la proclamazione del primo sciopero". La decisione è stata presa a seguito di un'assemblea con i lavoratori, guidata dal segretario generale Ugl Alessandro Calabrese, il coordinatore Ugl Mare Daniele Toma e il R.S.A. Domenico Loperfido. Al centro della controversia c'è la nuova organizzazione del lavoro proposta dall'azienda a partire dal 1° ottobre 2024, "che prevede una riduzione degli equipaggi (composti dalle categorie comandante, direttore di macchina e marinaio) da 15 a 13, con la conseguente soppressione di sei posti di lavoro". L'azienda giustifica questa mossa con la perdita di fatturato causata dalla crisi del siderurgico ex-Ilva. Oltre a ciò Rimorchiatori Napoletani intende modificare l'attuale orario di lavoro strutturato su due turni di 12 ore (07:00-19:00 e 19:00-07:00), sostituendolo con un nuovo schema dalle 00:00-12:00 e dalle 12:00-24:00. "L'azienda propone un orario di lavoro insostenibile, obbligando i lavoratori a effettuare un monte ore straordinario annuo di circa 8.000 ore per ciascuna categoria professionale" sottolinea Alessandro Calabrese. "Ogni rimorchiatore, con un equipaggio per turno, deve effettuare pertanto, circa 610 ore di straordinario annuali, moltiplicate per le 13 squadre, per un totale appunto, di 8.000 ore circa di straordinario". Tra le altre criticità sollevate da Ugl Mare, c'è l'inserimento di due ore di

Shipping Italy

Taranto

confronti dei lavoratori, mettendo a rischio la loro sicurezza" conclude Calabrese, chiedendo l'intervento dell'Autorità di Sistema Portuale di **Taranto**, del Prefetto e della Capitaneria di **Porto** per garantire il rispetto delle condizioni della concessione e la sicurezza dei lavoratori.

Shipping Italy

Taranto

Le strade di Alessandro Becce e di Yilport a Taranto si sono già separate

Dopo appena 7 mesi sarebbe arrivato ai saluti, non è ancora chiaro quanto cordiali, il rapporto fra San Cataldo Container Terminal e l'amministratore delegato Alessandro Becce. Fra i no commenti ufficiali a scriverlo è stato il Quotidiano di Puglia , parlando di "sospensione" del manager, accompagnata da una "lettera di contestazione" firmata dal vicepresidente della società Claudio Carbone e da Robert Yildirim, chairman dell'azionista di controllo, il gruppo terminalistico turco Yilport. Condizionale d'obbligo, ma l'oggetto del contendere - Becce avrebbe controveplicato - sarebbe molteplice: non meglio precisate dichiarazioni pubbliche del manager, dissapori sul ferrobonus regionale e difformità sulla futura vocazione del terminal. A Becce, in particolare, Yilport imputerebbe di aver puntato 'troppo' sui container e troppo poco sullo sviluppo dell'alternativa vocazione all'eolico. Un business, il primo, legato a doppia mandata con la partita, a tutt'oggi irrisolta (e anzi recentemente complicatasi ulteriormente), dei dragaggi, mentre l'ambizione ad esplorare il filone della logistica per il filone delle pale eoliche offshore risale alle precedenti gestioni di Scct , anche se il recente impegno diretto della locale Autorità di sistema portuale ha senz'altro ridato slancio alla cosa. A proposito di precedenti gestioni, doveroso ricordare come la probabile rottura con Becce segni l'ennesimo cambio al vertice per Scct, che in cinque anni di gestione del Molo Polisettoriale tarantino caratterizzata da risultati zoppicanti ha visto avvicinarsi alla guida e poi allontanarsi più manager, fra cui Raffaella Del Prete e Nicola Sartini.

Shipping Italy

Le strade di Alessandro Becce e di Yilport a Taranto si sono già separate



09/18/2024 17:38 Nicola Capuzzo

Porti La contestazione al manager da parte dell'azionista verterebbe sulla vocazione all'eolico del San Cataldo Container Terminal di Redazione SHIPPING ITALY Dopo appena 7 mesi sarebbe arrivato ai saluti, non è ancora chiaro quanto cordiali, il rapporto fra San Cataldo Container Terminal e l'amministratore delegato Alessandro Becce. Fra i no commenti ufficiali a scriverlo è stato il Quotidiano di Puglia , parlando di "sospensione" del manager, accompagnata da una "lettera di contestazione" firmata dal vicepresidente della società Claudio Carbone e da Robert Yildirim, chairman dell'azionista di controllo, il gruppo terminalistico turco Yilport. Condizionale d'obbligo, ma l'oggetto del contendere - Becce avrebbe controveplicato - sarebbe molteplice: non meglio precisate dichiarazioni pubbliche del manager, dissapori sul ferrobonus regionale e difformità sulla futura vocazione del terminal. A Becce, in particolare, Yilport imputerebbe di aver puntato 'troppo' sui container e troppo poco sullo sviluppo dell'alternativa vocazione all'eolico. Un business, il primo, legato a doppia mandata con la partita, a tutt'oggi irrisolta (e anzi recentemente complicatasi ulteriormente), dei dragaggi, mentre l'ambizione ad esplorare il filone della logistica per il filone delle pale eoliche offshore risale alle precedenti gestioni di Scct, anche se il recente impegno diretto della locale Autorità di sistema portuale ha senz'altro ridato slancio alla cosa. A proposito di precedenti gestioni, doveroso ricordare come la probabile rottura con Becce segni l'ennesimo cambio al vertice per Scct, che in cinque anni di gestione del Molo Polisettoriale tarantino caratterizzata da risultati zoppicanti ha visto avvicinarsi alla guida e poi allontanarsi più manager, fra cui Raffaella Del Prete e Nicola Sartini. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY. E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

(Sito) Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porti, accordo tra Autorità Sistema Gioia Tauro, Corap e Mct

"L'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha sottoscritto un Accordo con il Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive (Corap) e la società MedCenter container terminal (Mct) al fine di mantenere alte le condizioni di infrastrutturazione necessarie a garantire l'ulteriore sviluppo del porto di Gioia Tauro". Lo riferisce un comunicato dell'Autorità portuale. "Al centro dell'Accordo, sottoscritto dal presidente dell'Autorità di sistema portuale, Andrea Agostinelli, dall'amministratore delegato di MCT, Antonio Davide Testi, e dal commissario liquidatore Corap, Sergio Riitano - è detto nel comunicato - la necessità di MedCenter container terminal di avere la disponibilità di maggiori aree in concessione, considerato il piano di sviluppo aziendale che ha visto Mct mettere in atto importanti investimenti in termini di rinnovo degli impianti portuali e di assunzione di nuovo personale, oltre che di spiccata crescita dei volumi. Per il perseguimento dei propri obiettivi, Mct ha infatti necessità di ulteriori aree in concessione per un'estensione pari a 162.900 metri quadrati delle quali alcune sono ubicate in continuità e/o prossimità del terminal Mct". "Visto, però, che l'area interessata dalla nuova richiesta concessoria è oggetto di contenzioso tra l'Autorità di sistema portuale e il Corap, che ha visto di recente la Corte d'Appello di Reggio Calabria dichiararne la titolarità in capo al Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive, decisione attualmente impugnata innanzi alla Suprema Corte di Cassazione - è detto ancora nella nota - si è reso necessario andare oltre per offrire garanzie formali al programma di espansione dei Terminalisti e, più in generale, al fine di garantire continuità e certezza all'ulteriore sviluppo dello scalo portuale, organizzato in diverse attività. Nelle aree, infatti, oggetto del contenzioso è stata pianificata una serie di attività che vedranno anche la realizzazione della sottostazione elettrica funzionale, anche, all'attività del cold ironing, in corso di installazione lungo l'intero canale portuale, ma anche la costruzione del Punto transfrontaliero di ispezione delle merci in transito nello scalo portuale calabrese, da mettere nella disponibilità del Ministero della Salute, e che sarà inaugurato nelle prossime settimane". "Nonostante, quindi, il contenzioso in essere - riporta ancora la nota dell'Autorità - è prevalso tra i due enti l'interesse primario del porto di Gioia Tauro, che oggi si concretizza attraverso la stipula di reciproci impegni formali che consentano alla società MedCenter Container Terminal di operare in merito alla realizzazione di eventuali e successivi investimenti, attraverso contratti di locazione ad hoc".



"L'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha sottoscritto un Accordo con il Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive (Corap) e la società MedCenter container terminal (Mct) al fine di mantenere alte le condizioni di infrastrutturazione necessarie a garantire l'ulteriore sviluppo del porto di Gioia Tauro". Lo riferisce un comunicato dell'Autorità portuale. "Al centro dell'Accordo, sottoscritto dal presidente dell'Autorità di sistema portuale, Andrea Agostinelli, dall'amministratore delegato di MCT, Antonio Davide Testi, e dal commissario liquidatore Corap, Sergio Riitano - è detto nel comunicato - la necessità di MedCenter container terminal di avere la disponibilità di maggiori aree in concessione, considerato il piano di sviluppo aziendale che ha visto Mct mettere in atto importanti investimenti in termini di rinnovo degli impianti portuali e di assunzione di nuovo personale oltre che di spiccata crescita dei volumi. Per il perseguimento dei propri obiettivi, Mct ha infatti necessità di ulteriori aree in concessione per un'estensione pari a 162.900 metri quadrati delle quali alcune sono ubicate in continuità e/o prossimità del terminal Mct". "Visto, però, che l'area interessata dalla nuova richiesta concessoria è oggetto di contenzioso tra l'Autorità di sistema portuale e il Corap, che ha visto di recente la Corte d'Appello di Reggio Calabria dichiararne la titolarità in capo al Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive, decisione attualmente impugnata innanzi alla Suprema Corte di Cassazione - è detto ancora nella nota - si è reso necessario andare oltre per offrire garanzie formali al programma di espansione dei Terminalisti e, più in generale, al fine di garantire continuità e certezza all'ulteriore sviluppo dello scalo portuale, organizzato in diverse attività. Nelle aree, infatti, oggetto del contenzioso è stata

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

FIRMATO UN ACCORDO TRA AdSP MTMI, CORAP E MCT

L'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha sottoscritto un Accordo con il Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (CORAP) e la società MedCenter Container Terminal (MCT) al fine di mantenere alte le condizioni di infrastrutturazione necessarie a garantire l'ulteriore sviluppo del porto di Gioia Tauro. Al centro dell'Accordo, sottoscritto dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale, Andrea Agostinelli, dall'amministratore delegato di MCT, Antonio Davide Testi, e dal commissario liquidatore Corap, Sergio Riitano, la necessità di MedCenter Container Terminal di avere la disponibilità di maggiori aree in concessione, considerato il piano di sviluppo aziendale che ha visto MCT mettere in atto importanti investimenti in termini di rinnovo degli impianti portuali e di assunzione di nuovo personale, oltre che di spiccata crescita dei volumi. Per il perseguimento dei propri obiettivi, Mct ha infatti necessità di ulteriori aree in concessione per un'estensione pari a 162.900 metri quadrati delle quali alcune sono ubicate in continuità e/o prossimità del terminal MCT. Visto, però, che l'area interessata dalla nuova richiesta concessoria è oggetto di contenzioso tra l'Autorità di Sistema portuale e il Corap, che ha visto di recente la Corte d'Appello di Reggio Calabria dichiararne la titolarità in capo al Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive, decisione attualmente impugnata innanzi alla Suprema Corte di Cassazione, si è reso necessario andare oltre per offrire garanzie formali al programma di espansione dei Terminalisti e, più in generale, al fine di garantire continuità e certezza all'ulteriore sviluppo dello scalo portuale, organizzato in diverse attività. Nelle aree, infatti, oggetto del contenzioso è stata pianificata una serie di attività che vedranno anche la realizzazione della sottostazione elettrica funzionale, anche, all'attività del cold ironing, in corso di installazione lungo l'intero canale portuale, ma anche la costruzione del Punto transfrontaliero di ispezione delle merci in transito nello scalo portuale calabrese, da mettere nella disponibilità del Ministero della Salute, e che sarà inaugurato nelle prossime settimane. Nonostante, quindi, il contenzioso in essere è prevalso tra i due Enti l'interesse primario del porto di Gioia Tauro, che oggi si concretizza attraverso la stipula di reciproci impegni formali che consentano alla società MedCenter Container Terminal di operare in merito alla realizzazione di eventuali e successivi investimenti, attraverso contratti di locazione ad hoc.



09/18/2024 16:01

L'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha sottoscritto un Accordo con il Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (CORAP) e la società MedCenter Container Terminal (MCT) al fine di mantenere alte le condizioni di infrastrutturazione necessarie a garantire l'ulteriore sviluppo del porto di Gioia Tauro. Al centro dell'Accordo, sottoscritto dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale, Andrea Agostinelli, dall'amministratore delegato di MCT, Antonio Davide Testi, e dal commissario liquidatore Corap, Sergio Riitano, la necessità di MedCenter Container Terminal di avere la disponibilità di maggiori aree in concessione, considerato il piano di sviluppo aziendale che ha visto MCT mettere in atto importanti investimenti in termini di rinnovo degli impianti portuali e di assunzione di nuovo personale, oltre che di spiccata crescita dei volumi. Per il perseguimento dei propri obiettivi, Mct ha infatti necessità di ulteriori aree in concessione per un'estensione pari a 162.900 metri quadrati delle quali alcune sono ubicate in continuità e/o prossimità del terminal MCT. Visto, però, che l'area interessata dalla nuova richiesta concessoria è oggetto di contenzioso tra l'Autorità di Sistema portuale e il Corap, che ha visto di recente la Corte d'Appello di Reggio Calabria dichiararne la titolarità in capo al Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive, decisione attualmente impugnata innanzi alla Suprema Corte di Cassazione, si è reso necessario andare oltre per offrire garanzie formali al programma di espansione dei Terminalisti e, più in generale, al fine di garantire continuità e certezza all'ulteriore sviluppo dello scalo portuale, organizzato in diverse attività. Nelle aree, infatti, oggetto del contenzioso è stata pianificata una serie di attività che vedranno anche la realizzazione della sottostazione elettrica funzionale, anche, all'attività del cold ironing, in corso di installazione lungo l'intero canale portuale, ma anche la costruzione del Punto transfrontaliero di ispezione delle merci in transito nello scalo portuale calabrese, da mettere nella disponibilità

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Accordo per consentire l'espansione della concessione di MCT nel porto di Gioia Tauro

Accordo tra la società terminalista, l'AdSP e il Corap, enti che hanno in corso un contenzioso. Oggi l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, il Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (Corap) e la società Medcenter Container Terminal (MCT) che gestisce il container terminal del porto di Gioia Tauro hanno sottoscritto un accordo il cui scopo è di mantenere alte le condizioni di infrastrutturazione necessarie a garantire l'ulteriore sviluppo del porto calabrese e, in particolare, di avere la disponibilità di maggiori aree in concessione considerato il piano di sviluppo aziendale di MCT. Quest'ultima necessita di ulteriori aree in concessione per un'estensione pari a 162.900 metri quadrati delle quali alcune ubicate in continuità o prossimità del terminal MCT. Ricordando che l'area interessata dalla nuova richiesta concessoria della società terminalista è oggetto di contenzioso tra l'AdSP e il Corap, che ha visto di recente la Corte d'Appello di Reggio Calabria dichiararne la titolarità in capo al Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive, decisione attualmente impugnata innanzi alla Suprema Corte di Cassazione, l'Autorità di Sistema Portuale ha spiegato che si è reso necessario andare oltre per offrire garanzie formali al programma di espansione dei terminalisti e, più in generale, al fine di garantire continuità e certezza all'ulteriore sviluppo dello scalo portuale. Nelle aree oggetto del contenzioso è stata pianificata infatti una serie di attività che vedranno anche la realizzazione della sottostazione elettrica funzionale anche all'attività del cold ironing in corso di installazione lungo l'intero canale portuale, ma anche la costruzione del Punto transfrontaliero di ispezione delle merci in transito nello scalo portuale calabrese, da mettere nella disponibilità del Ministero della Salute, che sarà inaugurato nelle prossime settimane. L'AdSP ha evidenziato che, nonostante il contenzioso in essere, è prevalso tra i due enti l'interesse primario del porto di Gioia Tauro.

Informare
<p>Accordo per consentire l'espansione della concessione di MCT nel porto di Gioia Tauro</p> <p>09/18/2024 16:09</p> <p>Accordo tra la società terminalista, l'AdSP e il Corap, enti che hanno in corso un contenzioso. Oggi l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, il Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (Corap) e la società Medcenter Container Terminal (MCT) che gestisce il container terminal del porto di Gioia Tauro hanno sottoscritto un accordo il cui scopo è di mantenere alte le condizioni di infrastrutturazione necessarie a garantire l'ulteriore sviluppo del porto calabrese e, in particolare, di avere la disponibilità di maggiori aree in concessione considerato il piano di sviluppo aziendale di MCT. Quest'ultima necessita di ulteriori aree in concessione per un'estensione pari a 162.900 metri quadrati delle quali alcune ubicate in continuità o prossimità del terminal MCT. Ricordando che l'area interessata dalla nuova richiesta concessoria della società terminalista è oggetto di contenzioso tra l'AdSP e il Corap, che ha visto di recente la Corte d'Appello di Reggio Calabria dichiararne la titolarità in capo al Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive, decisione attualmente impugnata innanzi alla Suprema Corte di Cassazione, l'Autorità di Sistema Portuale ha spiegato che si è reso necessario andare oltre per offrire garanzie formali al programma di espansione dei terminalisti e, più in generale, al fine di garantire continuità e certezza all'ulteriore sviluppo dello scalo portuale. Nelle aree oggetto del contenzioso è stata pianificata infatti una serie di attività che vedranno anche la realizzazione della sottostazione elettrica funzionale anche all'attività del cold ironing in corso di installazione lungo l'intero canale portuale, ma anche la costruzione del Punto transfrontaliero di ispezione delle merci in transito nello scalo portuale calabrese, da mettere nella disponibilità del Ministero della Salute, che sarà inaugurato nelle prossime settimane. L'AdSP ha evidenziato che, nonostante il contenzioso in essere, è prevalso tra i due enti l'interesse primario del porto di Gioia Tauro.</p>

Accordo per lo sviluppo del porto di Gioia Tauro

Andrea Puccini

GIOIA TAURO Un nuovo passo avanti per il potenziamento del porto di Gioia Tauro è stato compiuto con la firma di un importante accordo tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, il Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (CORAP) e la MedCenter Container Terminal (MCT). L'obiettivo principale dell'intesa è garantire le condizioni infrastrutturali necessarie per sostenere la crescita del porto e i futuri investimenti previsti. L'accordo, sottoscritto dal presidente dell'Autorità portuale, Andrea Agostinelli, dall'amministratore delegato di MCT, Antonio Davide Testi, e dal commissario liquidatore di CORAP, Sergio Riitano, si concentra sulla necessità di ampliare le aree in concessione a MCT. Questo per sostenere il piano di sviluppo aziendale che ha già portato la società a rinnovare gli impianti portuali, incrementare il personale e gestire una significativa crescita dei volumi di traffico merci. Corap In particolare, MCT richiede un'estensione delle aree in concessione pari a 162.900 metri quadrati, alcune delle quali sono situate in prossimità del terminal. Tuttavia, tali spazi sono attualmente oggetto di una disputa legale tra l'Autorità di Sistema portuale e CORAP. La Corte d'Appello di Reggio Calabria ha recentemente stabilito che la titolarità delle aree in questione spetta al CORAP, decisione impugnata ora dinanzi alla Corte di Cassazione. Nonostante la situazione giuridica ancora in evoluzione, le parti hanno deciso di procedere con un'intesa formale per garantire continuità allo sviluppo del porto e dare stabilità agli investimenti futuri. Tra le iniziative previste nelle aree contese vi è la costruzione di una sottostazione elettrica funzionale all'attività di cold ironing, che permetterà l'alimentazione elettrica delle navi attraccate riducendo le emissioni di CO2. Inoltre, sarà realizzato un Punto transfrontaliero di ispezione merci, un'infrastruttura essenziale che sarà messa a disposizione del Ministero della Salute e che sarà inaugurata nelle prossime settimane. Nonostante il contenzioso in atto, l'accordo rappresenta una vittoria per l'interesse primario dello sviluppo del porto di Gioia Tauro. Grazie agli impegni presi, MedCenter Container Terminal potrà continuare a operare e pianificare nuovi investimenti attraverso contratti di locazione appositi, rafforzando il ruolo strategico del porto nel panorama mediterraneo e internazionale.



Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

Smeralda Holding e Langosteria annunciano la partnership esclusiva per Porto Cervo

OLBIA. Smeralda Holding, società indirettamente controllata da Qatar Investment Authority (QIA), proprietaria dal 2012 di proprietà immobiliari e terreni sul mare lungo la Costa Smeralda, tra cui gli Hotel Cala di Volpe, Romazzino, Pitrezza e Cervo, sigla una partnership con Langosteria, l'iconico brand della ristorazione fondato da Enrico Buonocore, celebre per la sua eccellenza culinaria e l'ambiente esclusivo che offre ai suoi ospiti. L'accordo rappresenta un ulteriore tassello della strategia di Smeralda Holding volta ad arricchire e consolidare la diversificazione dell'offerta turistica attraverso collaborazioni prestigiose con i più ricercati brand a livello internazionale, dell'ospitalità, del food e del wellness. L'ingresso di Langosteria segna un altro passo significativo nella creazione di un'esperienza unica per i visitatori della Costa Smeralda. Langosteria propone una cucina raffinata incentrata sull'eccellenza, unendo la tradizione ad un approccio contemporaneo, caratterizzata dai migliori ingredienti di mare, provenienti da ogni parte del mondo, è più di un ristorante, è la celebrazione di una ricerca continua di qualità e ospitalità, in grado di creare delle esperienze indimenticabili.

Langosteria aprirà, nel 2026, in una prime location con vista spettacolare nel centro di **Porto** Cervo. La scenografica cornice marina, impreziosita dalla bellezza naturale circostante, donerà agli ospiti un'esperienza culinaria e visiva senza pari, integrando perfettamente eleganza, e raffinatezza gastronomica che contraddistinguono la destinazione Costa Smeralda. "Siamo entusiasti di annunciare la partnership con Langosteria - dichiara Mario Ferraro, CEO di Smeralda Holding - brand di fama internazionale che va ad impreziosire ulteriormente la nostra proposta culinaria creando nuove esperienze memorabili per chi sceglie di venire in Costa Smeralda." Enrico Buonocore, fondatore e CEO del gruppo Langosteria, afferma: "È con grande piacere che annunciamo la nostra collaborazione con Smeralda Holding, e l'apertura a **Porto** Cervo, uno dei luoghi più esclusivi del Mediterraneo. Il progetto sardo sarà il terzo ristorante Langosteria in località leisure, dopo Paraggi e St. Moritz." © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Olbia Notizie

Smeralda Holding e Langosteria annunciano la partnership esclusiva per Porto Cervo

09/18/2024 15:01

OLBIA. Smeralda Holding, società indirettamente controllata da Qatar Investment Authority (QIA), proprietaria dal 2012 di proprietà immobiliari e terreni sul mare lungo la Costa Smeralda, tra cui gli Hotel Cala di Volpe, Romazzino, Pitrezza e Cervo, sigla una partnership con Langosteria, l'iconico brand della ristorazione fondato da Enrico Buonocore, celebre per la sua eccellenza culinaria e l'ambiente esclusivo che offre ai suoi ospiti. L'accordo rappresenta un ulteriore tassello della strategia di Smeralda Holding volta ad arricchire e consolidare la diversificazione dell'offerta turistica attraverso collaborazioni prestigiose con i più ricercati brand a livello internazionale, dell'ospitalità, del food e del wellness. L'ingresso di Langosteria segna un altro passo significativo nella creazione di un'esperienza unica per i visitatori della Costa Smeralda. Langosteria propone una cucina raffinata incentrata sull'eccellenza, unendo la tradizione ad un approccio contemporaneo, caratterizzata dai migliori ingredienti di mare, provenienti da ogni parte del mondo, è più di un ristorante, è la celebrazione di una ricerca continua di qualità e ospitalità, in grado di creare delle esperienze indimenticabili. Langosteria aprirà, nel 2026, in una prime location con vista spettacolare nel centro di Porto Cervo. La scenografica cornice marina, impreziosita dalla bellezza naturale circostante, donerà agli ospiti un'esperienza culinaria e visiva senza pari, integrando perfettamente eleganza, e raffinatezza gastronomica che contraddistinguono la destinazione Costa Smeralda. "Siamo entusiasti di annunciare la partnership con Langosteria - dichiara Mario Ferraro, CEO di Smeralda Holding - brand di fama internazionale che va ad impreziosire ulteriormente la nostra proposta culinaria creando nuove esperienze memorabili per chi sceglie di venire in Costa Smeralda." Enrico Buonocore, fondatore e CEO del gruppo Langosteria, afferma: "È con grande piacere che annunciamo la nostra collaborazione con Smeralda Holding, e l'apertura a Porto Cervo, uno dei luoghi più esclusivi del Mediterraneo. Il progetto sardo sarà il terzo ristorante Langosteria in località leisure, dopo Paraggi e St. Moritz." © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Verso il distretto della cantieristica da diporto

L'autorità portuale ha presentato il bando per l'assegnazione di undici lotti. Scadenza della gara, il 2 dicembre Verso il distretto della cantieristica da diporto. La grande area di Giorgino, a Cagliari, entro i primi mesi del 2025 vedrà l'insediamento delle prime aziende. Oggi, sul sito dell'autorità portuale, la pubblicazione del bando per l'assegnazione degli undici lotti: uno da 50mila metri quadrati, due da 27mila, quattro da 12mila e 500, due da 7mila e altri due da 3mila e 500. La scadenza della gara è per il 2 dicembre, ma già al momento delle manifestazioni di interesse era stata prevista una grande partecipazione di imprese. La presentazione stamattina da parte dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, in una sala conferenze del Molo Ichnusa. Quattro i criteri di scelta delle aziende vincitrici: l'organizzazione del cantiere, la riduzione dell'impatto ambientale, il pregio architettonico delle opere e la ricaduta economica sul territorio. Secondo una stima prudenziale dell'autorità, il distretto porterà almeno 150 posti di lavoro.



Il boom delle crociere, oggi tre le navi in porto

Soddisfazione è stata espressa dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, che sempre più punta su questo settore. Un settembre quasi da record per il porto di Cagliari. Ben 26 navi da crociera sosterranno nel porto di capoluogo di regione in questo mese a cavallo fra l'estate e l'autunno. Oggi, nei moli dedicati alle crociere, tre le navi attraccate. Due molto grandi, da alcune migliaia di passeggeri ciascuna, e una più piccola, del segmento lusso. Soddisfazione è stata espressa dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, che sempre più punta sul turismo crocieristico come volano di sviluppo dell'economia di Cagliari e dell'intero territorio isolano.



Polo della cantieristica della nautica di Cagliari

Giulia Sarti

CAGLIARI Si è chiusa la consultazione preliminare di mercato, e si passa ora alla fase decisiva, dell'insediamento delle attività produttive nel polo della cantieristica della nautica da diporto di Cagliari. È stato pubblicato il Bando di indizione della procedura ad evidenza pubblica, in modalità telematica, per l'affidamento in concessione demaniale marittima dei lotti ubicati nell'avamposto est del Porto Canale. Un ulteriore passaggio in prosecuzione della stimolazione di mercato pubblicata nel mese di Febbraio 2024, e conclusa ad Aprile, che ha visto la presentazione di 17 manifestazioni di interesse, a fronte di una disponibilità iniziale di 13 lotti. Configurazione del distretto quest'ultima che, in considerazione della sintesi delle esigenze operative manifestate dagli operatori interessati, è stata rimodulata in maniera più funzionale con la riduzione dei lotti da 13 ad 11 così composti: uno da 50 mila metri quadri due da 27 mila quattro da 12 mila e 500 due da 7 mila due da 3 mila e 500. Necessario per tale motivo il ricorso ad una procedura aperta che, nel rispetto della più ampia e trasparente concorrenza, consentirà l'assegnazione degli spazi disponibili in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Tra i parametri premianti fissati nel bando, l'organizzazione del cantiere navale, le soluzioni per la riduzione dell'impatto ambientale, il pregio architettonico delle opere e la ricaduta economica generata. Come previsto dal Piano Regolatore Portuale, le attività insediabili nel distretto potranno consistere in: cantieri navali per la produzione, l'assemblaggio, la manutenzione ed il restauro di imbarcazioni piccole, medie e grandi, da diporto o da lavoro attività per la produzione e la manutenzione di componentistica connessa alla nautica esposizione e vendita di imbarcazioni e di componentistica specialistica uffici direzionali e amministrativi, di assistenza alla navigazione, alle comunicazioni, uffici pro-tempore, locali per la formazione del personale addetto alla cantieristica e alla navigazione chioschi per il ristoro. Ciascun partecipante potrà presentare la propria offerta per uno o più lotti, ma, in caso di domande superiori alla disponibilità di spazi, ciascun partecipante potrà ottenere un solo titolo concessorio. In caso di offerte concorrenti su uno stesso lotto, si procederà con la valutazione della migliore offerta tecnica e, ancora, qualora venisse assegnato il medesimo punteggio a due o più partecipanti, verrà tenuto in considerazione il maggiore rialzo economico sul canone stabilito per tipologia di lotto. Il bando resterà aperto fino al 2 Dicembre 2024 direttamente sulla piattaforma telematica gare. Il bando pubblicato oggi ci avvicina sempre più all'avvio operativo del più grande distretto della nautica da diporto del Sud Sardegna spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSp del Mare di Sardegna. Una procedura ad evidenza pubblica che si basa su un dato di fatto fondamentale: l'enorme interesse degli operatori del settore ad insediarsi nel compendio completato nel Luglio 2023. Una domanda che ha superato la disponibilità



Messaggero Marittimo

Cagliari

di spazi esistenti e che oggi mettiamo in sana concorrenza affinché possano ottenere il titolo concessorio solo quelle realtà che garantiranno la migliore proposta di investimento sia in termini produttivi che di ricadute economiche per il territorio e per le stesse casse dell'Ente. Un traguardo storico per l'AdSp che, grazie alla risposta del comparto, vede premiata la scelta di aver scommesso sulla realizzazione di un'infrastruttura di tale importanza dedicata al comparto.

PIANO REGOLATORE DEL PORTO DI CATANIA: INVESTIMENTI TRA OPERE PUBBLICHE E PRIVATE PER UN MILIARDO DI EURO

PER UN MILIARDO DI EURO* Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale **Francesco Di Sarcina** e il sindaco di Catania Enrico Trantino a confronto nella sede di Confindustria sullo sviluppo dell'infrastruttura portuale Catania, 18 settembre 2024 - Il nuovo Piano Regolatore del Porto di Catania punta a una profonda trasformazione dell'intera area portuale, con l'obiettivo di migliorarne la funzionalità e l'integrazione con la città. Questo piano ambizioso è stato al centro dell'incontro tra il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale, **Francesco Di Sarcina**, e il sindaco di Catania, Enrico Trantino, presso la sede di Confindustria con la partecipazione della presidente Maria Cristina Busi Ferruzzi e il past president con delega al Porto, Antonello Biriaco. Un'occasione fondamentale per discutere delle prospettive di crescita e dei prossimi passi da compiere per sviluppare questa infrastruttura strategica. Entro un anno è attesa l'approvazione del Piano che prevede investimenti tra opere pubbliche e private per un miliardo di euro.

Presidente Confindustria Catania Maria Cristina Busi *Ferruzzi* "L'economia marittima, che genera il 10% del PIL italiano e vale oltre 178 miliardi di euro, è un pilastro fondamentale per il nostro Paese. Il Porto di Catania, grazie alla sua diversificazione, è una risorsa chiave, con Augusta destinata a diventare l'hub per i container e Catania focalizzata su crociere, traghetti e diporto. Con una nuova stazione marittima e l'aumento dei crocieristi fino a 500.000 all'anno, insieme a un hub per yacht di lusso e la rigenerazione dell'area retroportuale, Catania potrebbe diventare competitiva come altre città marittime. Per realizzare appieno il potenziale del porto, serve una visione ampia e lungimirante. Questa infrastruttura non è solo un motore per l'economia locale, ma un'opportunità strategica per tutta la Sicilia, che deve rimanere connessa al resto del Paese e all'Europa. Il suo sviluppo è fondamentale per una crescita sostenibile e gli investimenti in programma trasformeranno il porto in un punto di riferimento per investitori e turisti". *Presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale **Francesco Di Sarcina*** "Il porto rappresenta un collegamento fondamentale, e per un'isola come la nostra è un valore aggiunto che contribuisce in modo significativo al PIL. Solo con l'impegno e la collaborazione di tutti sarà possibile prendersi cura di questa risorsa e renderla pienamente fruibile ed economicamente funzionale. Separare il flusso commerciale da quello urbano è importantissimo per garantire un'operatività efficiente e sicura. Ampliarlo è ormai necessario per sostenere la crescita economica e migliorare la competitività del nostro territorio. Il nuovo Piano Regolatore del Porto di Catania mira a trasformare radicalmente l'area portuale con la creazione di una vasta area di 84.000 metri quadrati



Agenparl

Catania

destinata ad accogliere navi da crociera di oltre 340 metri, affiancata da una nuova stazione marittima di 5.000 metri quadrati. Per questa struttura sono già state stanziare le relative risorse, con l'obiettivo di migliorare i servizi ai passeggeri e incrementare il numero di crocieristi fino a raggiungere quasi 500.000 l'anno". *Sindaco di Catania, Enrico Trantino* "Il sogno per il porto di Catania? Vederlo proiettato in una realtà futura, intorno al 2030-2035, dove commercio e turismo vadano di pari passo, integrandosi armoniosamente. Eliminare il traffico è una priorità per rendere l'area portuale accessibile e vivibile. Sogno un porto come quelli di Genova o Barcellona, dove i cittadini possono godere appieno di uno spazio che appartiene alla città. L'abbattimento degli archi della marina? Certo, indispette molti catanesi, tuttavia potrebbe essere necessaria questa decisione. Occorre una valutazione approfondita, e a breve ci sarà un incontro a Roma con le Ferrovie dello Stato per decidere come procedere. Ad ogni modo quella che verrà abbattuta è la parte finale e quindi "non barocca" degli archi." *Past President di Confindustria Catania con delega al Porto, Antonello Biriaco* "È fondamentale che Confindustria e l'amministrazione lavorino secondo un'azione coordinata per affrontare le sfide infrastrutturali che il territorio di Catania si trova ad affrontare. Il piano regolatore di Catania non è aggiornato da oltre 50 anni, lasciando un'infrastruttura piccola ma strategica, come quella del porto di Catania, incapace di esprimere il suo pieno potenziale. Una delle soluzioni più efficaci sarebbe l'abbattimento degli archi della Marina, strutture che non possiedono una vera e propria funzione economica, al fine di ampliare le dimensioni del porto e permettere un maggiore sviluppo economico e logistico per la città". Un altro elemento chiave del piano è il trasferimento del terminal container dal porto di Catania a quello di Augusta. Questa operazione ha consentito di specializzare le due piattaforme: Augusta è l'hub per i container, mentre Catania si concentrerà sul settore crocieristico, sui traghetti e sulla nautica da diporto, realizzando al contempo un nuovo waterfront aperto alla città. Tale trasferimento permetterà di ridurre il traffico commerciale all'interno del porto cittadino, favorendo una maggiore integrazione tra porto e città e migliorando la vivibilità dell'area urbana circostante. *CONFINDUSTRIA CATANIA* Patrizia Mazzamuto.

IL Sicilia

Catania

Piano regolatore del porto di Catania, un anno per l'iter di approvazione

Il nuovo Piano regolatore del Porto di Catania punta a una profonda trasformazione dell'intera area portuale, con l'obiettivo di migliorarne la funzionalità e l'integrazione con la città. Entro un anno è attesa la sua approvazione che prevede investimenti tra opere pubbliche e private per un miliardo di euro. E' quanto emerso dall'incontro tra il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale, **Francesco Di Sarcina**, e il sindaco Enrico Trantino nella sede di Confindustria con la partecipazione della presidente Maria Cristina Busi Ferruzzi e il past president con delega al Porto, Antonello Biriaco. "Il porto rappresenta un collegamento fondamentale, e per un'isola come la nostra è un valore aggiunto che contribuisce in modo significativo al Pil - ha detto Di **Sarcina** - e il nuovo Piano regolatore mira a creare di un'area di 84.000 metri quadrati destinata ad accogliere navi da crociera di oltre 340 metri, affiancata da una nuova stazione marittima di 5.000 metri quadrati. Per questa struttura sono già state stanziare le relative risorse, con l'obiettivo di migliorare i servizi ai passeggeri e incrementare il numero di crocieristi fino a raggiungere quasi 500.000 l'anno" Il sindaco Trantino "sogna per Catania" un porto come quelli di Genova o Barcellona, dove i cittadini possono godere appieno di uno spazio che appartiene alla città". "L'abbattimento degli archi della marina? Certo - ha osservato - indisporre molti catanesi, tuttavia potrebbe essere necessaria questa decisione. Occorre una valutazione approfondita, e a breve ci sarà un incontro a Roma con le Ferrovie dello Stato per decidere come procedere. A ogni modo quella che verrà abbattuta è la parte finale e quindi "non barocca" degli archi." "L'economia marittima, che genera il 10% del PIL italiano e vale oltre 178 miliardi di euro - ha ricordato Maria Cristina Busi Ferruzzi - è un pilastro fondamentale per il nostro Paese. Il Porto di Catania, grazie alla sua diversificazione, è una risorsa chiave, con Augusta destinata a diventare l'hub per i container e Catania focalizzata su crociere, traghetti e diporto. Per realizzare appieno il potenziale del porto serve una visione ampia e lungimirante. Questa infrastruttura non è solo un motore per l'economia locale, ma un'opportunità strategica per tutta la Sicilia, che deve rimanere connessa al resto del Paese e all'Europa".



Il nuovo Piano regolatore del Porto di Catania punta a una profonda trasformazione dell'intera area portuale, con l'obiettivo di migliorarne la funzionalità e l'integrazione con la città. Entro un anno è attesa la sua approvazione che prevede investimenti tra opere pubbliche e private per un miliardo di euro. E' quanto emerso dall'incontro tra il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, e il sindaco Enrico Trantino nella sede di Confindustria con la partecipazione della presidente Maria Cristina Busi Ferruzzi e il past president con delega al Porto, Antonello Biriaco. "Il porto rappresenta un collegamento fondamentale, e per un'isola come la nostra è un valore aggiunto che contribuisce in modo significativo al Pil - ha detto Di Sarcina - e il nuovo Piano regolatore mira a creare di un'area di 84.000 metri quadrati destinata ad accogliere navi da crociera di oltre 340 metri, affiancata da una nuova stazione marittima di 5.000 metri quadrati. Per questa struttura sono già state stanziare le relative risorse, con l'obiettivo di migliorare i servizi ai passeggeri e incrementare il numero di crocieristi fino a raggiungere quasi 500.000 l'anno" Il sindaco Trantino "sogna per Catania" un porto come quelli di Genova o Barcellona, dove i cittadini possono godere appieno di uno spazio che appartiene alla città". "L'abbattimento degli archi della marina? Certo - ha osservato - indisporre molti catanesi, tuttavia potrebbe essere necessaria questa decisione. Occorre una valutazione approfondita, e a breve ci sarà un incontro a Roma con le Ferrovie dello Stato per decidere come procedere. A ogni modo quella che verrà abbattuta è la parte finale e quindi "non barocca" degli archi." "L'economia marittima, che genera il 10% del PIL italiano e vale oltre 178 miliardi di euro - ha ricordato Maria Cristina Busi Ferruzzi - è un pilastro fondamentale per il nostro Paese. Il Porto di Catania, grazie alla sua diversificazione, è una risorsa chiave, con Augusta destinata a diventare l'hub per i

"Sogno per Catania un porto come Barcellona"

Incontro sul piano regolatore. Trantino: "Forse necessario abbattere archi della marina" **CATANIA**- Il nuovo piano regolatore del **Porto** di **Catania** punta a una profonda trasformazione dell'intera area portuale, con l'obiettivo di migliorarne la funzionalità e l'integrazione con la città. Entro un anno è attesa la sua approvazione che prevede investimenti tra opere pubbliche e private per un miliardo di euro. E' quanto emerso dall'incontro tra il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, e il sindaco Enrico Trantino nella sede di Confindustria con la partecipazione della presidente Maria Cristina Busi Ferruzzi e il past president con delega al **Porto**, Antonello Biriaco. "Il **porto** rappresenta un collegamento fondamentale, e per un'isola come la nostra è un valore aggiunto che contribuisce in modo significativo al Pil - ha detto Di Sarcina -. Il nuovo piano regolatore mira a creare un'area di 84.000 metri quadrati destinata ad accogliere navi da crociera di oltre 340 metri, affiancata da una nuova stazione marittima di 5.000 metri quadrati. Per questa struttura sono già state stanziati le relative risorse, con l'obiettivo di migliorare i servizi ai passeggeri e incrementare il numero di crocieristi fino a raggiungere quasi 500.000 l'anno". Il sindaco Trantino "sogna per **Catania** un **porto** come quelli di Genova o Barcellona, dove i cittadini possono godere appieno di uno spazio che appartiene alla città". "L'abbattimento degli archi della marina? Certo - ha osservato - indispono molti catanesi, tuttavia potrebbe essere necessaria questa decisione. Occorre una valutazione approfondita, e a breve ci sarà un incontro a Roma con le Ferrovie dello Stato per decidere come procedere. A ogni modo quella che verrà abbattuta è la parte finale e quindi 'non barocca' degli archi".



Piano regolatore del porto di Catania: occorre un anno per l'approvazione

CATANIA - Il nuovo Piano regolatore del **Porto** di **Catania** punta a una profonda trasformazione dell'intera area portuale, con l'obiettivo di migliorarne la funzionalità e l'integrazione con la città. Entro un anno è attesa la sua approvazione che prevede investimenti tra opere pubbliche e private per un miliardo di euro. È quanto emerso dall'incontro tra il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, e il sindaco Enrico Trantino nella sede di Confindustria con la partecipazione della presidente Maria Cristina Busi Ferruzzi e il past president con delega al **Porto**, Antonello Biriaco. "Il **porto** rappresenta un collegamento fondamentale, e per un'isola come la nostra è un valore aggiunto che contribuisce in modo significativo al Pil - ha detto Di Sarcina - e il nuovo Piano regolatore mira a creare di un'area di 84.000 metri quadrati destinata ad accogliere navi da crociera di oltre 340 metri, affiancata da una nuova stazione marittima di 5.000 metri quadrati. Per questa struttura sono già state stanziati le relative risorse, con l'obiettivo di migliorare i servizi ai passeggeri e incrementare il numero di crocieristi fino a raggiungere quasi 500.000 l'anno". Il sindaco Trantino "sogna per **Catania** un **porto** come quelli di Genova o Barcellona, dove i cittadini possono godere appieno di uno spazio che appartiene alla città". L'abbattimento degli archi della Marina "L'abbattimento degli archi della marina? Certo - ha osservato - indispono molti catanesi, tuttavia potrebbe essere necessaria questa decisione. Occorre una valutazione approfondita, e a breve ci sarà un incontro a Roma con le Ferrovie dello Stato per decidere come procedere. A ogni modo quella che verrà abbattuta è la parte finale e quindi "non barocca" degli archi." "L'economia marittima, che genera il 10% del PIL italiano e vale oltre 178 miliardi di euro - ha ricordato Maria Cristina Busi Ferruzzi - è un pilastro fondamentale per il nostro Paese. Il **Porto** di **Catania**, grazie alla sua diversificazione, è una risorsa chiave, con Augusta destinata a diventare l'hub per i container e **Catania** focalizzata su crociere, traghetti e diporto". "Per realizzare appieno il potenziale del **porto** - ha aggiunto - serve una visione ampia e lungimirante. Questa infrastruttura non è solo un motore per l'economia locale, ma un'opportunità strategica per tutta la Sicilia, che deve rimanere connessa al resto del Paese e all'Europa". Leggi qui tutte le notizie di **Catania**.



CATANIA - Il nuovo Piano regolatore del Porto di Catania punta a una profonda trasformazione dell'intera area portuale, con l'obiettivo di migliorarne la funzionalità e l'integrazione con la città. Entro un anno è attesa la sua approvazione che prevede investimenti tra opere pubbliche e private per un miliardo di euro. È quanto emerso dall'incontro tra il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, e il sindaco Enrico Trantino nella sede di Confindustria con la partecipazione della presidente Maria Cristina Busi Ferruzzi e il past president con delega al Porto, Antonello Biriaco. "Il porto rappresenta un collegamento fondamentale, e per un'isola come la nostra è un valore aggiunto che contribuisce in modo significativo al Pil - ha detto Di Sarcina - e il nuovo Piano regolatore mira a creare di un'area di 84.000 metri quadrati destinata ad accogliere navi da crociera di oltre 340 metri, affiancata da una nuova stazione marittima di 5.000 metri quadrati. Per questa struttura sono già state stanziati le relative risorse, con l'obiettivo di migliorare i servizi ai passeggeri e incrementare il numero di crocieristi fino a raggiungere quasi 500.000 l'anno". Il sindaco Trantino "sogna per Catania un porto come quelli di Genova o Barcellona, dove i cittadini possono godere appieno di uno spazio che appartiene alla città". L'abbattimento degli archi della Marina "L'abbattimento degli archi della marina? Certo - ha osservato - indispono molti catanesi, tuttavia potrebbe essere necessaria questa decisione. Occorre una valutazione approfondita, e a breve ci sarà un incontro a Roma con le Ferrovie dello Stato per decidere come procedere. A ogni modo quella che verrà abbattuta è la parte finale e quindi "non barocca" degli archi." "L'economia marittima, che genera il 10% del PIL italiano e vale oltre 178 miliardi di euro - ha ricordato Maria Cristina Busi Ferruzzi - è un pilastro fondamentale per il nostro Paese. Il Porto di Catania, grazie alla sua diversificazione, è una risorsa chiave, con Augusta destinata a

New Sicilia

Catania

Piano regolatore del Porto di Catania, Trantino: "L'abbattimento degli archi della marina potrebbe essere necessario"

CATANIA Il nuovo Piano Regolatore del **Porto** di **Catania** punta a una profonda trasformazione dell'intera area portuale. L'obiettivo è quello di migliorarne la funzionalità e l'integrazione con la città. Questo piano è stato al centro dell'incontro tra il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, e il sindaco di **Catania**, Enrico Trantino, nella sede di Confindustria. Hanno partecipato la presidente Maria Cristina Busi Ferruzzi e il past president con delega al **Porto**, Antonello Biriaco. Un'occasione fondamentale per discutere delle prospettive di crescita e dei prossimi passi da compiere per sviluppare questa infrastruttura strategica. Entro un anno è attesa l'approvazione del Piano che prevede investimenti tra opere pubbliche e private per un miliardo di euro. Il **Porto** di **Catania** è una risorsa chiave. Maria Cristina Busi Ferruzzi ha affermato: L'economia marittima, che genera il 10% del PIL italiano e vale oltre 178 miliardi di euro, è un pilastro fondamentale per il nostro Paese. Il **Porto** di **Catania**, grazie alla sua diversificazione, è una risorsa chiave, con Augusta destinata a diventare l'hub per i container e **Catania** focalizzata su crociere, traghetti e diporto. Con una nuova stazione marittima e l'aumento dei crocieristi fino a 500mila all'anno, insieme a un hub per yacht di lusso e la rigenerazione dell'area retroportuale, **Catania** potrebbe diventare competitiva come altre città marittime. E ancora: Per realizzare appieno il potenziale del **porto**, serve una visione ampia e lungimirante. Questa infrastruttura non è solo un motore per l'economia locale, ma un'opportunità strategica per tutta la Sicilia, che deve rimanere connessa al resto del Paese e all'Europa. Il suo sviluppo è fondamentale per una crescita sostenibile e gli investimenti in programma trasformeranno il **porto** in un punto di riferimento per investitori e turisti. Migliorare la competitività di **Catania**. Il **porto** rappresenta un collegamento fondamentale, e per un'isola come la nostra è un valore aggiunto che contribuisce in modo significativo al PIL. Solo con l'impegno e la collaborazione di tutti sarà possibile prendersi cura di questa risorsa e renderla pienamente fruibile ed economicamente funzionale, afferma Francesco Di Sarcina. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale prosegue: Separare il flusso commerciale da quello urbano è importantissimo per garantire un'operatività efficiente e sicura. Ampliarlo è ormai necessario per sostenere la crescita economica e migliorare la competitività del nostro territorio. Il nuovo Piano Regolatore del **Porto** di **Catania** mira a trasformare radicalmente l'area portuale con la creazione di una vasta area di 84mila metri quadrati destinata ad accogliere navi da crociera di oltre 340 metri, affiancata da una nuova stazione marittima di 5mila metri quadrati. Per questa struttura sono già state stanziati



New Sicilia

Catania

le relative risorse, con l'obiettivo di migliorare i servizi ai passeggeri e incrementare il numero di crocieristi fino a raggiungere quasi 500.000 l'anno, conclude Le parole di Trantino Il sogno per il porto di Catania? Vederlo proiettato in una realtà futura, intorno al 2030-2035, dove commercio e turismo vadano di pari passo, integrandosi armoniosamente. Queste le parole che ha speso il primo cittadino catanese Enrico Trantino sul nuovo Piano Regolatore del Porto. Eliminare il traffico è una priorità per rendere l'area portuale accessibile e vivibile. Sogno un porto come quelli di Genova o Barcellona, dove i cittadini possono godere appieno di uno spazio che appartiene alla città. L'abbattimento degli archi della marina? Certo, indispette molti catanesi, tuttavia potrebbe essere necessaria questa decisione. Occorre una valutazione approfondita, e a breve ci sarà un incontro a Roma con le Ferrovie dello Stato per decidere come procedere. Ad ogni modo quella che verrà abbattuta è la parte finale e quindi non barocca degli archi. L'importanza della collaborazione tra Confindustria e l'amministrazione Il Past President di Confindustria Catania Antonello Biriaco ha affermato: È fondamentale che Confindustria e l'amministrazione lavorino secondo un'azione coordinata per affrontare le sfide infrastrutturali che il territorio di Catania si trova ad affrontare. Il piano regolatore di Catania non è aggiornato da oltre 50 anni, lasciando un'infrastruttura piccola ma strategica, come quella del porto di Catania, incapace di esprimere il suo pieno potenziale. E ancora: Una delle soluzioni più efficaci sarebbe l'abbattimento degli archi della Marina, strutture che non possiedono una vera e propria funzione economica, al fine di ampliare le dimensioni del porto e permettere un maggiore sviluppo economico e logistico per la città. Catania si focalizzerà sul settore crocieristico Un altro elemento chiave del piano è il trasferimento del terminal container dal porto di Catania a quello di Augusta. Questa operazione ha consentito di specializzare le due piattaforme: Augusta è l'hub per i container, mentre Catania si concentrerà sul settore crocieristico, sui traghetti e sulla nautica da diporto, realizzando al contempo un nuovo waterfront aperto alla città. Tale trasferimento permetterà di ridurre il traffico commerciale all'interno del porto cittadino, favorendo una maggiore integrazione tra porto e città e migliorando la vivibilità dell'area urbana circostante.

(Sito) Ansa

Trapani

Conclusa ispezione Guardia Costiera su Mare Jonio

Oggi, alle 12, la Ong Mediterranea Saving Humans, terrà una conferenza stampa in merito al caso della Mare Jonio, ormeggiata nel porto di Trapani, sull'esito delle ispezioni a bordo, che si sono concluse ieri sera da parte della Guardia costiera con una squadra speciale mandata direttamente da Roma. La nave sarebbe dovuta partire per una missione di salvataggio nel Mediterraneo. Le ispezioni "ordinate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che fa capo al ministro Matteo Salvini", si legge in una nota della Ong, sono state effettuate "nel tentativo di bloccare le missioni di ricerca e soccorso nel Mediterraneo Centrale", precisa Mediterranea Saving Humans. La Guardia costiera ieri sera, a conclusione delle ispezioni, in una nota, aveva tenuto a precisare che "il team ispettivo specializzato in sicurezza della navigazione", era stato mandato a bordo per "accertare il mantenimento delle condizioni di sicurezza" in quanto la nave non sarebbe "abilitata alle operazioni di salvataggio". La Nave Jonio potrebbe andare quindi incontro ad un fermo amministrativo.



The screenshot shows a news article from ANSA. At the top, there is the ANSA logo (a green square with 'A it') and the text '(Sito) Ansa'. Below this is the article title 'Conclusa ispezione Guardia Costiera su Mare Jonio'. A photograph shows a large ship, the Mare Jonio, docked at a pier. Below the photo is the timestamp '09/18/2024 10:23'. The main body of the article is a text block that matches the content of the main text on the page, starting with 'Oggi, alle 12, la Ong Mediterranea Saving Humans, terrà una conferenza stampa in merito al caso della Mare Jonio, ormeggiata nel porto di Trapani, sull'esito delle ispezioni a bordo, che si sono concluse ieri sera da parte della Guardia costiera con una squadra speciale mandata direttamente da Roma. La nave sarebbe dovuta partire per una missione di salvataggio nel Mediterraneo. Le ispezioni "ordinate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che fa capo al ministro Matteo Salvini", si legge in una nota della Ong, sono state effettuate "nel tentativo di bloccare le missioni di ricerca e soccorso nel Mediterraneo Centrale", precisa Mediterranea Saving Humans. La Guardia costiera ieri sera, a conclusione delle ispezioni, in una nota, aveva tenuto a precisare che "il team ispettivo specializzato in sicurezza della navigazione", era stato mandato a bordo per "accertare il mantenimento delle condizioni di sicurezza" in quanto la nave non sarebbe "abilitata alle operazioni di salvataggio". La Nave Jonio potrebbe andare quindi incontro ad un fermo amministrativo.'

Trapani Oggi

Trapani

Mare Jonio, ispezione teminata, arriva l'ordine di sbarco

Trapani - «E' la prima volta nella storia del mare che, a una nave, viene intimato di sbarcare i mezzi di soccorso, piuttosto che imbarcarli. Attrezzature che, è giusto ricordare, hanno salvato più di 2 mila vite. Gli ultimi salvataggi li abbiamo fatti in coordinamento con la Guardia costiera, sono stati loro, l'ultima volta, a chiederci aiuto e a chiederci di usare quei mezzi di soccorso». Lo dice Luca Casarini capo missione della Ong Mediterranea Saving Humans. L'ispezione della Guardia costiera a bordo della nave Mare Jonio, ormeggiata al **porto** di **Trapani** si è infatti conclusa. "Vogliono che sbarchiamo bagni, docce, gommoni di soccorso - prosegue - tutto ciò che in mare serve per avere soccorso. Non ci dicono che non possiamo navigare ma ci dicono che possiamo navigare, senza soccorrere nessuno. Non è mai successo. Abbiamo trovato casi di ordini di avere a bordo strumenti di salvataggio». «Più di dieci ore di ispezione e non hanno trovato nulla se non l'applicazione di un provvedimento soggettivo - dice ancora il capo missione -. Casarini poi parla di una «ispezione con una squadra speciale anti-ong, il sesto reparto della Guardia Costiera del Comando generale. Noi però siamo una nave che opera da sei anni, una nave che il registro navale indica come nave di soccorso. Il ministro Salvini si metta il cuore in pace. Ci sarà sempre qualcuno che in mare risponderà alle richieste di aiuto. Non riuscirà a impedire che le persone vadano a soccorrere altri fratelli e sorelle che stanno affondando. Chi impedisce di salvare vite umane commette un reato». Annunciata l'intenzione di presentare opposizione, in tutte le sedi, al provvedimento. «Abbiamo informato i nostri legali di parte civile al processo Open Arms - conclude Casarini - in merito a quello che sta accadendo in queste ore, con questa ispezione occasionale durata dieci ore e mezza a bordo della nostra nave. Crediamo che sia importante che il presidente del Tribunale di Palermo ne venga a conoscenza».



Trapani Oggi

Mare Jonio, ispezione teminata, arriva l'ordine di sbarco

09/18/2024 17:09 Laura Spanò

Trapani - «E' la prima volta nella storia del mare che, a una nave, viene intimato di sbarcare i mezzi di soccorso, piuttosto che imbarcarli. Attrezzature che, è giusto ricordare, hanno salvato più di 2 mila vite. Gli ultimi salvataggi li abbiamo fatti in coordinamento con la Guardia costiera, sono stati loro, l'ultima volta, a chiederci aiuto e a chiederci di usare quei mezzi di soccorso». Lo dice Luca Casarini capo missione della Ong Mediterranea Saving Humans. L'ispezione della Guardia costiera a bordo della nave Mare Jonio, ormeggiata al porto di Trapani si è infatti conclusa. "Vogliono che sbarchiamo bagni, docce, gommoni di soccorso - prosegue - tutto ciò che in mare serve per avere soccorso. Non ci dicono che non possiamo navigare ma ci dicono che possiamo navigare, senza soccorrere nessuno. Non è mai successo. Abbiamo trovato casi di ordini di avere a bordo strumenti di salvataggio». «Più di dieci ore di ispezione e non hanno trovato nulla se non l'applicazione di un provvedimento soggettivo - dice ancora il capo missione -. Casarini poi parla di una «ispezione con una squadra speciale anti-ong, il sesto reparto della Guardia Costiera del Comando generale. Noi però siamo una nave che opera da sei anni, una nave che il registro navale indica come nave di soccorso. Il ministro Salvini si metta il cuore in pace. Ci sarà sempre qualcuno che in mare risponderà alle richieste di aiuto. Non riuscirà a impedire che le persone vadano a soccorrere altri fratelli e sorelle che stanno affondando. Chi impedisce di salvare vite umane commette un reato». Annunciata l'intenzione di presentare opposizione, in tutte le sedi, al provvedimento. «Abbiamo informato i nostri legali di parte civile al processo Open Arms - conclude Casarini - in merito a quello che sta accadendo in queste ore, con questa ispezione occasionale durata dieci ore e mezza a bordo della nostra nave. Crediamo che sia importante che il presidente del Tribunale di Palermo ne venga a conoscenza».

Affari Italiani

Focus

Msc Crociere: caccia alla coppia che ha fatto sesso sul balconcino vista porto. Lo show sulla Explora II carica di vip

Civitavecchia: "La compagnia ammette imbarazzata: "Stiamo valutando provvedimenti per garantire il decoro" La nave da crociera Msc come una spiaggia esotica; il balcone con vista sul porto di Civitavecchia come un'alcova e tra i vip imbarcati sul viaggio inaugurale della Explora II, una coppia si esibisce un una sessione di sesso sfrenato. E' domenica 15 settembre e non poteva mancare il voyeur che ha ripreso la scena col cellulare. Scherzo del destino la coppia focosa che è stata "paparazzata" mentre si esibiva è ancora a bordo della crociera partita domenica 15 con destinazione Sorrento, Lipari, Trapani, Siracusa con arrivo il 23 a Tarragona in Spagna. Chi c'era a bordo Perché quella crociera inaugurale ha ancora a bordo una serie di ospiti, tra i quali la fondatrice di Marevivo, Rosalba Giugni in qualità di madrina e una serie di personaggi tra i quali c'è la coppia "tremenda". Così la lista degli imbarcati è stata passata al setaccio e, video alla mano, è scattata la caccia all'identità dei due appassionati. L'imbarazzo di MSC Crociere In risposta all'increscioso episodio, MSC Crociere ha confermato di essere "conoscenza dell'accaduto" e ha sottolineato che "se necessario", prenderanno "gli opportuni provvedimenti". La compagnia ha precisato di valutare attentamente la situazione, ma al momento non sono stati resi noti ulteriori dettagli sui possibili passaggi da intraprendere nei confronti della coppia coinvolta. È chiaro che MSC intende mantenere un certo livello di decoro e rispetto per le norme sociali che governano l'industria crocieristica, in particolare in occasioni di alto profilo come l'inaugurazione di una nuova nave.

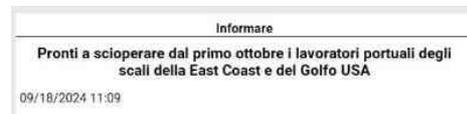


Informare

Focus

Pronti a scioperare dal primo ottobre i lavoratori portuali degli scali della East Coast e del Golfo USA

Pochi giorni per raggiungere un accordo in extremis con la United States Maritime Alliance, che si dichiara disposta a riprendere le trattative con l'ILA ma non ad accogliere tutte le richieste del sindacato. In mancanza di un accordo in extremis sul rinnovo del contratto di lavoro, il prossimo primo ottobre i lavoratori portuali dei **porti** della costa orientale degli Stati Uniti e del Golfo USA incroceranno le braccia. Lo ha minacciato l'International Longshoremen's Association (ILA), il sindacato che rappresenta questi lavoratori, che chiede di elevare il livello dei salari dei lavoratori portuali commisurandoli agli utili pari a miliardi di dollari guadagnati dai carrier marittimi oceanici che nel confronto con la ILA sul rinnovo contrattuale sono rappresentati dalla United States Maritime Alliance (USMX), l'associazione a cui fanno capo i vettori marittimi containerizzati, i terminal operator e gli altri operatori portuali che operano nei **porti** della East Coast USA e del Golfo. Evidenziando che gli associati al sindacato si stanno preparando da oltre un anno alla possibilità di entrare in sciopero, il presidente dell'ILA, Harold J. Daggett, ha accusato l'USMX di mancanza di buona fede nel condurre le trattative sul rinnovo del contratto di lavoro dei portuali impegnandosi invece - ha denunciato - «in una brutta campagna di propaganda volta a dipingere i lavoratori portuali dell'ILA come "avid", anche per mascherare la propria inettitudine e il proprio fallimento in queste trattative che risalgono a quasi due anni fa quando sono iniziati i colloqui esplorativi con il sindacato ai quali erano totalmente impreparati». ILA ritiene che attualmente i salari siano assolutamente inadeguati essendo notevolmente aumentato il costo della vita rispetto a sei anni fa quando, il 6 settembre 2018, ILA e USMX avevano sottoscritto l'accordo per il rinnovo del contratto dei lavoratori portuali della durata di sei anni, con scadenza il 30 settembre 2024. «Per oltre tre decenni - ha sottolineato Daggett - l'aumento annuale della paga dei lavoratori dell'ILA è stato, in media, solo di un misero 2,02%. Per molti anni questa percentuale è stata pari a zero, come negli anni 1993-1996 in cui i lavoratori portuali dell'ILA non hanno visto aumenti salariali. Questo tipo di trattamento nelle trattative è inaccettabile per il lavoratori portuali dell'ILA del 2024». Tra le richieste dell'ILA c'è anche quella di utilizzare per gli aumenti salariali tutti gli introiti derivanti dalla Container Royalty, l'aliquota sul traffico dei container movimentato nei **porti** della costa est e del Golfo USA che è impiegata anche per finanziare il fondo sanitario dei lavoratori portuali gestito dall'ILA. Il sindacato ha evidenziato che «la Container Royalty è stata originariamente negoziata quale salario supplementare e, per ILA, «quelli sono soldi dei nostri associati guadagnati con il duro lavoro! I nostri associati - ha precisato il sindacato - non dovrebbero mai condividere i loro soldi della Container Royalty con i carrier oceanici che attualmente stanno realizzando utili



Pochi giorni per raggiungere un accordo in extremis con la United States Maritime Alliance, che si dichiara disposta a riprendere le trattative con l'ILA ma non ad accogliere tutte le richieste del sindacato in mancanza di un accordo in extremis sul rinnovo del contratto di lavoro, il prossimo primo ottobre i lavoratori portuali dei porti della costa orientale degli Stati Uniti e del Golfo USA incroceranno le braccia. Lo ha minacciato l'International Longshoremen's Association (ILA), il sindacato che rappresenta questi lavoratori, che chiede di elevare il livello dei salari dei lavoratori portuali commisurandoli agli utili pari a miliardi di dollari guadagnati dai carrier marittimi oceanici che nel confronto con la ILA sul rinnovo contrattuale sono rappresentati dalla United States Maritime Alliance (USMX), l'associazione a cui fanno capo i vettori marittimi containerizzati, i terminal operator e gli altri operatori portuali che operano nei porti della East Coast USA e del Golfo. Evidenziando che gli associati al sindacato si stanno preparando da oltre un anno alla possibilità di entrare in sciopero, il presidente dell'ILA, Harold J. Daggett, ha accusato l'USMX di mancanza di buona fede nel condurre le trattative sul rinnovo del contratto di lavoro dei portuali impegnandosi invece - ha denunciato - «in una brutta campagna di propaganda volta a dipingere i lavoratori portuali dell'ILA come "avid", anche per mascherare la propria inettitudine e il proprio fallimento in queste trattative che risalgono a quasi due anni fa quando sono iniziati i colloqui esplorativi con il sindacato ai quali erano totalmente impreparati». ILA ritiene che attualmente i salari siano assolutamente inadeguati essendo notevolmente aumentato il costo della vita rispetto a sei anni fa quando, il 6 settembre 2018, ILA e USMX avevano sottoscritto l'accordo per il rinnovo del contratto dei lavoratori portuali della durata di sei anni, con scadenza il 30 settembre 2024. «Per oltre tre decenni - ha sottolineato Daggett - l'aumento annuale della paga dei lavoratori dell'ILA è stato, in media, solo di un misero 2,02%. Per molti anni questa percentuale è stata pari a zero, come negli anni 1993-1996 in cui i lavoratori portuali dell'ILA non hanno visto aumenti salariali. Questo tipo di trattamento nelle trattative è inaccettabile per il lavoratori portuali dell'ILA del 2024». Tra le richieste dell'ILA c'è anche quella di utilizzare per gli aumenti salariali tutti gli introiti derivanti dalla Container Royalty, l'aliquota sul traffico dei container movimentato nei porti della costa est e del Golfo USA che è impiegata anche per finanziare il fondo sanitario dei lavoratori portuali gestito dall'ILA. Il sindacato ha evidenziato che «la Container Royalty è stata originariamente negoziata quale salario supplementare e, per ILA, «quelli sono soldi dei nostri associati guadagnati con il duro lavoro! I nostri associati - ha precisato il sindacato - non dovrebbero mai condividere i loro soldi della Container Royalty con i carrier oceanici che attualmente stanno realizzando utili record». Riferendosi all'importo di un dollaro per tonnellata di carichi containerizzati della Container

Informare

Focus

record». Riferendosi all'importo di un dollaro per tonnellata di carichi containerizzati della Container Royalty, Daggett ha affermato che «l'USMX deve affrontare il fatto che quegli anni di discontinui aumenti annuali di un dollaro fanno ormai parte della storia». Evidenziando che «le imprese che danno lavoro all'ILA pagano i loro dirigenti con bonus di miliardi di dollari mentre i nostri lavoratori portuali lavorano tutto l'anno, 24 ore su 24, in condizioni brutali di freddo gelido e caldo torrido», «perché - ha domandato Daggett - non dovremmo chiedere un aumento di dieci dollari l'ora? I lavoratori portuali dell'ILA lo meritano e le imprese hanno i soldi per pagarlo». Intanto 177 associazioni di categoria hanno scritto al presidente americano Joe Biden per «esprimere - si legge nella lettera - notevole preoccupazione per lo stato delle trattative tra l'International Longshoremen's Association (ILA) e la United States Maritime Alliance (USMX) affinché siano aiutati a tornare al tavolo delle trattative per riavviare le negoziazioni in stallo». Le associazioni di categoria hanno invitato il governo «a lavorare immediatamente con entrambe le parti affinché riprendano le trattative sul contratto per garantire che non vi siano interruzioni nelle operazioni portuali e nel flusso delle merci nel caso non si raggiunga un nuovo contratto entro la data di scadenza». Le associazioni hanno ricordato che ciò è stato fatto in occasione delle trattative fra l'International Longshore and Warehouse Union (ILWU) e la Pacific Maritime Association (PMA) per il rinnovo del contratto dei lavoratori portuali dei **porti** della West Coast. «In questo momento - hanno evidenziato le associazioni di categoria nella lettera - uno sciopero avrebbe un impatto devastante sull'economia, soprattutto perché l'inflazione è in calo». Tuttavia un intervento di Joe Biden, ricorrendo ad esempio al Taft Hartley Act che dà al presidente il potere di sospendere uno sciopero per 80 giorni, è ritenuto da più parti improbabile anche in considerazione della prossime elezioni presidenziali che si terranno il 5 novembre. Da parte sua la United States Maritime Alliance, esprimendo il proprio accordo con l'invito delle 177 associazioni di categoria alla ripresa delle trattative con l'ILA e precisando di avere «un enorme rispetto per l'ILA e i suoi associati», l'associazione che rappresenta la parte datoriale ha manifestato delusione per essere «arrivati a questo punto, in cui l'ILA non è disposta a riaprire il dialogo a meno che non vengano soddisfatte tutte le sue richieste. L'unico modo per risolvere questa situazione di stallo - ha osservato l'USMX - è riprendere le trattative, cosa che siamo disposti a fare in qualsiasi momento». «Comprendiamo e apprezziamo la preoccupazione di queste associazioni di categoria, che - ha sottolineato l'USMX - si rendono conto di cosa è in gioco se le trattative non riescono a progredire, e invitiamo l'ILA a tornare a trattare in modo da poter raggiungere un nuovo accordo prima della scadenza del nostro attuale accordo, qualcosa che continuiamo a credere sia possibile se l'altra parte è disposta ad incontrarsi».

Informare

Focus

Grimaldi completa l'acquisizione del 67% del capitale dell'Autorità Portuale di Heraklion Investiti 80 milioni di euro

Il gruppo armatoriale partenopeo Grimaldi ha completato oggi l'acquisizione del 67% del capitale dell'Autorità Portuale di Heraklion (del 18 dicembre 2023).

La firma dell'accordo è avvenuta oggi a Heraklion, nella sede dell'ente portuale, formalizzando l'acquisto della quota da parte della Holding of Heraklion Port S.A., un consorzio formato dalle società del gruppo Grimaldi Euromed e Minoan Lines, a fronte di un corrispettivo di 80 milioni di euro. La restante quota del 33% dell'authority portuale rimane all'Hellenic Republic Asset Development Fund (HRADF), in precedenza detentore dell'intero capitale. Il 50% degli 80 milioni di euro versati dal gruppo Grimaldi sarà attribuito al Conto speciale per lo sviluppo delle infrastrutture portuali presso la Banca di Grecia per il finanziamento di progetti di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture portuali statali nel portafoglio della HRADF, come previsto dalle disposizioni della nuova legge greca 5131/2024. Alla firma, in rappresentanza dell'apparato amministrativo centrale greco, sono intervenuti il ministro dell'Economia e delle Finanze, Kostis Hatzidakis, il ministro degli Affari marittimi e della Politica insulare, Christos Stylianides, e il primo vicepresidente del Parlamento ellenico, Giannis Plakiotakis. Nel suo intervento, il presidente e amministratore delegato di Grimaldi Euromed, Emanuele Grimaldi, ha evidenziato che «questo porto ha un grande potenziale per nuove rotte commerciali sia per il trasporto dei passeggeri che per quello delle merci, incluse le crociere e gli autoveicoli. Lo sappiamo bene perché da molti anni siamo il principale cliente del porto attraverso la Minoan Lines, società del gruppo Grimaldi con sede ad Heraklion. Con gli investimenti che intendiamo realizzare nelle fonti energetiche rinnovabili - ha aggiunto Emanuele Grimaldi - supporteremo lo sviluppo sostenibile del porto e la sua trasformazione in un porto veramente verde e modello per la regione del Mediterraneo. Il nostro obiettivo finale è sviluppare servizi migliori nel porto, con una maggiore attività commerciale, più traffico turistico, più opportunità di business, nuovi posti di lavoro e maggiore prosperità per la città di Heraklion, per l'isola di Creta e per la Grecia nel suo complesso». «Oggi - ha dichiarato il ministro Hatzidakis - è un giorno importante non solo per Heraklion e per Creta, ma anche per l'economia nazionale nel suo complesso, per tre ragioni: in primo luogo, l'Autorità Portuale di Heraklion acquisisce un forte azionista, il gruppo Grimaldi, uno dei più grandi gruppi armatoriali in Europa, che ha già acquisito la maggioranza delle azioni dell'Autorità Portuale di Igoumenitsa dopo la corrispondente gara della HRADF. In secondo luogo, lo Stato si assicura un corrispettivo significativo di 80 milioni di euro pur mantenendo il 33% delle azioni del Fondo. E in terzo luogo, è il primo contratto per il quale si applica la nuova disposizione della legge 5131/2024, secondo la quale il 50% del prezzo sarà destinato al potenziamento dei porti che sono nel portafoglio della HRADF. È importante anche per la comunità

La firma dell'accordo è avvenuta oggi a Heraklion, nella sede dell'ente portuale, formalizzando l'acquisto della quota da parte della Holding of Heraklion Port S.A., un consorzio formato dalle società del gruppo Grimaldi Euromed e Minoan Lines, a fronte di un corrispettivo di 80 milioni di euro. La restante quota del 33% dell'authority portuale rimane all'Hellenic Republic Asset Development Fund (HRADF), in precedenza detentore dell'intero capitale. Il 50% degli 80 milioni di euro versati dal gruppo Grimaldi sarà attribuito al Conto speciale per lo sviluppo delle infrastrutture portuali presso la Banca di Grecia per il finanziamento di progetti di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture portuali statali nel portafoglio della HRADF, come previsto dalle disposizioni della nuova legge greca 5131/2024. Alla firma, in rappresentanza dell'apparato amministrativo centrale greco, sono intervenuti il ministro dell'Economia e delle Finanze, Kostis Hatzidakis, il ministro degli Affari marittimi e della Politica insulare, Christos Stylianides, e il primo vicepresidente del Parlamento ellenico, Giannis Plakiotakis. Nel suo intervento, il presidente e amministratore delegato di Grimaldi Euromed, Emanuele Grimaldi, ha evidenziato che «questo porto ha un grande potenziale per nuove rotte commerciali sia per il trasporto dei passeggeri che per quello delle merci, incluse le crociere e gli autoveicoli. Lo sappiamo bene perché da molti anni siamo il principale cliente del porto attraverso la Minoan Lines, società del gruppo Grimaldi con sede ad Heraklion. Con gli investimenti che intendiamo realizzare nelle fonti energetiche rinnovabili - ha aggiunto Emanuele Grimaldi - supporteremo lo sviluppo sostenibile del porto e la sua trasformazione in un porto veramente verde e modello per la regione del Mediterraneo. Il nostro obiettivo finale è sviluppare servizi migliori nel porto, con una maggiore attività commerciale, più traffico turistico, più opportunità di business, nuovi posti di lavoro e maggiore prosperità per la città di Heraklion, per l'isola di Creta e per la Grecia nel suo complesso». «Oggi - ha dichiarato il ministro Hatzidakis - è un giorno importante non solo per Heraklion e per Creta, ma anche per l'economia nazionale nel suo complesso, per tre ragioni: in primo luogo, l'Autorità Portuale di Heraklion acquisisce un forte azionista, il gruppo Grimaldi, uno dei più grandi gruppi armatoriali in Europa, che ha già acquisito la maggioranza delle azioni dell'Autorità Portuale di Igoumenitsa dopo la corrispondente gara della HRADF. In secondo luogo, lo Stato si assicura un corrispettivo significativo di 80 milioni di euro pur mantenendo il 33% delle azioni del Fondo. E in terzo luogo, è il primo contratto per il quale si applica la nuova disposizione della legge 5131/2024, secondo la quale il 50% del prezzo sarà destinato al potenziamento dei

La firma dell'accordo è avvenuta oggi a Heraklion, nella sede dell'ente portuale, formalizzando l'acquisto della quota da parte della Holding of Heraklion Port S.A., un consorzio formato dalle società del gruppo Grimaldi Euromed e Minoan Lines, a fronte di un corrispettivo di 80 milioni di euro. La restante quota del 33% dell'authority portuale rimane all'Hellenic Republic Asset Development Fund (HRADF), in precedenza detentore dell'intero capitale. Il 50% degli 80 milioni di euro versati dal gruppo Grimaldi sarà attribuito al Conto speciale per lo sviluppo delle infrastrutture portuali presso la Banca di Grecia per il finanziamento di progetti di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture portuali statali nel portafoglio della HRADF, come previsto dalle disposizioni della nuova legge greca 5131/2024. Alla firma, in rappresentanza dell'apparato amministrativo centrale greco, sono intervenuti il ministro dell'Economia e delle Finanze, Kostis Hatzidakis, il ministro degli Affari marittimi e della Politica insulare, Christos Stylianides, e il primo vicepresidente del Parlamento ellenico, Giannis Plakiotakis. Nel suo intervento, il presidente e amministratore delegato di Grimaldi Euromed, Emanuele Grimaldi, ha evidenziato che «questo porto ha un grande potenziale per nuove rotte commerciali sia per il trasporto dei passeggeri che per quello delle merci, incluse le crociere e gli autoveicoli. Lo sappiamo bene perché da molti anni siamo il principale cliente del porto attraverso la Minoan Lines, società del gruppo Grimaldi con sede ad Heraklion. Con gli investimenti che intendiamo realizzare nelle fonti energetiche rinnovabili - ha aggiunto Emanuele Grimaldi - supporteremo lo sviluppo sostenibile del porto e la sua trasformazione in un porto veramente verde e modello per la regione del Mediterraneo. Il nostro obiettivo finale è sviluppare servizi migliori nel porto, con una maggiore attività commerciale, più traffico turistico, più opportunità di business, nuovi posti di lavoro e maggiore prosperità per la città di Heraklion, per l'isola di Creta e per la Grecia nel suo complesso». «Oggi - ha dichiarato il ministro Hatzidakis - è un giorno importante non solo per Heraklion e per Creta, ma anche per l'economia nazionale nel suo complesso, per tre ragioni: in primo luogo, l'Autorità Portuale di Heraklion acquisisce un forte azionista, il gruppo Grimaldi, uno dei più grandi gruppi armatoriali in Europa, che ha già acquisito la maggioranza delle azioni dell'Autorità Portuale di Igoumenitsa dopo la corrispondente gara della HRADF. In secondo luogo, lo Stato si assicura un corrispettivo significativo di 80 milioni di euro pur mantenendo il 33% delle azioni del Fondo. E in terzo luogo, è il primo contratto per il quale si applica la nuova disposizione della legge 5131/2024, secondo la quale il 50% del prezzo sarà destinato al potenziamento dei



Il gruppo armatoriale partenopeo Grimaldi ha completato oggi l'acquisizione del 67% del capitale dell'Autorità Portuale di Heraklion (del 18 dicembre 2023). La firma dell'accordo è avvenuta oggi a Heraklion, nella sede dell'ente portuale, formalizzando l'acquisto della quota da parte della Holding of Heraklion Port S.A., un consorzio formato dalle società del gruppo Grimaldi Euromed e Minoan Lines, a fronte di un corrispettivo di 80 milioni di euro. La restante quota del 33% dell'authority portuale rimane all'Hellenic Republic Asset Development Fund (HRADF), in precedenza detentore dell'intero capitale. Il 50% degli 80 milioni di euro versati dal gruppo Grimaldi sarà attribuito al Conto speciale per lo sviluppo delle infrastrutture portuali presso la Banca di Grecia per il finanziamento di progetti di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture portuali statali nel portafoglio della HRADF, come previsto dalle disposizioni della nuova legge greca 5131/2024. Alla firma, in rappresentanza dell'apparato amministrativo centrale greco, sono intervenuti il ministro dell'Economia e delle Finanze, Kostis Hatzidakis, il ministro degli Affari marittimi e della Politica insulare, Christos Stylianides, e il primo vicepresidente del Parlamento ellenico, Giannis Plakiotakis. Nel suo intervento, il presidente e amministratore delegato di Grimaldi Euromed, Emanuele Grimaldi, ha evidenziato che «questo porto ha un grande potenziale per nuove rotte commerciali sia per il trasporto dei passeggeri che per quello delle merci, incluse le crociere e gli autoveicoli. Lo sappiamo bene perché da molti anni siamo il principale cliente del porto attraverso la Minoan Lines, società del gruppo Grimaldi con sede ad Heraklion. Con gli investimenti che intendiamo realizzare nelle fonti energetiche rinnovabili - ha aggiunto Emanuele Grimaldi - supporteremo lo sviluppo sostenibile del porto e la sua trasformazione in un porto veramente verde e modello per la regione del Mediterraneo. Il nostro obiettivo finale è sviluppare servizi migliori nel porto, con una maggiore attività commerciale, più traffico turistico, più opportunità di business, nuovi posti di lavoro e maggiore prosperità per la città di Heraklion, per l'isola di Creta e per la Grecia nel suo complesso». «Oggi - ha dichiarato il ministro Hatzidakis - è un giorno importante non solo per Heraklion e per Creta, ma anche per l'economia nazionale nel suo complesso, per tre ragioni: in primo luogo, l'Autorità Portuale di Heraklion acquisisce un forte azionista, il gruppo Grimaldi, uno dei più grandi gruppi armatoriali in Europa, che ha già acquisito la maggioranza delle azioni dell'Autorità Portuale di Igoumenitsa dopo la corrispondente gara della HRADF. In secondo luogo, lo Stato si assicura un corrispettivo significativo di 80 milioni di euro pur mantenendo il 33% delle azioni del Fondo. E in terzo luogo, è il primo contratto per il quale si applica la nuova disposizione della legge 5131/2024, secondo la quale il 50% del prezzo sarà destinato al potenziamento dei

Informare

Focus

locale di Heraklion che, dopo la ridefinizione della zona terrestre del porto, le parti liberate vengano donate al Comune. Ciò è stata sempre una richiesta dell'amministrazione comunale. Il governo sta attuando una strategia globale per potenziare i **porti** del paese. Perché questo upgrade significa servizi migliori per gli isolani e i turisti, agevolazioni per gli scambi commerciali, maggiori entrate per lo Stato, sviluppo ed occupazione».

VIAGGIARE D'INVERNO: SEMPRE PIÙ ITALIANI SCELGONO I CARAIBI PER UNA FUGA FUORI STAGIONE

Oltre 20.000 italiani salperanno in crociera verso i Caraibi quest'inverno. Nella stagione invernale 2024-2025, più di 20.000 italiani sceglieranno i Caraibi come destinazione delle loro vacanze in crociera, confermando la crescente tendenza a preferire mete esotiche durante i mesi più freddi. Questo boom è alimentato dalla voglia di sfuggire all'inverno europeo, godendo di spiagge bianchissime, mari cristallini e temperature miti, ideali per una pausa rilassante lontano dal freddo e dal caos delle città. Le isole caraibiche continuano a rappresentare una delle mete preferite dai viaggiatori italiani, grazie alla loro capacità di offrire un mix perfetto di natura, cultura e avventura. Tra le destinazioni più ambite, spiccano le Bahamas, con le loro lagune turchesi e le spiagge da cartolina; la Giamaica, che incanta con le sue cascate, foreste rigogliose e la vivace musica reggae; e la Repubblica Dominicana, che unisce mare cristallino e storia coloniale. Anche Cuba, con la sua affascinante atmosfera rétro, e le Antille Francesi, con il loro tocco europeo in un contesto tropicale, sono tra le destinazioni più scelte da chi cerca relax, cultura e divertimento. Uno dei vantaggi principali di visitare i Caraibi durante l'inverno è la possibilità di evitare le folle estive e vivere un'esperienza più autentica. Le isole sono meno affollate, i servizi turistici più accessibili, e il clima è perfetto per esplorare, prendere il sole o avventurarsi alla scoperta di meraviglie naturali. I Caraibi offrono una vasta gamma di attività per ogni tipo di viaggiatore: dagli sport acquatici come snorkeling e immersioni, alla scoperta delle rovine Maya a Cozumel, in Messico, o alle escursioni nelle foreste pluviali di St. Lucia. Nassau, capitale delle Bahamas, è famosa per la sua vivace vita locale e il mare cristallino, mentre Puerto Plata, nella Repubblica Dominicana, offre una combinazione di cultura storica e resort di lusso. Un altro fattore che sta contribuendo alla crescente popolarità di queste mete è l'aumento delle **crociere** invernali, che permettono di visitare più isole in un unico viaggio, evitando il fastidio di spostamenti frequenti e voli interni. Le **crociere** offrono un modo comodo e lussuoso di esplorare le destinazioni più affascinanti dei Caraibi, combinando relax a bordo con la scoperta di nuove culture e paesaggi. Ogni tappa del viaggio offre esperienze indimenticabili: dallo shopping nei mercati locali di San Juan, a Porto Rico, alla visita delle piantagioni di zucchero di Montego Bay, in Giamaica, fino all'immersione nelle acque cristalline di Cozumel, un vero paradiso per gli appassionati di immersioni. La possibilità di personalizzare l'esperienza di viaggio, scegliendo itinerari di diverse durate e livelli di comfort, rende le **crociere** caraibiche particolarmente attraenti per una vasta gamma di viaggiatori. Le famiglie possono godere di servizi dedicati e attività per bambini, mentre le coppie trovano numerose opzioni per momenti romantici, come cene al tramonto o escursioni private.



Informatore Navale

Focus

Per chi cerca un'esperienza ancora più esclusiva, alcune compagnie offrono pacchetti che includono l'accesso a riserve naturali private e spiagge riservate, come Ocean Cay, nelle Bahamas. A dominare questo panorama è MSC **Crociere**, che per l'inverno 2024-2025 mette a disposizione le sue navi MSC Seaside e MSC Seascope, con itinerari settimanali o quindicinali in partenza da Miami. Queste navi offrono un'esperienza di viaggio all'avanguardia, con ampi spazi esterni, ristoranti gourmet, intrattenimento per tutte le età e un servizio impeccabile. I viaggiatori possono rilassarsi a bordo, godendo di tutti i comfort moderni, mentre esplorano le bellezze naturali dei Caraibi. Un highlight esclusivo degli itinerari MSC è Ocean Cay MSC Marine Reserve, un'isola privata sostenibile che permette ai viaggiatori di immergersi in un paradiso naturale, dove la tutela dell'ambiente si fonde con un'esperienza di lusso e relax. Grazie alla qualità dei servizi offerti e alla varietà delle destinazioni, MSC **Crociere** si conferma come uno dei principali attori nel settore, rendendo ogni viaggio nei Caraibi un'esperienza unica e indimenticabile.

Informazioni Marittime

Focus

Il porto di Heraklion è di Grimaldi. Completata l'acquisizione

Firmato l'accordo tra Holding of Heraklion Port e Hellenic Republic Asset Development Fund. Un'operazione da 80 milioni di euro Il Gruppo Grimaldi ha completato l'acquisizione del 67 per cento del capitale di Heraklion Port Authority attraverso Holding of Heraklion Port, un consorzio formato dalle società del gruppo napoletano Grimaldi Euromed e Minoan Lines, per un investimento di 80 milioni di euro. La firma dell'accordo con Hellenic Republic Asset Development Fund (HRADF) - società membro di Growthfund-The National Fund of Greece - è avvenuta questa mattina presso la sede dell'autorità portuale di Heraklion (Creta). Alla cerimonia erano presenti il Ministro dell'Economia e delle Finanze greco, Kostis Hatzidakis, il Ministro degli Affari Marittimi e della Politica Insulare, Christos Stylianides, il Primo Vicepresidente del Parlamento Ellenico, Giannis Plakiotakis, il Vescovo di Knossos, Methodios, il Governatore della Regione di Creta, Stavros Arnaoutakis, il Sindaco di Heraklion, Alexis Kalokairinos, il CEO di HRADF, Dimitris Politis, il Presidente e Amministratore Delegato di Grimaldi Euromed S.p.A., Emanuele Grimaldi, l'Amministratore Delegato di Minoan Lines S.A., Loukas Sigalas, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Holding of Heraklion Port S.A., Paul Kyprianou, il Senior Manager delle Concessioni di Growthfund, Dimitris Konstantakopoulos, il CEO di HPA S.A., Minas Papadakis, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di HPA S.A., Ioannis Vardavas, e dirigenti del HRADF. L'acquisizione della maggioranza del capitale di Heraklion Port Authority S.A. da parte del Gruppo Grimaldi è avvenuta a seguito della gara condotta da HRADF, che gestisce il programma di privatizzazione dei **porti** e di altri beni pubblici in Grecia. Con Grimaldi, il porto di Heraklion entra in una nuova era di crescita: HPA acquisisce un forte azionista e HRADF, che mantiene il 33 per cento del capitale dell'autorità portuale, ha ora un partner strategico, riferisce una nota di Grimaldi. Durante la cerimonia della firma, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Kostis Hatzidakis, ha dichiarato: "Oggi è un giorno importante non solo per Heraklion e Creta, ma anche per l'economia nazionale, per tre motivi. In primo luogo, l'Autorità Portuale di Heraklion acquisisce un forte azionista, il Gruppo Grimaldi, uno dei più grandi gruppi armatoriali in Europa, che, a seguito di un'altra gara di HRADF, ha già acquisito la maggioranza del capitale dell'Autorità Portuale di Igoumenitsa. In secondo luogo, lo Stato ottiene un'offerta significativa di 80 milioni di euro mantenendo il 33% del capitale dell'Autorità. E in terzo luogo, questa è la prima applicazione della nuova disposizione della Legge 5131/2024, secondo la quale il 50% della somma sarà destinato allo sviluppo dei **porti** nel portafoglio di HRADF. Per la comunità locale di Heraklion è importante che, a seguito della ridefinizione delle aree del porto, quelle liberate saranno assegnate al Comune, soddisfacendo una richiesta di lungo termine. Il governo sta implementando una strategia



Firmato l'accordo tra Holding of Heraklion Port e Hellenic Republic Asset Development Fund. Un'operazione da 80 milioni di euro Il Gruppo Grimaldi ha completato l'acquisizione del 67 per cento del capitale di Heraklion Port Authority attraverso Holding of Heraklion Port, un consorzio formato dalle società del gruppo napoletano Grimaldi Euromed e Minoan Lines, per un investimento di 80 milioni di euro. La firma dell'accordo con Hellenic Republic Asset Development Fund (HRADF) - società membro di Growthfund-The National Fund of Greece - è avvenuta questa mattina presso la sede dell'autorità portuale di Heraklion (Creta). Alla cerimonia erano presenti il Ministro dell'Economia e delle Finanze greco, Kostis Hatzidakis, il Ministro degli Affari Marittimi e della Politica Insulare, Christos Stylianides, il Primo Vicepresidente del Parlamento Ellenico, Giannis Plakiotakis, il Vescovo di Knossos, Methodios, il Governatore della Regione di Creta, Stavros Arnaoutakis, il Sindaco di Heraklion, Alexis Kalokairinos, il CEO di HRADF, Dimitris Politis, il Presidente e Amministratore Delegato di Grimaldi Euromed S.p.A., Emanuele Grimaldi, l'Amministratore Delegato di Minoan Lines S.A., Loukas Sigalas, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Holding of Heraklion Port S.A., Paul Kyprianou, il Senior Manager delle Concessioni di Growthfund, Dimitris Konstantakopoulos, il CEO di HPA S.A., Minas Papadakis, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di HPA S.A., Ioannis Vardavas, e dirigenti del HRADF. L'acquisizione della maggioranza del capitale di Heraklion Port Authority S.A. da parte del Gruppo Grimaldi è avvenuta a seguito della gara condotta da HRADF, che gestisce il programma di privatizzazione dei porti e di altri beni pubblici in Grecia. Con Grimaldi, il porto di Heraklion entra in una nuova era di crescita: HPA acquisisce un forte azionista e HRADF, che mantiene il 33 per cento del capitale dell'autorità portuale, ha ora un partner strategico, riferisce una nota di Grimaldi. Durante la cerimonia della firma, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Kostis

Informazioni Marittime

Focus

generale per migliorare le infrastrutture marittime del paese, che porta a migliori servizi per isolani e turisti, facilitazioni per il commercio, maggiori entrate per lo Stato, crescita e creazione di posti di lavoro". Il Ministro degli Affari Marittimi e della Politica Insulare, Christos Stylianides, ha affermato: "Oggi si conclude un accordo importante per il futuro del porto di Heraklion, con l'acquisizione del 67% del capitale di HPA S.A. da parte del Gruppo Grimaldi per una somma di 80 milioni di euro. Questo sviluppo segna l'inizio di un nuovo percorso di crescita per il porto di Heraklion. Il porto guadagna un partner forte, riconosciuto a livello internazionale, che contribuirà significativamente al suo ulteriore sviluppo. Questo passo strategico non solo rafforza il porto stesso, ma stimola anche l'economia locale e nazionale, migliorando il posizionamento della Grecia sulla mappa globale dello shipping. La collaborazione in questo sforzo tra il settore pubblico e privato riafferma il nostro impegno nella gestione efficace e sostenibile delle infrastrutture portuali del paese. Continueremo a lavorare nell'interesse dei cittadini greci, con l'obiettivo di migliorare la competitività del nostro Paese nel settore marittimo". Parlando dell'importanza del progetto, il CEO di HRADF, Dimitris Politis, ha sottolineato: "Siamo particolarmente lieti che il Gruppo Grimaldi, uno dei maggiori gruppi in Europa con vasta esperienza nella gestione di porti, acquisisca una quota di maggioranza nell'Autorità Portuale di Heraklion e guidi il porto verso una nuova stagione di sviluppo sostenibile. Con questo progetto, salvaguardiamo l'interesse pubblico in diversi modi: lo Stato greco, attraverso HRADF, mantiene una quota del 33% nel capitale di HPA, garantendo la sua presenza nella nuova era che inizia per il porto. HPA acquisisce un forte azionista di maggioranza che realizzerà importanti investimenti per la sua transizione energetica ed il suo miglioramento operativo. Il porto veneziano della città, uno dei punti di riferimento culturali di Heraklion, sarà protetto poiché abbiamo incluso, in collaborazione con il Ministero degli Affari Marittimi e della Politica Insulare, disposizioni nel bando per la creazione di un nuovo ente di gestione statale. Infine, è particolarmente importante che il 50% della somma sarà investito nello sviluppo dei porti statali, migliorando la loro competitività e creando nuovi posti di lavoro a beneficio delle comunità locali e dell'economia nazionale". Nel suo intervento, il Presidente ed Amministratore Delegato di Grimaldi Euromed S.p.A., Emanuele Grimaldi, ha sottolineato la visione di lungo termine e orientata agli investimenti che ha ispirato questa acquisizione: "Abbiamo un ambizioso programma di investimenti volto a sfruttare appieno la posizione strategica di Heraklion nel Mediterraneo orientale. Questo porto ha un grande potenziale per nuove rotte commerciali sia per il trasporto passeggeri che per le merci, comprese le crociere ed il trasporto di veicoli. Siamo ben consapevoli di ciò, essendo da molti anni il suo principale cliente attraverso Minoan Lines, società del Gruppo Grimaldi con sede a Heraklion. Con i nostri investimenti in energia rinnovabile, faciliteremo anche la crescita sostenibile del Porto; trasformeremo Heraklion in un vero porto green e un modello per il settore portuale mediterraneo. Il nostro obiettivo finale è promuovere migliori servizi per il Porto, stimolare il commercio, il turismo, le opportunità di business, la creazione di posti di lavoro e una maggiore prosperità per la città di Heraklion, l'isola di Creta

Informazioni Marittime

Focus

e l'intera Grecia". Condividi Tag grimaldi Articoli correlati.

Federazione del Mare e Assocostieri firmano un protocollo d'intesa

Andrea Puccini

ROMA Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare, e Elio Ruggeri, Presidente di Assocostieri, hanno firmato un protocollo d'intesa con il quale le due organizzazioni si impegnano a collaborare nell'organizzazione di eventi, convegni e presentazioni delle rispettive associazioni al fine di dare sempre più rappresentanza unitaria al maritime cluster italiano, che in gran parte già aderisce alla Federazione del Mare. L'intesa, soggetta all'accoglimento delle regole di condotta e all'interpretazione dello spirito associativo sancito nello Statuto della Federazione, prevede che il processo di piena adesione possa essere completato entro il 2024, con la votazione degli Organi competenti.

La Federazione del Mare apprezza lo scopo ed i valori rappresentati dalla Federazione del Mare ed è lieta di poter partecipare sin d'ora ai comitati tecnici e alle iniziative della Federazione. Queste le parole del Presidente Assocostieri Elio Ruggeri. La Federazione del Mare è aperta all'adesione degli organismi rappresentativi di interessi legati al sistema marittimo e delle entità che partecipano allo sviluppo dell'economia del mare ha ribadito Mario Mattioli favorendo in tal modo il rafforzamento della rappresentatività della Federazione del Mare per l'importante settore dell'economia blu; spero che l'esempio di Assocostieri possa essere seguito anche da altre associazioni del nostro cluster marittimo.



The Medi Telegraph

Focus

Nuovo contratto di noleggio biennale per d'Amico in Irlanda

Carlos di Mottola: "Controparte affidabile e nolo giornaliero profittevole"
Genova - Nuovo accordo di noleggio temporaneo per d'Amico International Shipping, quotata in Piazza Affari e specializzata nel mercato delle navi cisterna. Si tratta di un contratto biennale sottoscritto dalla controllata irlandese d'Amico Tankers - spiegano nel quartier generale di **Genova** - che ha inizio a fine mese e riguarda una nave Mr2, con una "controparte affidabile" e ad un "nolo giornaliero profittevole". "Con questo contratto - spiega l'amministratore delegato Carlos di Mottola - continuiamo a perseguire il nostro obiettivo strategico di graduale incremento della nostra copertura con contratti a tariffa fissa, garantendo ricavi stabili nei mesi e negli anni a venire, sfruttando i solidi fondamentali di mercato".

The Medi Telegraph

Nuovo contratto di noleggio biennale per d'Amico in Irlanda



09/18/2024 15:31

Carlos di Mottola: "Controparte affidabile e nolo giornaliero profittevole" Genova - Nuovo accordo di noleggio temporaneo per d'Amico International Shipping, quotata in Piazza Affari e specializzata nel mercato delle navi cisterna. Si tratta di un contratto biennale sottoscritto dalla controllata irlandese d'Amico Tankers - spiegano nel quartier generale di Genova - che ha inizio a fine mese e riguarda una nave Mr2, con una "controparte affidabile" e ad un "nolo giornaliero profittevole". "Con questo contratto - spiega l'amministratore delegato Carlos di Mottola - continuiamo a perseguire il nostro obiettivo strategico di graduale incremento della nostra copertura con contratti a tariffa fissa, garantendo ricavi stabili nei mesi e negli anni a venire, sfruttando i solidi fondamentali di mercato".

The Medi Telegraph

Focus

Il gruppo Grimaldi completa l'acquisizione della maggioranza del porto di Heraklion

La firma dell'accordo con Hradf è avvenuta questa mattina alla presenza di rappresentanti delle istituzioni greche **Genova** - Il Gruppo Grimaldi ha completato l'acquisizione del 67% del capitale di Heraklion Port Authority S.A. (Hpa S.A.) attraverso Holding of Heraklion Port S.A., un consorzio formato dalle sue società Grimaldi Euromed S.p.A. e Minoan Lines S.A., per un investimento di 80 milioni di euro. La firma dell'accordo con Hellenic Republic Asset Development Fund (Hradf) - società membro di Growthfund-The National Fund of Greece - è avvenuta questa mattina presso la sede dell'Autorità portuale di Heraklion (Creta). Alla cerimonia erano presenti il ministro dell'Economia e delle Finanze greco, Kostis Hatzidakis, il ministro degli Affari Marittimi e della Politica Insulare, Christos Stylianides, il primo vicepresidente del Parlamento ellenico, Giannis Plakiotakis, il vescovo di Knossos, Methodios, il governatore della Regione di Creta, Stavros Arnaoutakis, il sindaco di Heraklion, Alexis Kalokairinos, il ceo di Hradf, Dimitris Politis, il presidente e amministratore delegato di Grimaldi Euromed S.p.A., Emanuele Grimaldi, l'amministratore delegato di Minoan Lines S.A., Loukas Sigalas, il presidente del Consiglio di amministrazione e amministratore delegato di Holding of Heraklion Port S.A., Paul Kyprianou, il senior manager delle Concessioni di Growthfund, Dimitris Konstantakopoulos, il ceo di Hpa S.A., Minas Papadakis, il presidente del Consiglio di amministrazione di Hpa S.A., Ioannis Vardavas, e dirigenti del Hradf. L'acquisizione della maggioranza del capitale di Heraklion Port Authority S.A. da parte del Gruppo Grimaldi è avvenuta a seguito della gara condotta da Hradf, che gestisce il programma di privatizzazione dei porti e di altri beni pubblici in Grecia. Con Grimaldi, il porto di Heraklion entra in una nuova era di crescita: Hpa S.A. acquisisce un forte azionista, e Hradf, che mantiene il 33% del capitale dell'Autorità portuale, ha ora un partner strategico. Durante la cerimonia della firma, il ministro dell'Economia e delle Finanze, Kostis Hatzidakis, ha dichiarato: "Oggi è un giorno importante non solo per Heraklion e Creta, ma anche per l'economia nazionale, per tre motivi. In primo luogo, l'Autorità portuale di Heraklion acquisisce un forte azionista, il Gruppo Grimaldi, uno dei più grandi gruppi armatoriali in Europa, che, a seguito di un'altra gara di Hradf, ha già acquisito la maggioranza del capitale dell'Autorità Portuale di Igoumenitsa. In secondo luogo, lo Stato ottiene un'offerta significativa di 80 milioni di euro mantenendo il 33% del capitale dell'Autorità. E in terzo luogo, questa è la prima applicazione della nuova disposizione della Legge 5131/2024, secondo la quale il 50% della somma sarà destinato allo sviluppo dei porti nel portafoglio di Hradf. Per la comunità locale di Heraklion è importante che, a seguito della ridefinizione delle aree del porto, quelle liberate saranno assegnate al Comune, soddisfacendo una richiesta di lungo termine. Il governo sta implementando una strategia generale per migliorare le



The Medi Telegraph
 Il gruppo Grimaldi completa l'acquisizione della maggioranza del porto di Heraklion

La firma dell'accordo con Hradf è avvenuta questa mattina alla presenza di rappresentanti delle istituzioni greche Genova - Il Gruppo Grimaldi ha completato l'acquisizione del 67% del capitale di Heraklion Port Authority S.A. (Hpa S.A.) attraverso Holding of Heraklion Port S.A., un consorzio formato dalle sue società Grimaldi Euromed S.p.A. e Minoan Lines S.A., per un investimento di 80 milioni di euro. La firma dell'accordo con Hellenic Republic Asset Development Fund (Hradf) - società membro di Growthfund-The National Fund of Greece - è avvenuta questa mattina presso la sede dell'Autorità portuale di Heraklion (Creta). Alla cerimonia erano presenti il ministro dell'Economia e delle Finanze greco, Kostis Hatzidakis, il ministro degli Affari Marittimi e della Politica Insulare, Christos Stylianides, il primo vicepresidente del Parlamento ellenico, Giannis Plakiotakis, il vescovo di Knossos, Methodios, il governatore della Regione di Creta, Stavros Arnaoutakis, il sindaco di Heraklion, Alexis Kalokairinos, il ceo di Hradf, Dimitris Politis, il presidente e amministratore delegato di Grimaldi Euromed S.p.A., Emanuele Grimaldi, l'amministratore delegato di Minoan Lines S.A., Loukas Sigalas, il presidente del Consiglio di amministrazione e amministratore delegato di Holding of Heraklion Port S.A., Paul Kyprianou, il senior manager delle Concessioni di Growthfund, Dimitris Konstantakopoulos, il ceo di Hpa S.A., Minas Papadakis, il presidente del Consiglio di amministrazione di Hpa S.A., Ioannis Vardavas, e dirigenti del Hradf. L'acquisizione della maggioranza del capitale di Heraklion Port Authority S.A. da parte del Gruppo Grimaldi è avvenuta a seguito della gara condotta da Hradf, che gestisce il programma di privatizzazione dei porti e di altri beni pubblici in Grecia. Con Grimaldi, il porto di Heraklion entra in una nuova era di crescita: Hpa S.A. acquisisce un forte azionista, e Hradf, che mantiene il 33% del capitale dell'Autorità portuale, ha ora un partner strategico. Durante la cerimonia della firma, il ministro

The Medi Telegraph

Focus

infrastrutture marittime del paese, che porta a migliori servizi per isolani e turisti, facilitazioni per il commercio, maggiori entrate per lo Stato, crescita e creazione di posti di lavoro". Il ministro degli Affari Marittimi e della Politica Insulare, Christos Stylianides, ha affermato: "Oggi si conclude un accordo importante per il futuro del porto di Heraklion, con l'acquisizione del 67% del capitale di Hpa S.A. da parte del Gruppo Grimaldi per una somma di 80 milioni di euro. Questo sviluppo segna l'inizio di un nuovo percorso di crescita per il porto di Heraklion. Il porto guadagna un partner forte, riconosciuto a livello internazionale, che contribuirà significativamente al suo ulteriore sviluppo. Questo passo strategico non solo rafforza il porto stesso, ma stimola anche l'economia locale e nazionale, migliorando il posizionamento della Grecia sulla mappa globale dello shipping. La collaborazione in questo sforzo tra il settore pubblico e privato riafferma il nostro impegno nella gestione efficace e sostenibile delle infrastrutture portuali del paese. Continueremo a lavorare nell'interesse dei cittadini greci, con l'obiettivo di migliorare la competitività del nostro Paese nel settore marittimo".

Parlando dell'importanza del progetto, il ceo di Hradf, Dimitris Politis, ha sottolineato: "Siamo particolarmente lieti che il Gruppo Grimaldi, uno dei maggiori gruppi in Europa con vasta esperienza nella gestione di porti, acquisisca una quota di maggioranza nell'Autorità Portuale di Heraklion e guidi il porto verso una nuova stagione di sviluppo sostenibile. Con questo progetto, salvaguardiamo l'interesse pubblico in diversi modi: lo Stato greco, attraverso Hradf, mantiene una quota del 33% nel capitale di Hpa, garantendo la sua presenza nella nuova era che inizia per il porto. Hpa acquisisce un forte azionista di maggioranza che realizzerà importanti investimenti per la sua transizione energetica ed il suo miglioramento operativo. Il porto veneziano della città, uno dei punti di riferimento culturali di Heraklion, sarà protetto poiché abbiamo incluso, in collaborazione con il Ministero degli Affari Marittimi e della Politica Insulare, disposizioni nel bando per la creazione di un nuovo ente di gestione statale. Infine, è particolarmente importante che il 50% della somma sarà investito nello sviluppo dei porti statali, migliorando la loro competitività e creando nuovi posti di lavoro a beneficio delle comunità locali e dell'economia nazionale".

Nel suo intervento, il presidente e amministratore delegato di Grimaldi Euromed S.p.A., Emanuele Grimaldi, ha sottolineato la visione di lungo termine e orientata agli investimenti che ha ispirato questa acquisizione: "Abbiamo un ambizioso programma di investimenti volto a sfruttare appieno la posizione strategica di Heraklion nel Mediterraneo orientale. Questo porto ha un grande potenziale per nuove rotte commerciali sia per il trasporto passeggeri che per le merci, comprese le crociere ed il trasporto di veicoli. Siamo ben consapevoli di ciò, essendo da molti anni il suo principale cliente attraverso Minoan Lines, società del Gruppo Grimaldi con sede a Heraklion. Con i nostri investimenti in energia rinnovabile, faciliteremo anche la crescita sostenibile del Porto; trasformeremo Heraklion in un vero porto green e un modello per il settore portuale mediterraneo. Il nostro obiettivo finale è promuovere migliori servizi per il Porto, stimolare il commercio, il turismo, le opportunità di business, la creazione di posti di lavoro e una maggiore prosperità per la città di Heraklion, l'isola di Creta e l'intera Grecia".